

IL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE

La prima visione del Cherubini

¹ OR avvenne, nell'anno trentesimo, nel quinto giorno del quarto mese, che *essendo* io sopra il fiume Chebar^a, fra quelli ch'erano stati menati in cattività, i cieli furono aperti^b, ed io vidi delle visioni di Dio. ² Nel quinto giorno di quel mese di quell'anno, *ch'era* il quinto della cattività del re Gioiachin^c, ³ la parola del Signore fu d'una maniera singolare *indirizzata* ad Ezechiele, figliuolo di Buzi, sacerdote, nel paese de' Caldei, in sul fiume Chebar; e la mano del Signore fu quivi sopra lui.

⁴ Io adunque vidi, ed ecco un vento tempestoso, che veniva dal Settentrione^d, ed una grossa nuvola, ed un fuoco avviluppato, intorno al quale *vi era* uno splendore; e di mezzo di quel fuoco *appariva* come la sembianza di fin rame scintillante. ⁵ Di mezzo di quello ancora *appariva* la sembianza di quattro animali^e. E tale *era* la lor forma^f: aveano sembianza d'uomini; ⁶ ed aveano ciascuno quattro facce, e quattro ali. ⁷ Ed i lor piedi *eran* diritti, e la pianta de' lor piedi *era* come la pianta del piè d'un vitello;

a 1:1 Chebar ver. 3. Ezec. 3.15. **b 1:1** aperti Mat. 3.16. Fat. 7.56; 10,11. Apoc. 19.11. **c 1:2** Gioiachin 2 Re. 24.12-16.

d 1:4 Settentrione Ger. 1.14,15 e rif. **e 1:5** animali Apoc. 4.6 ecc. **f 1:5** forma Ezec. 10.8 ecc.

ed *erano* sfavillanti, quale è il colore del rame forbitog. ⁸ Ed aveano delle mani d'uomo di sotto alle loro ali, ne' quattro lor lati; e tutti e quattro aveano le lor facce, e le loro ali. ⁹ Le loro ali si accompagnavano l'una l'altra; essi non si volgevano camminando; ciascuno camminava diritto davanti a sè. ¹⁰ Ora, quant'è alla sembianza delle lor facce, tutti e quattro aveano una faccia d'uomo, ed una faccia di leone, a destra; parimente tutti e quattro aveano una faccia di bue, e una faccia d'aquila, a sinistra^h. ¹¹ E le lor facce, e le loro ali, *erano* divise di sopra; ciascuno avea due ali che si accompagnavano l'una l'altra, e due *altre* che coprivano i lor corpiⁱ. ¹² E ciascun d'essi camminava diritto davanti a sè; camminavano dovunque lo spirito si moveva^j; mentre camminavano, non si volgevano *qua e là*. ¹³ E quant'è alla sembianza degli animali, il loro aspetto somigliava delle brache di fuoco; ardevano in vista, come fiaccole; quel fuoco andava attorno per mezzo gli animali, dava uno splendore, e del fuoco usciva un folgore. ¹⁴ E gli animali correvano, e ritornavano, come un folgore in vista.

¹⁵ E, *come* io ebbi veduti gli animali, ecco una ruota in terra, presso a ciascun animale, dalle quattro lor facce. ¹⁶ L'aspetto delle ruote, e il lor lavoro, *era* simile al color d'un grisolito; e tutte e quattro aveano una medesima sembianza; e il loro aspetto, e il lor lavoro *era* come se una

g **1:7** forbitog Dan. 10.6. Apoc. 1.15; 2.18. h **1:10** sinistra Apoc. 4.7. i **1:11** corpi Is. 6.2. j **1:12** moveva ver. 20.

ruota fosse stata in mezzo di un'altra ruota.
 17 Quando si movevano, si movevano tutte e quattro, ciascuna dal suo lato; elleno non si volgevano *qua e là*, movendosi^k. 18 E quant'è a' lor cerchi, *erano* alti spaventevolmente; e tutti e quattro *erano* pieni d'occhi d'ogn'intorno^l. 19 E quando gli animali camminavano, le ruote si movevano allato a loro; e quando gli animali si alzavano da terra, le ruote parimente si alzavano. 20 Dovunque lo spirito si moveva, si movevano anch'essi; e le ruote si alzavano allato a quelli; perciocchè lo spirito degli animali *era* nelle ruote. 21 Quando quelli camminavano, *le ruote altresì* si movevano; quando quelli si fermavano, *le ruote altresì* si fermavano; e quando si alzavano da terra, *le ruote altresì* si alzavano da terra, allato ad essi; perciocchè lo spirito degli animali *era* nelle ruote.

22 E la sembianza *di ciò ch'era* di sopra alle teste degli animali *era* d'una distesa del cielo, simile a cristallo in vista, *molto* spaventevole^m; ed era distesa di sopra alle lor teste. 23 E sotto alla distesa *erano* le loro ali diritte, l'una di rincontro all'altra; ciascuno *ne* avea due *altre* che gli coprivano il corpo. 24 Ed io udii il suono delle loro aliⁿ, mentre camminavano; ed *era* simile al suono di grandi acque^o, alla voce dell'Onnipotentep; la voce della lor favella *era* come il romore di un campo; quando si

k 1:17 movendosi ver. 12. **l** 1:18 intorno Zac. 4.10. **m** 1:22 spaventevole Apoc. 4.6. **n** 1:24 ali Ezec. 10.5. **o** 1:24 acque Ezec. 43.2. Apoc. 1.15. **p** 1:24 Onnipotente Giob. 37.4,5. Sal. 29.3 ecc.

fermavano, bassavano le loro ali; ²⁵ e quando si fermavano, e bassavano le loro ali, vi era una voce, che veniva d'in su la distesa, ch'era sopra le lor teste.

²⁶ E di sopra alla distesa, ch'era sopra le lor teste, vi era la sembianza di un trono, simile in vista ad una pietra di zaffiro^Q, e in su la sembianza del trono vi era una sembianza come della figura di un uomo che sedeva sopra esso. ²⁷ Poi vidi come un color di rame scintillante^r, simile in vista a fuoco, indentro di quella *sembianza di trono*, d'ogn'intorno, dalla sembianza de' lombi di quell'uomo in su; parimente, dalla sembianza dei suoi lombi in giù, vidi come un'apparenza di fuoco, intorno al quale vi era uno splendore. ²⁸ L'aspetto di quello splendore d'ogn'intorno era simile all'aspetto dell'arco, che è nella nuvola in giorno di pioggia^s. Questo fu l'aspetto della somiglianza della gloria del Signore; *la quale* come io ebbi veduta, caddi sopra la mia facciat, e udii la voce d'uno che parlava.

2

Vocazione di Ezechiele. — Il rotolo mangiato

¹ Ed egli mi disse: Figliuol d'uomo, rizzati in piè^u, ed io parlerò teco. ² E quando egli mi ebbe parlato, lo Spirito entrò in me, e mi rizzò in piè; ed io udii colui che parlava a me.

^Q **1:26** zaffiro Esod. 24.10. Ezec. 10.1. ^r **1:27** scintillante Ezec. 8.2. ^s **1:28** pioggia Apoc. 4.3; 10.1. ^t **1:28** faccia Dan. 8.17. Fat. 9.4. Apoc. 1.17. ^u **2:1** piè Dan. 10.11.

³ Il qual mi disse: Figliuol d'uomo, io ti mando a' figliuoli d'Israele, a nazioni ribelli, che si son ribellate contro a me: essi, e i lor padri, hanno misfatto contro a me, infino a questo stesso giorno^V. ⁴ Anzi ti mando a' figliuoli di fronte dura, e di cuore ostinato; acciocchè tu dica a loro: Così ha detto il Signore Iddio. ⁵ E che che sia, o che ti ascoltino, o che se ne rimangano (perciocchè sono una casa ribelle), sì sapranno che vi sarà stato un profeta in mezzo di loro. ⁶ E tu, figliuol d'uomo, non temer di loro, nè delle lor parole^W; perciocchè tu hai appresso di te degli uomini ritrosi, e delle spine^X; e tu abiti per mezzo di scorpioni; non temer delle lor parole, e non isgomentarti della lor presenza^Y; perciocchè sono una casa ribelle. ⁷ E pronunzia loro le mie parole^Z, che che sia, o che ti ascoltino, o che se ne rimangano; perciocchè son ribelli.

⁸ Ma tu, figliuol d'uomo, ascolta ciò che io ti dico; non esser ribelle, come questa casa ribelle; apri la bocca, e mangia ciò che io ti do^a.

⁹ Ed io riguardai, ed ecco una mano, ch'era mandata a me; ed ecco, in essa *vi era* il rotolo di un libro^b. ¹⁰ E quella lo spiegò in mia presenza; ed esso era scritto dentro, e di fuori; e in esso erano scritti lamenti, e rammarichii e guai.

3

¹ Poi colui mi disse: Figliuol d'uomo, mangia

^V 2:3 giorno Ger. 3.25. ^W 2:6 parole Ger. 1.8,17. Luc. 12.4.

^X 2:6 spine Mic. 7.4. ^Y 2:6 presenza Ezec. 3.9. 1 Piet. 3.14.

^Z 2:7 parole Ger. 1.7,17. ^a 2:8 do Ezec. 3.3. Apoc. 10.9.

^b 2:9 libro Apoc. 5.1 ecc.

ciò che tu troverai; mangia questo rotolo; poi va', e parla alla casa d'Israele. ² Ed io apersi la mia bocca, ed egli mi fece mangiar quel rotolo^c.

³ E mi disse: Figliuol d'uomo, pasci il tuo ventre, ed empi le tue interiora di questo rotolo che io ti do. Ed io lo mangiai, ed esso mi fu dolce in bocca, come miele^d.

⁴ Poi egli mi disse: Figliuol d'uomo, vattene alla casa d'Israele, e parla loro con le mie parole. ⁵ Conciossiachè tu non sii mandato ad un popolo di favella sconosciuta, nè di lingua non intelligibile; anzi alla casa d'Israele. ⁶ Non a molti popoli di favella sconosciuta, nè di lingua non intelligibile, le cui parole tu non intenda. Se io ti avessi mandato a tali *popoli*, non ti ascolterebbero essi^e? ⁷ Ma la casa d'Israele non vorrà ascoltarti; perciocchè non pur me vogliono ascoltare^f; perchè tutta la casa d'Israele è di dura fronte, e di cuore ostinato. ⁸ Ecco, io induro la tua faccia contro alla lor faccia, e la tua fronte contro alla lor fronte. ⁹ Io rendo la tua fronte simile ad un diamante, più dura che una selce; non temerli, e non avere spavento di loro^g; perciocchè sono una casa ribelle.

¹⁰ Poi mi disse. Figliuol d'uomo, ricevi nel cuor tuo tutte le mie parole, che io ti dirò, e ascoltale con le tue orecchie. ¹¹ E vattene a' figliuoli del tuo popolo, che sono in cattività, e parla loro, e di' loro: Così ha detto il Signore Iddio; che che sia, o che ascoltino, o che se ne rimangano.

^c 3:2 rotolo Ezech. 2.8,9 e rif. ^d 3:3 miele Sal. 19.10; 119.103.

^e 3:6 essi Mat. 11.21-23. ^f 3:7 ascoltare Giov. 15.20. ^g 3:9 loro Ger. 1.17-19 e rif.

¹² E lo Spirito mi levò ad alto^h, ed io udii dietro a me una voce, *con un grande scrollamento, che diceva: Benedetta sia la gloria del Signore dal suo luogo.* ¹³ *Io udii* eziandio il suono dell'ali degli animali, che battevano l'una all'altra; e il suono delle ruote allato a quelle, e il romor di un grande scrollamento. ¹⁴ Lo Spirito adunque mi levò, e mi prese; ed io andai, *essendo tutto* in amaritudine, per lo sdegno del mio spirito; e la mano del Signore fu forte sopra me. ¹⁵ E venni a quelli ch'erano in cattività in Tel-abib, che dimoravano presso al fiume Chebar; e mi posi a sedere dove essi sedevano; e dimorai quivi sette giorni, nel mezzo di loro, tutto attonito, e desolatoⁱ.

Ezechiele costituito guardia d'Israele

¹⁶ ED in capo di sette giorni, la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: ¹⁷ Figliuol d'uomo, io ti ho costituito guardia alla casa d'Israelej; ascolta dunque la *mia* parola, *che esce* della mia bocca, ed ammoniscili da parte mia. ¹⁸ Quando io avrò detto all'empio: Per certo tu morrai; se tu non l'ammonisci, e non *gli* parli, per avvertirlo *che si ritragga* dalla sua via malvagia, per far ch'egli viva; esso empio morrà per la sua iniquità; ma io ridomanderò il suo sangue dalla tua mano. ¹⁹ Ma quando tu avrai ammonito l'empio, s'egli non si converte dalla sua empietà, e dalla via sua malvagia, egli morrà per la sua

h 3:12 alto 1 Re. 18.12 e rif. **i** 3:15 desolato Giob. 2.13. Sal. 137.1. **j** 3:17 Israele Is. 62.6. Ezec. 33.7-9.

iniquità, ma tu avrai scampata l'anima tua^k.
 20 Parimente, se avviene che il giusto si storni dalla sua giustizia, e commetta iniquità; e che io gli ponga innanzi alcun intoppo^l; e ch'egli muoia, egli morrà nel suo peccato; perciocchè tu non l'avrai ammonito; e le sue opere giuste, ch'egli avrà fatte, non saran *più* ricordate^m; ma io ridomanderò il suo sangue dalla tua mano.
 21 Ma quando tu avrai ammonito il giusto, ch'egli non pecchi, se egli non pecca, per certo egli viverà; perciocchè sarà stato ammonito; e tu avrai scampata l'anima tua.

22 Poi la mano del Signore fu quivi sopra me; ed egli mi disse: Levati, esci alla campagnaⁿ, e quivi io parlerò teco. 23 Ed io mi levai, ed uscii alla campagna; ed ecco, quivi era ferma la gloria del Signore, simile alla gloria che io avea veduta in sul fiume Chebar^o; ed io caddi sopra la mia faccia. 24 E lo Spirito entrò in me, e mi rizzò in piè, e parlò meco, e mi disse: Entra in casa tua, e rinchiuditi dentro. 25 E quant'è a te, figliuol d'uomo, ecco, ti son messe delle funi addosso, e tu sarai legato con esse, e non uscirai fra loro. 26 Ed io farò che la tua lingua starà attaccata al tuo palato, e sarai mutolo^p, e non sarai loro uomo riprenditore; perciocchè *sono* una casa ribelle. 27 Ma quando io ti parlerò, ti aprirò la bocca; e tu dirai loro: Così ha detto il Signore

^k 3:19 tua Fat. 18.6; 20.26. ^l 3:20 intoppo Ezec. 7.19. 1 Giov. 2.10. ^m 3:20 ricordate Ezec. 33.12 ecc. ⁿ 3:22 campagna Ezec. 37.1. ^o 3:23 Chebar Ezec. 1.1 ecc. ^p 3:26 mutolo Ezec. 24.27. Luc. 1.20,22.

Iddio; chi ascolta ascolti; chi se ne rimane se ne rimanga; perciocchè sono una casa ribelle.

4

Il disegno dell'assedio di Gerusalemme

¹ E TU, figliuol d'uomo, prenditi un mattone, e mettitelo davanti, e disegna sopra esso una città, cioè Gerusalemme. ² E ponvi l'assedio, e fabbrica delle bastie contro ad essa, e fa' contro a lei un argine, e ponvi campo, e disponi contro a lei d'ogn'intorno dei trabocchi. ³ Prenditi eziandio una piastra di ferro, e ponila per muro di ferro fra te, e la città; e ferma la tua faccia contro ad essa, e sia assediata, e tu assediatala. Questo è un segno alla casa d'Israele.

⁴ Poi giaci sopra il tuo lato sinistro, e metti sopra esso l'iniquità della casa di Israele; tu porterai la loro iniquità per tanto numero di giorni, quanti tu giacerai sopra quello. ⁵ Ed io ti ordino gli anni della loro iniquità, secondo il numero de' giorni *che tu giacerai così, che saranno* trecennovanta giorni; e così porterai l'iniquità della casa d'Israele. ⁶ E, quando tu avrai compiuti questi *giorni*, giaci di nuovo sopra il tuo lato destro, e porta l'iniquità della casa di Giuda per quaranta giorni; io ti ordino un giorno per un anno. ⁷ E ferma la tua faccia all'assedio di Gerusalemme, e sbracciati, e profetizza contro ad essa. ⁸ Ed ecco, io ti metto delle funi addosso, e tu non potrai voltarti da un lato in su l'altro, finchè tu non abbi compiuti i giorni del tuo assedio.

⁹ Prenditi eziandio del frumento, e dell'orzo, e delle fave, e delle lenti, e del miglio, e della veccia; e metti quelle cose in un vasello, e fattene del pane, e di quello mangia tutti i giorni che tu giacerai sopra il tuo lato, *cioè* trecennovanta giorni. ¹⁰ E sia il tuo cibo che tu mangerai di peso di venti sicli per giorno; mangialo di tempo in tempo. ¹¹ Bevi eziandio l'acqua a misura^q, la sesta parte d'un hin *per giorno*; bevi di tempo in tempo. ¹² E mangia una focaccia d'orzo, che sia *cotta* con isterco d'uomo; cuocila in lor presenza. ¹³ E il Signore disse: Così mangeranno i figliuoli d'Israele il pan loro contaminato^r, fra le genti dove io li scaccerò.

¹⁴ Ed io dissi: Ahi Signore Iddio! ecco, la mia persona non è stata contaminata^s, e non ho mai, dalla mia fanciullezza infino ad ora, mangiato *carne di bestia* morta da sè, nè lacerata *dalle fieret*; e non mi è giammai entrata nella bocca alcuna carne abbotinevole. ¹⁵ Ed egli mi disse: Vedi, io ti do sterco di bue, in luogo di sterco d'uomo: cuoci con esso il tuo pane. ¹⁶ Poi mi disse: Figliuol d'uomo, ecco, io rompo il sostegno del pane in Gerusalemme; ed essi mangeranno il pane a peso, e con angoscia; e berranno l'acqua a misura^u, e con ismarrimento; ¹⁷ acciocchè pane ed acqua manchino loro, e sieno smarriti, *riguardandosi* l'un l'altro, e si struggano per la loro iniquità.

^q **4:11** misura ver. 16. ^r **4:13** contaminato Dan. 1.8. Os. 9.3.
^s **4:14** contaminata Fat. 10.14. ^t **4:14** *fieret* Esod. 22.31. Lev. 17.15. ^u **4:16** misura ver. 10.11.

5

¹ Figliuol d'uomo, prenditi eziandio un coltello tagliente, prenditi un rasoio di barbiere, e fattelo passare sopra il capo, e sopra la barba^V; poi pigliati delle bilance da pesare, e spartisci *i peli*. ² Ardine la terza parte^W col fuoco, in mezzo della città, mentre si compieranno i giorni dell'assedio; poi prendine un'altra terza parte, e percuotila con la spada d'intorno alla città; e spargi l'altra terza parte al vento; ed io sguainerò la spada dietro a loro^X. ³ Ma pure prendine un piccol numero, e legalo a' lembi *della tua vesta*^Y. ⁴ E di questo prendine ancora una parte, e gittala in mezzo del fuoco^Z, e ardila col fuoco. Di quella uscirà un fuoco contro a tutta la casa d'Israele.

⁵ Così ha detto il Signore Iddio: Questa è Gerusalemme; io l'avea posta in mezzo delle nazioni, e *vi erano diversi* paesi d'intorno a lei. ⁶ Ma ella ha trasgredite le mie leggi, *per darsi* all'empietà, più che le nazioni; ed ha trasgrediti i miei statuti, più che i paesi *ch'erano* d'intorno a lei; perciocchè han rigettate le mie leggi, e non son camminati ne' miei statuti. ⁷ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè voi avete sopravanzate le genti *ch'erano* d'intorno a voi, e non siete camminati ne' miei statuti, e non avete messe ad effetto le mie leggi; anzi non pure avete fatto secondo le usanze delle genti *ch'erano* d'intorno a voi^a; ⁸ perciò, così ha

^V 5:1 barba Lev. 21.5. ^W 5:2 parte ver. 12. ^X 5:2 loro Lev. 26.33 e rif. ^Y 5:3 *vesta* Ger. 40.6; 52.16. ^Z 5:4 fuoco Ger. 41.1 ecc.; 44.14. ^a 5:7 voi Ger. 2.10,11. Ezec. 16.47. Rom. 2.11,12,27.

detto il Signore Iddio: Eccomi altresì contro a te; ed io eseguirò *i miei* giudicii in mezzo di te, nel cospetto delle genti; ⁹ e farò in te ciò che mai non ho fatto, e non farò giammai più^b, per cagion di tutte le tue abbominazioni. ¹⁰ Perciò, i padri mangeranno i lor figliuoli in mezzo di te^c, e i figliuoli mangeranno i lor padri; ed io eseguirò *i miei* giudicii in te, e dispergerò tutto il tuo rimanente a tutti i venti^d. ¹¹ Per tanto, *come* io vivo, dice il Signore Iddio, perchè tu hai contaminato il mio santuario^e con tutti i tuoi fatti esecrabili, e con tutte le tue abbominazioni, io altresì *ti* raderò, e il mio occhio non perdonerà, ed io ancora non risparmiarò.

¹² Una terza parte di te morrà di pestilenza, e sarà consumata di fame, nel mezzo di te^f; e un'altra terza parte caderà per la spada d'intorno a te; ed io dispergerò a tutti i venti l'altra terza parte, e sguainerò la spada dietro a loro^g. ¹³ E il mio cruccio si adempierà, ed io acqueterò l'ira mia sopra loro, e mi appagherò; ed essi conosceranno che io, il Signore, ho parlato nella mia gelosia, quando avrò adempiuta l'ira mia sopra loro. ¹⁴ Ed io ti metterò in deserto, e in vituperio^h, fra le genti che *son* d'intorno a te, alla vista d'ogni passante. ¹⁵ E il tuo vituperio ed obbrobrio, sarà in ammaestramento, e in is-

b 5:9 più Lam. 4.6. Dan. 9.12. **c** 5:10 te Lev. 26.29 e rif.
d 5:10 venti ver. 12. Lev. 26.33 e rif. **e** 5:11 santuario 2 Re. 16.10-15; 21.7. 2 Cron. 36.14. Ger. 7.30. Ezec. 8.5-18. **f** 5:12 te Ger. 15.2; 21.9. Ezec. 6.12. **g** 5:12 loro Lev. 26.33 e rif. **h** 5:14 vituperio Lev. 26.31,32 e rif.

tupore alle genti, che *son* d'intorno a teⁱ; quando io avrò eseguiti *i miei* giudicii sopra te, con ira, con cruccio, e con castigamenti d'indegnazione. Io, il Signore, ho parlato. ¹⁶ Quando avrò tratte sopra loro le male saette della fame, che saranno mortali, le quali io trarrò per distruggervi^j; ed avrò aggravata sopra voi la fame, e vi avrò rotto il sostegno del pane; ¹⁷ ed avrò mandata contro a voi la fame, e le bestie nocive, che ti dipopoleranno; e quando la pestilenza e il sangue saranno passati per mezzo di te; ed io avrò fatta venire sopra te la spada^k. Io, il Signore, ho parlato.

6

Profezia contro i monti d'Israele

¹ POI la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso i monti d'Israele, e profetizza contro ad essi^l; e di':

³ Monti d'Israele, ascoltate la parola del Signore Iddio. Così ha detto il Signore Iddio a' monti ed a' colli, alle pendici ed alle valli: Eccomi, io fo venire sopra voi la spada, e distruggerò i vostri alti luoghi^m. ⁴ E i vostri altari saran desolati, e i vostri simulacri saranno spezzati; ed abatterò i vostri uccisi davanti a' vostri idoli. ⁵ E metterò i corpi morti de' figliuoli d'Israele davanti ai loro idoli; e dispergerò le vostre ossa intorno

ⁱ 5:15 te Deut. 28.37 e rif. ^j 5:16 distruggervi Deut. 32.23,24.

^k 5:17 spada Lev. 26.22 e rif. ^l 6:2 essi Ezec. 36.1 ecc. ^m 6:3 luoghi Lev. 26.30.

a' vostri altari. ⁶ In tutte le vostre abitazioni le città saranno deserte, e gli alti luoghi desolati; acciocchè sieno deserti, e desolati i vostri altari; e che i vostri idoli sieno spezzati, e non sieno più; e che le vostre statue sieno troncate, e che i vostri lavori sieno sterminati. ⁷ E gli uccisi caderanno nel mezzo di voi, e voi conoscerete che io *sono* il Signore. ⁸ Ma pure io *vi* lascerò alcun rimanente, quando *una parte* di voi, che sarà scampata dalla spada, sarà fra le genti; quando voi sarete stati dispersi per li paesi. ⁹ E quelli d'infra voi che saranno scampati si ricorderanno di me fra le genti, dove saranno stati menati in cattività; come io sono stato tribolato col cuor loro fornicatore, che si è stornato da me, e co' loro occhi, che fornicano dietro a' loro idoli; e si accoreranno appo loro stessi, per li mali che hanno commessi in tutte le lor abbominazioni. ¹⁰ E conosceranno che io *sono* il Signore, e che non indarno ho parlato di far loro questo male.

¹¹ Così ha detto il Signore Iddio: Battiti a palme, e scalpita *la terra* co' piedi, e di': Ahi lasso! per tutte le scellerate abbominazioni della casa d'Israele; perciocchè caderanno per la spada, e per la fame, e per la peste. ¹² Chi sarà lontano morirà di peste, e chi sarà vicino caderà per la spada; e chi sarà rimasto, e sarà assediato morrà di fameⁿ; ed io adempierò la mia ira sopra loro.

¹³ E voi conoscerete che io *sono* il Signore, quando i loro uccisi saranno in mezzo de' loro idoli intorno a' loro altari, sopra ogni alto colle, sopra tutte le sommità de' monti, e sotto ogni

ⁿ **6:12** fame Ezec. 5.12,13.

albero verdeggiante, e sotto ogni quercia folta; *che sono* i luoghi dove han fatti soavi odori a tutti i loro idoli. ¹⁴ Ed io stenderò la mia mano sopra loro, e renderò il paese desolato e deserto, più che non è il deserto di verso Dibla, in tutte le loro abitazioni; e conosceranno che io *sono* il Signore.

7

La fine, la fine viene!

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, così ha detto il Signore Iddio alla terra d'Israele: La fine, la fine viene sopra i quattro canti del paese. ³ Ora ti soprasta la fine, ed io manderò contro a te le mia ira, e ti giudicherò secondo le tue vie, e ti metterò addosso tutte le tue abbominazioni. ⁴ E l'occhio mio non ti perdonerà, ed io non *ti* risparmiarò; anzi ti metterò le tue vie addosso, e le tue abbominazioni saranno nel mezzo di te; e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

⁵ Così ha detto il Signore Iddio: Ecco un male, un male viene. ⁶ La fine viene, la fine viene; ella si è destata contro a te; ecco, viene. ⁷ Quel mattutino ti è sopaggiunto, o abitator del paese; il tempo è venuto, il giorno della rotta è vicino^o, che non *sarà* un'eco di monti. ⁸ Ora fra breve spazio io spanderò la mia ira sopra te, e adempierò il mio cruccio in te, e ti giudicherò secondo le tue vie, e ti metterò addosso tutte le tue abbominazioni. ⁹ E l'occhio mio non

^o 7:7 vicino Is. 22.5. Sof. 1.14,15.

perdonerà, ed io non risparmiarò; io ti darò *la pena* secondo le tue vie, e le tue abominazioni saranno nel mezzo di te; e voi conoscerete che io, il Signore, *son* quel che percuoto.

¹⁰ Ecco il giorno, ecco, è venuto; quel matutino è uscito; la verga è fiorita^P, la superbia è germogliata. ¹¹ La violenza è cresciuta in verga d'empietà; non *più* d'essi, non *più* della lor moltitudine, non *più* della lor turba; e non *facciasi* alcun lamento di loro. ¹² Il tempo è venuto, il giorno è giunto; chi compera non si rallegrì, chi vende non si dolga^Q; perciocchè *vi* è ardor *d'ira* contro a tutta la moltitudine di essa. ¹³ Perciocchè chi vende non ritornerà a ciò ch'egli avrà venduto, benchè *sia* ancora in vita^R; perciocchè la visione contro a tutta la moltitudine di essa non sarà rievocata; e niuno si potrà fortificare per la sua iniquità, per salvar la vita sua. ¹⁴ Han sonato con la tromba, ed hanno apparecchiata ogni cosa; ma non *vi* è *stato* alcuno che sia andato alla battaglia; perciocchè l'ardor della mia ira è contro a tutta la moltitudine d'essa.

¹⁵ La spada è di fuori^S; e la peste e la fame dentro; chi *sarà fuori* a' campi morrà per la spada, e chi *sarà* nella città, la fame e la peste lo divoreranno^t. ¹⁶ E quelli d'infra loro che saranno scampati si salveranno, e saranno su per li monti come le colombe delle valli, gemendo tutti, ciascuno per la sua iniquità.

^P 7:10 fiorita Is. 10.5. ^Q 7:12 dolga Is. 24.2. ^R 7:13 vita Lev. 25.13 ecc., 25 ecc. ^S 7:15 fuori Deut. 32.25 e rif. ^t 7:15 divoreranno Ger. 14.18.

17 Tutte le mani diverranno fiacche, e tutte le ginocchia andranno in acqua. 18 Ed essi si cingeranno di sacchi^U, e spavento li coprirà; e vi sarà vergogna sopra ogni faccia, e calvezza sopra tutte le lor teste. 19 Getteranno il loro argento per le strade, e il loro oro sarà come una immondizia; il loro argento, nè il loro oro non potrà liberarli, nel giorno dell'indegnazion del Signore^V; essi non ne sazieranno le lor persone, e non n'empieranno le loro interiora; perciocchè quelli sono stati l'intoppo della loro iniquità. 20 Ed esso ha impiegata la gloria del suo ornamento a superbia, e ne han fatte delle immagini delle loro abbominazioni, le lor cose esecrabili; perciò, farò che quelle cose saranno loro come una immondizia. 21 E le darò in preda in man degli stranieri, e per ispoglie agli empi della terra, i quali le contamineranno. 22 Ed io rivolgerò la mia faccia indietro da loro; e coloro profaneranno il mio luogo nascosto; e ladroni entreranno in essa, e la profaneranno.

23 Fa' una chiusura; perciocchè il paese è pieno di giudizio di sangue, e la città è piena di violenza. 24 Ed io farò venire i più malvagi delle genti; ed essi possederanno le case loro; e farò venir meno la superbia de'potenti, e i lor luoghi sacri saran profanati. 25 La distruzione viene; cercheranno la pace, ma non ve ne sarà alcuna. 26 Calamità verrà sopra calamità, e vi sarà romore sopra romore^W; ed essi ricercheranno

U 7:18 sacchi Lam. 2.10. V 7:19 Signore Prov. 11.4. Sof. 1.18.

W 7:26 romore Deut. 32.23. Ger. 4.20.

qualche visione del profeta; e non vi sarà più legge nel sacerdote, nè consiglio negli anziani^x.
 27 Il re farà cordoglio, e i principi si vestiranno di desolazione, e le mani del popolo del paese saranno conturbate; io opererò inverso loro secondo la lor via^y, e li giudicherò de' giudicii che si convengono loro; e conosceranno che io *sono* il Signore.

8

Le abominazioni nel Santuario

¹ POI avvenne, nell'anno sesto, nel quinto *giorno* del sesto mese^z, che sedendo io in casa mia, e sedendo gli anziani di Giuda in mia presenza^a, la mano del Signore Iddio cadde quivi sopra me.

² Ed io riguardai, ed ecco la sembianza *d'un uomo* simile in vista al fuoco^b; dall'apparenza de' lombi di esso in giù, *vi era* fuoco; e da' lombi in su, *vi era* come l'apparenza d'un grande splendore, simile al colore di fin rame scintillante. ³ Ed egli stese una sembianza di mano, e mi prese per la chioma della mia testa; e lo Spirito mi levò fra cielo e terra^c, e mi menò in Gerusalemme, in visioni di Dio, all'entrata della porta di dentro, che guarda verso il Settentrione, dove *era* la cappella dell'idolo di gelosia^d, che provoca a gelosia^e. ⁴ Ed ecco, quivi *era* la gloria dell'Iddio

^x 7:26 anziani Sal. 74.9. Lam. 2.9. ^y 7:27 via Sal. 62.12 e rif. ^z 8:1 mese Ezec. 1.2. ^a 8:1 presenza 2 Re. 6.32. Ezec. 7.26; 14.1; 20.1; 33.31. ^b 8:2 fuoco Ezec. 1.26,27. ^c 8:3 terra Ezec. 3.12 e rif. 2 Cor. 12.1-4. ^d 8:3 gelosia Ezec. 5.11 e rif. ^e 8:3 gelosia Deut. 32.16,21.

d'Israele, simile alla visione che io avea veduta nella campagna^f.

⁵ Ed egli mi disse: Figliuol d'uomo, leva ora gli occhi tuoi verso il Settentrione. Ed io levai gli occhi miei verso il Settentrione; ed ecco, dal Settentrione, alla porta dell'altare, all'entrata, *era* quell'idolo di gelosia^g. ⁶ Ed egli mi disse: Figliuol d'uomo, vedi tu ciò che costoro fanno? le grandi abbominazioni che la casa d'Israele commette qui; acciocchè io *mi* dilunghi dal mio santuario? ma pur di nuovo vedrai ancora *altre* grandi abbominazioni.

⁷ Ed egli mi condusse all'entrata del cortile, ed io riguardai, ed ecco un buco nella parete.

⁸ Ed egli mi disse: Figliuol d'uomo, fa' ora un foro in questa parete. Ed io feci un foro nella parete; ed ecco un uscio. ⁹ Ed egli mi disse: Entra, e vedi le scellerate abbominazioni ch'essi commettono qui. ¹⁰ Io dunque entrai, e riguardai; ed ecco delle figure di rettili, e

d'animali^h d'ogni specie, cosa abbominevole; e tutti gl'idoli della casa d'Israele, ritratti in su la parete attorno attorno. ¹¹ E settant'uomini

degli anziani della casa d'Israeleⁱ, con Iaazania figliuolo di Safan^j, ch'era in piè per mezzo loro, stavano diritti davanti a quelli, avendo ciascuno il suo turibolo in mano, onde saliva una folta nuvola di profumo. ¹² Ed egli mi disse: Figliuol d'uomo, hai tu veduto ciò che gli anziani della

^f **8:4** campagna Ezec. 1.28; 3.22,23. ^g **8:5** gelosia ver. 3.

^h **8:10** animali Rom. 1.23. ⁱ **8:11** Israele Esod. 24.1. Num.

11.16. ^j **8:11** Safan 2 Cron. 34.8.

casa d'Israele fanno in tenebre, ciascuno nella sua cappella d'immagini? perciocchè dicono: Il Signore non ci vede; il Signore ha abbandonato il paese^k. ¹³ Poi mi disse: Tu vedrai ancora di nuovo *altre* grandi abbominazioni, che costoro commettono.

¹⁴ Ed egli mi menò all'entrata della porta della Casa del Signore, che è verso il Settentrione; ed ecco, quivi sedavano delle donne che piangevano Tammuz. ¹⁵ Ed egli mi disse: Figliuol d'uomo, hai tu veduto? ancor di nuovo vedrai abbominazioni maggiori di queste.

¹⁶ Ed egli mi menò nel cortile di dentro della Casa del Signore; ed ecco, all'entrata del Tempio del Signore, fra il portico e l'altare, intorno a venticinque uomini, che aveano le spalle volte alla Casa del Signore^l, e le facce verso l'Oriente; e adoravano il sole, verso l'Oriente^m. ¹⁷ Ed egli mi disse: Hai tu veduto, figliuol d'uomo? È egli cosa leggiera alla casa di Giuda di aver commesse le abbominazioni che hanno commesse qui, che hanno ancora ripieno il paese di violenza, e si son volti a dispettarmi? ma ecco, essi si cacciano il ramo nel volto a loro stessi. ¹⁸ Io adunque altresì opererò in ira; l'occhio mio non perdonerò, ed io non risparmiarò; benchè gridino ad alta voce a' miei orecchi, io non li ascolteròⁿ.

k 8:12 paese Sal. 10.11. Is. 29.15 e rif. **l** 8:16 Signore Ger. 2.27; 32.33. **m** 8:16 Oriente Deut. 4.19 e rif. Ger. 44.17-19. **n** 8:18 ascolterò Is. 1.15 e rif. Zac. 7.13.

9

Gerusalemme castigata

¹ POI egli gridò ad alta voce, udente me, dicendo: Accostatevi voi, che avete commissione contro alla città, avendo ciascuno le sue armi da distruggere in mano.

² Ed ecco sei uomini, che venivano di verso la porta alta^O, che riguarda verso il Settentrione, avendo ciascuno in mano le sue armi da dissipare; e nel mezzo di loro *vi era* un uomo vestito di panni lini^P, il quale avea un calamaio di scrivano in su i lombi; ed essi entrarono, e si fermarono presso all'altare di rame. ³ E la gloria dell'Iddio d'Israele si elevò d'in su i Cherubini, sopra i quali era; e *trasse* verso la soglia della Casa. E il Signore gridò all'uomo ch'era vestito di panni lini, che avea il calamaio di scrivano in su i lombi, e gli disse: ⁴ Passa per mezzo la città, per mezzo Gerusalemme, e fa' un segno sopra la fronte degli uomini^Q che gemono, e sospirano per tutte le abominazioni che si commettono nel mezzo di leir^R.

⁵ Ed agli altri disse, udente me: Passate dietro a lui per la città, e percotete; il vostro occhio non perdoni, e non risparmiate. ⁶ Uccidete ad estermínio vecchi, e giovani, e vergini, e piccoli fanciulli, e donne^S; ma non vi accostate ad alcuno, sopra cui *sia* il segno; e cominciate

^O 9:2 alta 2 Re. 15.35. ^P 9:2 lini Lev. 16.4. Apoc. 15.6. ^Q 9:4 uomini Esod. 12.7. Apoc. 7.3; 9.4; 13.16,17; 20.4; 22.4. ^R 9:4 lei Sal. 119.136. Ger. 13.17. 2 Cor. 12.21. 2 Piet. 2.8. ^S 9:6 donne 2 Cron. 36.17.

dal mio santuario^t. Essi adunque cominciarono da quegli uomini anziani, ch'erano davanti alla Casa^u. ⁷ Ed egli disse loro: Contaminate la Casa, ed empiete d'uccisi i cortili. *Poi disse loro:* Uscite. Ed essi uscirono, e andavano percotendo per la città.

⁸ E come essi andavano percotendo, io rimasi *quivi solo*, e caddi sopra la mia faccia^v, e gridai, e dissi: Oimè lasso, Signore Iddio! distruggi tu tutto il rimanente d'Israele^w, spandendo la tua ira sopra Gerusalemme? ⁹ Ed egli mi rispose: L'iniquità della casa d'Israele, e di Giuda, è oltre modo grande; e il paese è pieno di sangue^x, e la città è piena di sviamento; perciocchè hanno detto: Il Signore ha abbandonato il paese, e il Signore non vede nulla^y. ¹⁰ Perciò, l'occhio mio non perdonerà, ed io non risparmiarò; io renderò loro la lor via in sul capo.

¹¹ Ed ecco, l'uomo ch'era vestito di panni lini, che avea il calamaio sopra i lombi, fece *il suo* rapporto, dicendo: Io ho fatto secondo che tu mi comandasti.

10

La seconda visione dei Cherubini

¹ POI riguardai, ed ecco, sopra la distesa ch'era sopra il capo dei Cherubini^z, *vi era* come una pietra di zaffiro, simigliante in vista ad un trono, *il quale* appariva sopra loro. ² *E colui che sedeva*

^t **9:6** santuario Ger. 25.29. 1 Piet. 4.17. ^u **9:6** Casa Ezec. 8.11,12,16. ^v **9:8** faccia Num. 14.5; Gios. 7.6. ^w **9:8** Israele Ezec. 11.13 e rif. ^x **9:9** sangue 2 Re. 21.16. ^y **9:9** nulla Ezec. 8.12 e rif. ^z **10:1** Cherubini Ezec. 1.22,26.

sopra il trono disse all'uomo ch'era vestito di panni lini^a: Entra per mezzo le ruote, di sotto a' Cherubini, ed empiti le pugna di brace di fuoco^b, d'infra i Cherubini, e spargile sopra la città^c. Ed egli vi entrò nel mio cospetto.

³ Ed i Cherubini erano fermi dal lato destro della Casa, quando quell'uomo entrò là; e la nuvola riempì il cortile di dentro. ⁴ Poi la gloria del Signore si levò d'in su i Cherubini, *traendo* verso la soglia della Casa^d; e la Casa fu ripiena della nuvola; e il cortile fu ripieno dello splendor della gloria del Signore^e. ⁵ Ed il suono dell'ali de' Cherubini si udiva fino al cortile di fuorif, simile alla voce dell'Iddio onnipotente, quando egli parla^g.

⁶ Ora, quando colui ebbe comandato all'uomo vestito di panni lini, dicendo: Prendi del fuoco di mezzo delle ruote, d'infra i Cherubini^h, egli venne, e si fermò presso ad una delle ruote. ⁷ E l'uno de' Cherubini distese la sua mano, d'infra i Cherubini, verso il fuoco, ch'era per mezzo i Cherubini, e ne prese, e lo diede nelle pugna di colui ch'era vestito di panni lini; il quale lo pigliò, ed uscì fuori. ⁸ Or ne' Cherubini appariva una figura d'una man d'uomo, sotto alle loro aliⁱ.

⁹ Ed io riguardai, ed ecco quattro ruote allato a' Cherubini, ciascuna ruota allato a ciascun

a 10:2 lini Ezec. 9.2,3. **b 10:2** fuoco Ezec. 1.13. **c 10:2** città Apoc. 8.5. **d 10:4** Casa 1 Re. 8.10,11 e rif. **e 10:4** Signore Ezec. 43.5. **f 10:5** fuori Ezec. 1.24. **g 10:5** parla Sal. 29.3 ecc. **h 10:6** Cherubini ver. 2. **i 10:8** ali Ezec. 1.8; ver. 21.

Cherubinoj; e le ruote rassomigliavano in vista al color della pietra del grisolito. ¹⁰ E quant'è alla lor sembianza, tutte e quattro *erano* d'una medesima sembianza; come se una ruota fosse stata in mezzo d'un' *altra* ruota. ¹¹ Quando si movevano, si movevano tutte e quattro, ciascuna dal lato suo; e movendosi, non si volgevano *qua e là*; anzi là dove si volgeva il capo, esse si volgevano dietro a lui; movendosi, non si volgevano *qua e là*. ¹² *Vi era* eziandio tutta la carne de' *Cherubini*, e i lor dossi, e le lor mani, e le loro ali; e quant'è alle ruote, le lor quattro ruote *erano* piene d'occhi d'ogn'intorno. ¹³ E fu gridato alle ruote, udente me: O ruote. ¹⁴ E ciascun *Cherubino* avea quattro facce; la prima faccia *era* faccia di Cherubino; la seconda, faccia d'uomo; la terza, faccia di leone; e la quarta, faccia d'aquilak. ¹⁵ E i Cherubini si alzarono. Questi *erano* i medesimi animali^l, che io avea veduti presso al fiume Chebar. ¹⁶ E quando i Cherubini camminavano, le ruote ancora si movevano allato a loro; e quando i Cherubini alzavano le loro ali, per elevarsi da terra, le ruote ancora non si rivolgevano d'appresso a loro. ¹⁷ Quando quelli si fermavano, *le ruote altresì* si fermavano; quando essi si alzavano, *le ruote* si alzavano insieme con loro; perciocchè lo spirito degli animali *era* in esse^m.

¹⁸ Poi la gloria del Signore si partì d'in su la soglia della Casaⁿ, stando sopra i Cherubini. ¹⁹ E

j **10:9** Cherubino Ezec. 1.15-18. k **10:14** aquila Ezec. 1.6,10.

l **10:15** animali Ezec. 1.5. m **10:17** esse Ezec. 1.12,20,21.

n **10:18** Casa ver. 4 e rif.

i Cherubini, uscendo fuori, alzarono le loro ali, e si elevarono da terra nel mio cospetto; e le ruote *si elevarono* parimente con loro; e quelli si fermarono all'entrata della porta orientale, della Casa del Signore; e la gloria dell'Iddio d'Israele *era* al disopra di loro. ²⁰ Questi *erano* gli stessi animali, che io avea veduti sotto l'Iddio d'Israele, presso al fiume Chebar^o; ed io riconobbi che *erano* Cherubini. ²¹ Ciascun *di loro* avea quattro facce e quattro ali; ed aveano sotto alle loro ali una sembianza di mani d'uomo. ²² E quant'è alla sembianza delle lor facce, *erano* le medesime, che io avea vedute presso al fiume Chebar; *erano* i medesimi aspetti di quelli anzi *i Cherubini erano* gli stessi; ciascuno camminava diritto davanti a sè.

11

Giudicii di Dio contro i capi del popolo

¹ POI lo Spirito mi elevò^p, e mi menò alla porta orientale della Casa del Signore, che riguarda verso il Levante; ed ecco, all'entrata della porta, venticinque uomini^q; ed io vidi nel mezzo di loro Iaazania, figliuolo di Azzur, e Pelatia, figliuolo di Benaia, capi del popolo. ² E colui mi disse: Figliuol d'uomo, questi *son* gli uomini, che divisano iniquità, e che tengono consigli di male in questa città; che dicono: ³ *La cosa non è ancor vicina^r*; edificiamo delle case; questa città è la pignatta,

^o 10:20 Chebar Ezec. 1.1,22-28. ^p 11:1 elevò Ezec. 3.12 e rif.
^q 11:1 uomini Ezec. 8.16. ^r 11:3 vicina Ezec. 12.22,27. 2 Piet. 3.4.

e noi *saremo* la carne. ⁴ Perciò, profetizza contro a loro; profetizza, o figliuol d'uomo.

⁵ E lo Spirito del Signore cadde sopra me, e mi disse: Di': Così ha detto il Signore: O casa d'Israele, voi avete detto così, ed io conosco le cose che vi salgono nello spirito. ⁶ Voi avete moltiplicati i vostri uccisi in questa città, ed avete ripiene le sue strade d'uccisi. ⁷ Per tanto, così ha detto il Signore Iddio: I vostri uccisi, che voi avete fatti essere in mezzo di lei, son la carne, ed ella è la pignatta^S; ma quant'è a voi, io vi trarrò fuori del mezzo di essa. ⁸ Voi avete avuto timore della spada; ed io farò venir sopra voi la spada, dice il Signore Iddio. ⁹ E vi trarrò fuori del mezzo di essa, e vi darò in man di stranieri, e farò giudicii sopra voi. ¹⁰ Voi caderete per la spada^t, io vi giudicherò a' confini d'Israele^u; e voi conoscerete che io *sono* il Signore^v. ¹¹ Questa città non vi *sarà* per pignatta, nè voi sarete nel mezzo di essa a guisa di carne; io vi giudicherò a' confini d'Israele. ¹² E voi conoscerete che io *sono* il Signore, ne' cui statuti voi non siete camminati, e le cui leggi non avete osservate; anzi avete fatto secondo le usanze delle genti che *son* d'intorno a voi^w.

¹³ Or avvenne che mentre io profetizzava, Pelatia, figliuolo di Benaia, morì^x; ed io mi gettai in terra, sopra la mia faccia^y, e gridai ad alta

^S 11:7 pignatta Ezech. 24.6. Mic. 3.3. ^t 11:10 spada 2 Re. 25.19-21. Ger. 39.6; 52.10. ^u 11:10 Israele 2 Re. 14.25. ^v 11:10 Signore Sal. 9.16 e rif. ^w 11:12 voi Lev. 18.3. Deut. 12.30,31. ^x 11:13 morì ver. 1. Fat. 5.5. ^y 11:13 faccia Ezech. 9.8 e rif.

voce, e dissi: Oimè lasso! Signore Iddio, fai tu una final distruzione del rimanente d'IsraeleZ?

¹⁴ E la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: ¹⁵ Figliuol d'uomo, i tuoi fratelli, i tuoi fratelli, gli uomini del tuo parentado, e tutta quanta la casa d'Israele, *son quelli a'* quali gli abitanti di Gerusalemme hanno detto: Andatevene lontano d'appresso al Signore; a noi è dato il paese in eredità. ¹⁶ Perciò, di': Così ha detto il Signore Iddio: Benchè io li abbia dilungati fra le genti, e li abbia dispersi fra i paesi, sì sarò loro per santuario^a, ne' paesi dove saran pervenuti; *e ciò, per* un breve spazio di tempo. ¹⁷ Per tanto, di': Così ha detto il Signore Iddio: Io vi raccoglierò d'infra i popoli, e vi radunerò da' paesi dove siete stati dispersi, e vi darò la terra d'Israele^b. ¹⁸ Ed essi verranno in quella, e ne torranno via tutte le sue cose esecrabili, e tutte le sue abbominazioni^c. ¹⁹ Ed io darò loro un medesimo cuore^d, e metterò un nuovo spirito dentro di loro^e, e torrò via dalla lor carne il cuor di pietra, e darò loro un cuor di carne; ²⁰ acciocchè camminino ne' miei statuti, ed osservino le mie leggi, e le mettano ad effetto; e mi saranno popolo, ed io sarò loro Dio^f. ²¹ Ma quant'è a quelli, il cui cuore va seguendo l'affetto che hanno alle lor cose esecrabili, ed alle loro

Z **11:13** Israele Ger. 4.27 e rif. a **11:16** santuario Sal. 90.1. Apoc. 21.22. b **11:17** Israele Is. 11.12. Ger. 24.6 e rif. Ezec. 28.25; 34.13; 36.24. c **11:18** abbominazioni Ezec. 37.21 ecc. d **11:19** cuore Ger. 32.39,40 e rif. Ezec. 36.26,27. e **11:19** loro Sal. 51.10. Ger. 31.33 e rif. f **11:20** Dio Lev. 26.12. Ger. 24.7.

abbominazioni, io renderò loro la lor via in sul capo, dice il Signore Iddio.

²² Dopo questo, i Cherubini alzarono le loro ali; le ruote altresì *si alzarono* allato a loro; e la gloria dell'Iddio d'Israele *era* di sopra a loro. ²³ E la gloria del Signore si elevò d'in sul mezzo della città, e si fermò sopra il monte che è dall'Oriente della città. ²⁴ Poi lo Spirito mi elevò^h, e mi menò in Caldea, a quelli ch'erano in cattività, in visione, in Ispirito di Dio; e la visione, che io avea veduta, disparve da me. ²⁵ Ed io raccontai a quelli ch'erano in cattività tutte le parole del Signore, ch'egli mi avea dette in visione.

12

Annunzio della fuga del re e del popolo

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, tu abiti in mezzo di una casa ribelle, che ha occhi da vedere, e non vede; orecchi da udire, e non odeⁱ; perciocchè è una casa ribelle. ³ Dunque tu, figliuol d'uomo, fatti degli arnesi d'un uomo che vada in paese strano; mettiti in viaggio di giorno nel lor cospetto; e dipartiti dal tuo luogo, *per andare* in un altro, nel lor cospetto; forse vi porranno mente; perciocchè sono una casa ribelle^j. ⁴ Metti dunque fuori di giorni, nel lor cospetto, i tuoi arnesi, simili a quelli d'un uomo che vada in paese

g **11:23** città Zac. 14.4. h **11:24** elevò Ezec. 8.3 e rif. i **12:2** ode Is. 6.9,10; 42.19,20. Ger. 5.21. Mat. 13.13,14. j **12:3** ribelle Ger. 36.3.

strano; e poi la sera esci fuori in lor presenza, come altri esce, andando in paese strano. ⁵ Fatti un foro nella parete, nel lor cospetto, e per quello porta fuori *que' tuoi arnesi*. ⁶ Portali in su le spalle, nel lor cospetto; portali fuori in su l'imbrunir della notte; copriti la faccia, che tu non vegga la terra; perciocchè io ti ho posto per segno alla casa d'Israele.

⁷ Ed io feci così, come mi era stato comandato; di giorno trassi fuori i miei arnesi, simili a quelli d'un uomo che vada in paese strano; e in su la sera mi feci un foro nella parete con la mano; e in su l'imbrunir della notte trassi fuori *quegli arnesi*, e li portai in su le spalle, nel lor cospetto.

⁸ E la mattina la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

⁹ Figliuol d'uomo, la casa d'Israele, quella casa ribelle, non ti ha ella detto: Che cosa fai? ¹⁰ Di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Questo carico *riguarda* al principe *che è* in Gerusalemme, ed a tutta la casa d'Israele, che è in mezzo di essi.

¹¹ Di': Io vi *sono* per segno; siccome io ho fatto, così sarà lor fatto^k; andranno in paese strano in cattività. ¹² E il principe, che è in mezzo di loro, porterà *i suoi arnesi* sopra le spalle, in su l'imbrunir della notte, e se ne uscirà; faranno un foro nel muro per portar fuori per esso *i loro arnesi*; egli si coprirà la faccia, acciocchè non vegga la terra con gli occhi. ¹³ Ma io stenderò la mia rete sopra lui, ed egli sarà preso ne' miei

k **12:11** fatto 2 Re. 25.4 ecc. Ger. 52.7 ecc.

lacci; e lo farò venire in Babilonia, nel paese de' Caldei; ed egli non la vedrà, e pur vi morrà^l.

¹⁴ Ed io dispergerò a tutti i venti tutti quelli che gli saranno d'intorno, il suo soccorso, e tutte le sue schiere; e sguainerò la spada dietro a loro.

¹⁵ E conosceranno che io *sono* il Signore, quando io li avrò dispersi fra le nazioni, e dissipati fra i paesi^m. ¹⁶ Ma lascerò d'infra loro alcuni pochi uomini, restati della spada, della fame, e della pestilenza; acciocchè raccontino tutte le loro abbominazioni, fra le nazioni dove perverranno; e conosceranno che io *sono* il Signore.

¹⁷ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo: ¹⁸ Figliuolo d'uomo, mangia il tuo pane con tremore, e bevi la tua acqua con ispavento, e con ansietàⁿ. ¹⁹ E di' al popolo del paese: Il Signore Iddio ha detto così intorno a quelli che abitano in Gerusalemme, nella terra d'Israele: Mangeranno il lor pane con ansietà, e berranno la loro acqua con ismarrimento; perciocchè il paese d'essa sarà desolato, e *spogliato* di tutto ciò che vi è, per la violenza di tutti quelli che vi abitano. ²⁰ E le città abitate saranno deserte, e il paese sarà desolato; e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

²¹ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo: ²² Figliuol d'uomo, che proverbio è questo, che voi usate intorno al paese d'Israele, dicendo: I giorni saranno prolungati^o, ed ogni

^l **12:13** morrà 2 Re. 25.7. Ger. 52.11. ^m **12:15** paesi Sal. 9.16 e rif. ⁿ **12:18** ansietà Ezec. 4.16. ^o **12:22** prolungati Ezec. 11.3 e rif.

visione è perita? ²³ Per tanto, di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Io farò cessare questo proverbio, e non si userà più in Israele. Anzi di' loro: I giorni, e la parola d'ogni visione, son vicini^P. ²⁴ Perciocchè per l'innanzi non vi sarà più visione alcuna di vanità, nè alcuno indovinamento di lusinghe, in mezzo della casa d'Israele. ²⁵ Perciocchè, io, il Signore, avendo parlato, la cosa che avrò detta sarà messa ad effetto^Q, non sarà più prolungata; anzi, se a' di vostri io pronunzio alcuna parola, o casa ribelle, *a' di vostri* altresì la metterò ad effetto, dice il Signore Iddio.

²⁶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo: ²⁷ Figliuol d'uomo, ecco, la casa d'Israele dice: La visione, che costui vede, è per lunghi giorni a venire^R; ed egli profetizza *di cose* di tempi lontani. ²⁸ Perciò, di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Niuna mia parola sarà più prolungata; la parola che io avrò detta, sarà messa ad effetto, dice il Signore Iddio.

13

Profezia contro i falsi profeti e le false professe

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, profetizza contro ai profeti d'Israele, che profetizzano; e di' a' profeti *che*

^P 12:23 vicini Gioel. 2.1. Sof. 1.14. ^Q 12:25 effetto Is. 55.11. ver. 28. Dan. 9.12. Luc. 21.33. ^R 12:27 venire ver. 22 e rif.

profetizzano di lor senno^S: Ascoltate la parola del Signore. ³ Così ha detto il Signore Iddio: Guai ai profeti stolti, che vanno dietro al loro spirito, e dietro a cose che non hanno vedute! ⁴ O Israele, i tuoi profeti sono stati come volpi ne' deserti. ⁵ Voi non siete saliti alle roture, e *non* avete fatto alcun riparo davanti alla casa d'Israele^t, per presentarsi a battaglia nel giorno del Signore. ⁶ Han vedute *visioni di* vanità, e indovinamenti di menzogna; *essi son quelli* che dicono: Il Signore dice; benchè il Signore non li abbia mandati; ed hanno data speranza, che la parola sarebbe adempiuta. ⁷ Non avete voi vedute visioni di vanità, e pronunziati indovinamenti di menzogna? e pur dite: Il Signore dice; benchè io non abbia parlato.

⁸ Per tanto, così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè voi avete proposta vanità, ed avete vedute *visioni di* falsità; perciò, eccomi contro a voi, dice il Signore Iddio. ⁹ E la mia mano sarà contro a que' profeti, che veggon *visioni di* vanità, e indovinano menzogna; non saran *più* nel consiglio del mio popolo, e non saranno scritti nella rassegna della casa d'Israele^u; e non verranno nella terra d'Israele; e voi conoscerete che io *sono* il Signore Iddio. ¹⁰ Perchè, ed appunto perchè essi hanno traviato il mio popolo, dicendo: Pace, benchè non *vi fosse* alcuna pace^v; e perchè quand'uno edifica una parete, ecco, essi l'hanno smaltata di smalto mal tegnente; ¹¹ di' a

^S 13:2 senno Ger. 14.13-16; 23.16 ecc. ^t 13:5 Israele Sal. 106.23,30. Ezech. 22.30. ^u 13:9 Israele Esd. 2.59,62. Neem. 7.5. ^v 13:10 pace Ger. 6.14 e rif. Ezech. 22.28.

quelli che smaltano di *smalto* mal tegnente, che *la parete* caderà; verrà una pioggia strabocchevole, e voi, o pietre di grossa gragnuola, caderete; ed un vento tempestoso la schianterà^W. ¹² Ed ecco, *quando* la parete sarà caduta, non saravvi egli detto: Dove è lo smalto, col quale voi *l'avete* smaltata? ¹³ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Io farò scoppiare un vento tempestoso nella mia ira; e caderà una pioggia strabocchevole, nel mio cruccio; e pietre di grossa gragnuola, nella mia indignazione, per disperdere interamente. ¹⁴ Ed io disfarò la parete, che voi avete smaltata di *smalto* mal tegnente, e l'abbatterò a terra, e i suoi fondamenti saranno scoperti; ed ella caderà, e voi sarete consumati in mezzo di essa; e conoscerete che io *sono* il Signore. ¹⁵ Ed io adempierò la mia ira sopra la parete, e sopra quelli che la smaltano di *smalto* mal tegnente; ed io vi dirò: La parete non è *più*; quelli ancora che l'hanno smaltata non *sono più*; ¹⁶ cioè i profeti d'Israele, che profetizzano a Gerusalemme, e le veggono visioni di pace^X, benchè non *vi sia* alcuna pace, dice il Signore Iddio.

¹⁷ Oltre a ciò, tu, figliuol d'uomo, volgi la tua faccia contro alle figliuole del tuo popolo, che profetizzano di lor proprio senno; e profetizza contro a loro; ¹⁸ e di': Così ha detto il Signore Iddio: Guai a quelle che cuciono de' piumacciuoli a tutte le ascelle, e che fanno de' veli sopra il capo *delle ersone* d'ogni statura, per cacciare alle anime! cacereste voi alle

W **13:11** schianterà Is. 28.2. X **13:16** pace Ger. 6.14 e rif.

anime del mio popolo, e salvereste le vostre proprie anime? ¹⁹ E mi profanereste voi inverso il mio popolo, per delle menate d'orzo, e delle fette di pane^Z; facendo morir le anime che non devono morire, e facendo viver l'anime che non devono vivere, mentendo al mio popolo, che ascolta la menzogna?

²⁰ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Eccomi contro a' vostri piumacciuoli, dove voi cacciate alle anime, come ad uccelli: e li straccerò d'in su le vostre braccia, e lascerò andar le anime, alle quali voi cacciate, come ad uccelli. ²¹ Straccerò parimente i vostri veli, e libererò il mio popolo dalle vostre mani, ed egli non sarà più nelle vostre mani, per *esser vostra* caccia; e voi conoscerete che io *sono* il Signore. ²² Perciocchè voi avete falsamente contristato il cuor del giusto, il quale io non avea contristato; ed avete fortificate le mani dell'empio^a, acciocchè non si convertisse dalla sua via malvagia, per far ch'egli vivesse. ²³ Perciò, voi non vedrete più *visioni di* vanità, e non indovinerete più indovinamenti; ed io libererò il mio popolo dalle vostre mani, e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

14

Punizione degl'idolatri

¹ OR alcuni uomini degli anziani d'Israele vennero a me, e sedettero davanti a me^b. ² E la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

Y **13:18** anime 2 Piet. 2.14. Z **13:19** pane Prov. 28.21.

a **13:22** empio Ger. 23.14. b **14:1** me Ezec. 8.1 e rif.

³ Figliuol d'uomo, questi uomini hanno rizzati i loro idoli nel lor cuore, ed han posto l'intoppo della loro iniquità davanti alla lor faccia^c; sarei io in vero ricercato da loro^d? ⁴ Perciò, parla loro, e di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Quando chi che sia della casa d'Israele avrà rizzati i suoi idoli nel suo cuore, ed avrà posto davanti alla sua faccia l'intoppo della sua iniquità; e *dopo questo*, verrà al profeta; io, il Signore, mi recherò a rispondergli per questo stesso, *cioè*, per la moltitudine de' suoi idoli. ⁵ Acciocchè la casa d'Israele sia presa per lo suo proprio cuore^e; conciossiachè si sieno tutti alienati da me per li loro idoli. ⁶ Perciò, di' alla casa d'Israele: Così ha detto il Signore Iddio: Convertitevi^f, e ritraetevi da' vostri idoli; e stornate le vostre facce da tutte le vostre abbominazioni. ⁷ Perciocchè, se alcuno della casa d'Israele, o dei forestieri che dimorano in Israele, si separa di dietro a me, e rizza i suoi idoli nel suo cuore, e mette l'intoppo della sua iniquità davanti alla sua faccia; e, *dopo questo*, viene al profeta, per domandarmi per lui; io, il Signore, mi recherò a rispondergli per me stesso; ⁸ e volgerò la mia faccia contro a quell'uomo, e lo porrò in segno, e in proverbio; e lo sterminerò di mezzo il mio popolo; e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

⁹ E se il profeta è sedotto, e dice alcuna parola, io, il Signore, avrò sedotto quel profeta^g, e stenderò la mia mano sopra lui, e lo distruggerò

^c **14:3** faccia Ezec. 7.19. ^d **14:3** loro 2 Re. 3.13. ^e **14:5** cuore 2 Tess. 2.11,12. ^f **14:6** Convertitevi Ezec. 18.30-32 e rif. ^g **14:9** profeta 1 Re. 22.23. Giob. 12.16.

di mezzo il popolo d'Israele. ¹⁰ Ed *amendue* porteranno la *pena della* loro iniquità; la *pena dell'iniquità* del profeta sarà pari a quella di colui che domanda; ¹¹ acciocchè la casa d'Israele non si svii più di dietro a me; e ch'essi non si contaminino più in tutti i lor misfatti; e che mi sieno popolo, e che io sia loro Dio^h, dice il Signore Iddio.

Sentenza irrevocabile

¹² LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

¹³ Figliuolo d'uomo, s'egli avviene che un paese pecchi contro a me, commettendo misfatto, e che io stenda la mano sopra esso, e gli rompa il sostegno del pane, e mandi contro ad esso la fame, e ne stermini uomini e bestie; ¹⁴ quando questi tre uomini: Noèⁱ, Daniele^j, e Giobbe^k, fossero in mezzo di quello^l, essi libererebbero *sol* le lor persone per la lor giustiziam^m, dice il Signore Iddio. ¹⁵ S'egli avviene che io faccia passar le bestie nocive per lo paese, e ch'esse lo dipopolino, onde sia desolato, senza che vi passi alcuno, per cagion delle bestie, ¹⁶ quando questi tre uomini *fossero* in mezzo di quello, *come* io vivo, dice il Signore Iddio, non libererebbero nè figliuoli, nè figliuole; eglino soli sarebbero liberati, e il paese sarebbe desolato. ¹⁷ Ovvero s'egli avviene che io faccia venire la spada

^h **14:11** Dio Ezec. 11.20 e rif. ⁱ **14:14** Noè Gen. 6.9. ^j **14:14** Daniele Ezec. 28.3. Dan. 9.23. ^k **14:14** Giobbe Giob. 1.1. ^l **14:14** quello Ger. 15.1. ver. 16,18,20. ^m **14:14** giustizia Prov. 10.2; 11.4.

sopra quel paese, e dica: Spada, passa per quel paese; e che io ne stermini uomini, e bestie, ¹⁸ quando questi tre uomini *fossero* in mezzo di quello, *come* io vivo, dice il Signore Iddio, essi non libererebbero nè figliuoli, nè figliuole; anzi eglino soli sarebbero liberati. ¹⁹ Ovvero, s'egli avviene che io mandi la pestilenza contro a quel paese, e spanda la mia ira sopra esso con sangue, per isterminarne uomini e bestie, ²⁰ quando Noè, Daniele, e Giobbe, *fossero* in mezzo di quello, *come* io vivo, dice il Signore Iddio, non libererebbero nè figliuolo, nè figliuola; eglino *sol*i libererebbero le lor persone per la lor giustizia.

²¹ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: Quanto meno, *se* io mando i miei quattro gravi giudicii, la spada, e la fame, e le bestie nocive, e la pestilenza, tutti insieme contro a Gerusalemmeⁿ per isterminarne uomini e bestie! ²² Pur nondimeno, ecco, alcuni pochi resteranno in essa; e scamperanno figliuoli, e figliuole, che saranno condotti fuori^o; ecco, escono fuori *per venire* a voi, e voi vedrete la lor via, ed i lor fatti; e sarete racconsolati del male che io avrò fatto venire sopra essa, in tutto ciò che io avrò fatto venir sopra essa. ²³ Ed essi vi racconsoleranno, quando avrete veduta la lor via, ed i lor fatti; e conoscerete che non senza cagione^p io avrò fatto tutto ciò che avrò fatto in essa, dice il Signore Iddio.

ⁿ **14:21** Gerusalemme Ezech. 5.17. Apoc. 6.8. ^o **14:22** fuori Ezech. 6.8. Gioel. 2.32. ^p **14:23** cagione Ger. 22.8,9.

15

Il legno inutile

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, che cosa è il legno della vite, più che qualunque altro legno? *che* cosa è ciò ch'è stato tralcio, fra gli alberi della selva?

³ Può egli prendersene alcun legno da farne qualche lavorio? può egli pur prendersene un cavigliuolo, da appiccarvi su qualunque arnese?

⁴ Ecco, dopo che sarà stato posto nel fuoco, per esser consumato, e che il fuoco ne avrà consumati i due capi, e che il mezzo ne sarà inarsicciato, varrà egli più nulla da farne alcun lavorio? ⁵ Ecco, mentre è intiero, non se ne può fare alcun lavorio; quanto meno potrassene più fare alcun lavorio, dopo che il fuoco l'avrà consumato, e ch'egli sarà inarsicciato?

⁶ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Quale è, fra le legne del bosco, il legno della vite, il quale io ho ordinato per pastura del fuoco, tali renderò gli abitanti di Gerusalemme. ⁷ E volgerò la mia faccia contro a loro; quando saranno usciti d'un fuoco, un *altro* fuoco li consumerà; e voi conoscerete che io *sono* il Signore, quando avrò volta la mia faccia contro a loro. ⁸ E renderò il paese desolato; perciocchè hanno commesso misfatto; dice il Signore Iddio.

¶ 15:4 lavorio Giov. 15.6. ¶ 15:7 consumerà Is. 24.18.

16

La meretrice; ossia le abbominazioni di Gerusalemme

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, dichiara a Gerusalemme le sue abbominazioni^s, e di':

³ Così ha detto il Signore Iddio a Gerusalemme: La tua origine, e la tua nazione è dal paese de' Cananei; tuo padre *era* Amorreo, e tua madre Hittea^t. ⁴ E quant'è al tuo nascimento, nel giorno che tu nascesti, il bellico non ti fu tagliato, e non fosti lavata con acqua, per esser nettata; non fosti punto fregata con sale, nè fasciata di fasce. ⁵ L'occhio *d'alcuno* non ebbe pietà di te, per farti alcuna di queste cose, avendo compassione di te; anzi tu fosti gettata sopra la faccia della campagna, per lo sdegno in che altri avea la tua persona, nel giorno che tu nascesti.

⁶ Ed io passai presso di te, e ti vidi che tu giacevi nel tuo sangue; e ti dissi: Vivi nel tuo sangue; e da capo ti dissi: Vivi nel tuo sangue. ⁷ Io ti feci crescere a decine di migliaia, come i germogli della campagna; e tu moltiplicasti, e divenisti grande^u, e pervenisti a somma bellezza; le poppe *ti* si formarono, e i capelli ti crebbero; ma tu *eri* ignuda, e scoperta. ⁸ Ed io passai presso di te, e ti vidi; ed ecco, la tua età *era* età di amori; ed io stesi il lembo della mia vesta sopra te^v, e

^s 16:2 abbominazioni Ezec. 20.4; 22.2; 33.7-9. ^t 16:3 Hittea ver. 45. Os. 12.8. ^u 16:7 grande Esod. 1.7. ^v 16:8 te Rut 3.9.

ricopersi la tua nudità; e ti giurai, ed entrai teco in patto, dice il Signore Iddio; e tu divenisti mia^W.

⁹ Ed io ti lavai con acqua, e tuffandoti *nell'acqua, ti tolsi* il tuo sangue d'addosso, e ti unsi con olio^X. ¹⁰ E ti vestii di ricami, e ti calzai *di pelle* di tasso, e ti cinsi di fin lino, e ti copersi di seta^Y; ¹¹ e ti adornai di ornamenti, e ti misi delle maniglie nelle mani, ed un collare al collo. ¹² Ti misi eziandio un monile in sul naso, e degli orecchini agli orecchi, ed una corona di gloria in capo. ¹³ Così fosti adorna d'oro e d'argento; e il tuo vestire *fu* fin lino, e seta, e ricami; tu mangiasti fior di farina, e miele, ed olio^Z; e divenisti sommamente bella^a, e prosperasti fino a regnare. ¹⁴ E la fama di te si sparse fra le genti, per la tua bellezza; perciocchè *era* compiuta, per la mia gloria, che io avea messa in te, dice il Signore Iddio.

¹⁵ Ma tu ti sei confidata nella tua bellezzab, ed hai fornicato per la tua fama^C; ed hai sparse le tue fornicazioni ad ogni passanted^d; in lui era di far *ciò che gli piaceva*. ¹⁶ Ed hai presi de' tuoi vestimenti, e te ne hai fatti degli alti luoghi variati, ed hai fornicato sopra essi; *cose* le cui simili non avverranno, e non saranno *giammai più*. ¹⁷ Ed hai presi gli ornamenti della tua gloria, *fatti* del mio oro, e del mio argento, che io ti avea

W **16:8** mia Esod. 19.5 e rif. Ger. 2.2. X **16:9** olio Sal. 23.5.
 Y **16:10** seta Luc. 15.22. Z **16:13** olio Deut. 32.13,14. a **16:13**
 bella Sal. 48.2. Lam. 2.15. b **16:15** bellezza Deut. 32.15. Ger.
 7.4. c **16:15** fama Is. 1.21 e rif. Ger. 3.20. d **16:15** passante
 ver. 25.

dato, e te *ne* hai fatte delle immagini di maschie, ed hai fornicato con esse. ¹⁸ Tu hai eziandio presi i vestimenti de' tuoi ricami, ed hai coperte quelle *con essi*; ed hai loro presentato il mio olio, ed il mio profumo. ¹⁹ Parimente hai loro presentato, in odor soave, il mio pane, che io ti avea dato^f; e il fior della farina, e l'olio, e il miele, *con che* io ti cibava; e *ciò* è stato, dice il Signore Iddio.

²⁰ Oltre a ciò, tu hai presi i tuoi figliuoli, e le tue figliuole, che tu mi avevi partoriti, e li hai sacrificati a quelle per essere consumati^g. *Era* egli poca cosa delle tue fornicazioni, ²¹ che tu abbi ancora scannati i miei figliuoli, e li abbi dati a quelle, facendoli passare *per lo fuoco*? ²² E con tutte le tue abbominazioni e fornicazioni, tu non ti sei ricordata del tempo della tua fanciullezza^h, quando eri ignuda, e scoperta, e giacevi nel tuo sangue.

²³ Ora, dopo tutta la tua malvagità (guai, guai a te! dice il Signore Iddio), ²⁴ tu hai eziandio edificato un bordello, e ti hai fatto un alto luogo in ogni piazza publica. ²⁵ In ogni capo di strada, tu hai edificato un tuo alto luogo, ed hai renduta abbominevole la tua bellezza, ed hai allargate le gambe ad ogni passante, ed hai moltiplicate le tue fornicazioni. ²⁶ Ed hai fornicato co' figliuoli di Egitto, tuoi viciniⁱ, molto membruti; ed hai moltiplicate le tue fornicazioni, per dispettarmi. ²⁷ Laonde, ecco, io ho stesa la mia mano sopra te,

e **16:17** maschi Ezech. 7.20. f **16:19** dato Os. 2.8. g **16:20** consumati 2 Re. 16.3. Ger. 7.31 e rif. h **16:22** fanciullezza Ger. 2.2. Os. 11.1. i **16:26** vicini Ezech. 20.7,8.

ed ho diminuita la tua provvisione ordinaria, e ti ho abbandonata alla voglia delle figliuole dei Filisteij, che ti hanno in ogio, *ed* hanno vergogna del tuo scellerato procedere. ²⁸ Tu hai eziandio fornicato co' figliuoli di Assur^k; perciocchè non eri ancor sazia; tu hai fornicato con loro, e pure ancora non ti sei saziata. ²⁹ Ed hai moltiplicate le tue fornicazioni nel paese di Canaan, fino in Caldea^l; e pure ancora, con *tutto* ciò, non ti sei saziata. ³⁰ Quant'è *stato* il tuo cuor fiacco, dice il Signore Iddio, facendo tutte queste cose, *che sono* opere d'una baldanzosa meretrice! ³¹ edificando il tuo bordello in capo d'ogni strada, e facendo i tuoi alti luoghi in ogni piazza pubblica. Or tu non sei stata come le altre meretrici, in quanto tu hai sprezzato il guadagno^m, ³² o donna adultera, *che* ricevi gli stranieri in luogo del tuo marito! ³³ Ei si dà premio a tutte le *altre* meretrici; ma tu hai dati i premii a tutti i tuoi amanti, ed hai loro fatti de' presenti; acciocchè venissero a te d'ogn'intorno, per le tue fornicazioni. ³⁴ Ed è avvenuto in te, nelle tue fornicazioni, tutto il contrario delle *altre* donne; in quanto niuno ti è stato dietro, per fornicare; ed anche in quanto tu hai dato premio, e premio non è stato dato a te; e così sei stata al contrario *delle altre*.

³⁵ Perciò, o meretrice, ascolta la parola del Signore. ³⁶ Così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè le tue lordure sono state sparse; e che, nelle tue

j 16:27 Filistei 2 Cron. 28.18,19. k 16:28 Assur 2 Re. 16.7,10 ecc. Ger. 2.18,36. l 16:29 Caldea Ezec. 23.14 ecc. m 16:31 guadagno ver. 33,34.

fornicazioni, la tua nudità è stata scoperta a' tuoi amanti, e a tutti gl'idoli delle tue abominazioni; ed anche, per cagion del sangue de' tuoi figliuoli, che tu hai dati a quellin; ³⁷ perciò, ecco, io adunerò tutti i tuoi amanti, co' quali hai presi i tuoi dilette; e tutti quelli che tu hai amati, insieme con tutti quelli che hai avuti in odio; e li raccoglierò d'ogn'intorno contro a te, e scoprirò loro la tua nudità, ed essi vedranno tutte le tue vergogne. ³⁸ E ti giudicherò de' giudicii delle adultere^o, e di quelle che spandono il sangue^p, e ti punirò di pena capitale, in ira, e in gelosia. ³⁹ E ti darò nelle lor mani, ed essi disfaranno il tuo bordello, e distruggeranno i tuoi alti luoghi, e ti spoglieranno de' tuoi vestimenti, e ne porteranno via gli ornamenti della tua gloria, e ti lasceranno ignuda e scoperta; ⁴⁰ e faranno venir contro a te una gran raunanza *di gente*, e ti lapideranno con pietre^q, e ti trafiggeranno con le loro spade; ⁴¹ ed arderanno le tue case col fuoco^r, ed eseguiranno giudicii sopra te, nel cospetto di molte donne; ed io ti farò rimanere di fornicare, ed anche non darai più premii di fornicazione. ⁴² Ed io acqueterò la mia ira sopra te, e la mia gelosia si rimuoverà da te, ed io mi poserò, e non mi adirerò più. ⁴³ Perciocchè tu non ti sei ricordata dei giorni della tua fanciullezza^s, e mi hai provocato ad ira con tutte queste cose; ecco, io altresì ti renderò il tuo procedere in sul

n 16:36 quelli ver. 20 e rif. **o 16:38** adultere Lev. 20.10 e rif.
p 16:38 sangue Gen. 9.6 e rif. **q 16:40** pietre Giov. 8.5,7.
r 16:41 fuoco 2 Re. 25.9. **s 16:43** fanciullezza Sal. 78.42. ver. 22 e rif.

capo, dice il Signore Iddio. Ed anche, con tutte queste abbominazioni, tu non hai commessa scelleratezza.

⁴⁴ Ecco, tutti quelli che usano di proverbierare proverbieranno di te, dicendo: Qual *fu* la madre, *tale* è la sua figliuola. ⁴⁵ Tu *sei* figliuola di tua madre, che ebbe a sdegno il suo marito, ed i suoi figliuoli; e *sei* sorella delle tue sorelle, che hanno avuti a sdegno i lor mariti, e i lor figliuoli; la madre vostra *fu* Hittea, e il vostro padre Amorreo^t. ⁴⁶ Or la tua sorella maggiore è Samaria, con le sue terre, la quale è posta alla tua *man* sinistra; e la tua sorella minore, che è posta alla tua destra, è Sodoma^u, con le sue terra. ⁴⁷ Ed anche non sei camminata nelle lor vie, e non hai fatto secondo le loro abbominazioni, come *se ciò fosse stata* piccola e legghier cosa; anzi ti sei corrotta in tutte le tue vie, più che esse^v. ⁴⁸ *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, Sodoma, tua sorella, con le sue terre, non fecero quanto hai fatto tu, e le tue terre^w. ⁴⁹ Ecco, questa fu l'iniquità di Sodoma, tua sorella, con le sue terre: ella ebbe gran gloria, *ed* abbondanza di pane, ed agio di riposo^x; ed ella non diede alcun conforto al povero, ed al bisognoso. ⁵⁰ Ed esse superbirono, e commisero abbominazione nel mio cospetto; laonde io le tolsi via, come vidi *che dovea farsi*^y. ⁵¹ E quant'è a Samaria, ella non ha peccato a metà quanto tu; e tu hai moltiplicate

^t **16:45** Amorreo ver. 3 e rif. ^u **16:46** Sodoma Deut. 32.32. Is. 1.10. ^v **16:47** esse 2 Re. 21.9. Ezec. 5.6,7 e rif. ^w **16:48** terre Mat. 10.15; 11.24. ^x **16:49** riposo Gen. 13.10. ^y **16:50** *farsi* Gen. 18.20; 19.5,24,25.

le tue abbominazioni, più che l'una e l'altra; ed hai giustificate le tue sorelle^Z con tutte le abbominazioni che hai commesse. ⁵² Tu, che hai giudicate^a amendue le tue sorelle, porta anche tu il tuo vituperio, per il tuoi peccati, per li quali ti sei renduta più abbominevole di loro; elleno son più giuste di te; ed anche tu sii svergognata, e porta il tuo vituperio, poichè tu giustifichi le tue sorelle.

⁵³ *Se* mai il le ritiro di cattività, cioè Sodoma e le sue terre, e Samaria e le sue terre, *ritrarrò* te altresì fra loro dalla cattività delle tue cattività. ⁵⁴ Acciocchè, consolandole, tu porti il tuo vituperio, e sii svergognata per tutto ciò che hai fatto. ⁵⁵ E *quando* le tue sorelle, Sodoma e le sue terre, e Samaria e le sue terre ritorneranno al lor primiero stato, allora eziandio tu e le tue terre, ritornerete al vostro primiero stato. ⁵⁶ Or Sodoma, tua sorella, non è stata mentovata dalla bocca tua, nel giorno delle tue magnificenze; ⁵⁷ avanti che la tua malvagità fosse palesata, come *fu* nel tempo del vituperio *che ti fu fatto* dalle figliuole di Siria, e di tutti i suoi luoghi circonvicini^b; e dalle figliuole de' Filistei, che ti predarono d'ogn'intorno. ⁵⁸ Tu porti addosso la tua scelleratezza, e le tue abbominazioni, dice il Signore.

⁵⁹ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: Io altresì farò inverso te, come tu hai fatto; conciossiachè tu abbi sprezzato il giuramento^C,

^Z **16:51** sorelle Ger. 3.11. ^a **16:52** giudicate Rom. 2.3.
^b **16:57** circonvicini 2 Re. 16.5,6. 2 Cron. 28.18. ^C **16:59**
 giuramento Deut. 29.12 ecc.

per rompere il patto. ⁶⁰ Ma pure, io mi ricorderò del mio patto^d, *che io feci* teco ne' giorni della tua fanciullezza; e ti fermerò un patto eterno^e.
⁶¹ Allor tu ti ricorderai delle tue vie^f, e sarai confusa, quando riceverai le tue sorelle maggiori, insieme con le minori di te, le quali io ti darò per figliuole^g; ma non già secondo il tuo patto^h.
⁶² Ed io fermerò il mio patto teco, e tu conoscerai che io *sono* il Signoreⁱ; acciocchè tu ti ricordi *di queste cose*, ed abbi vergogna, e non apra più la bocca^j, per lo tuo vituperio, dopo che io mi sarà placato inverso te, di tutto ciò che tu avrai fatto, dice il Signore Iddio.

17

Parabola delle due aquila e della vite

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, proponi un enigma, ed una parabola alla casa d'Israele; e di':

³ Così ha detto il Signore Iddio: Una grande aquila^k, con grandi ali, e lunghe penne, piena di piuma variata, venne al Libano, e *ne* prese la vetta di un cedro^l. ⁴ Ella spiccò la sommità de' suoi ramoscelli teneri, e li trasportò in un paese di traffico, e li pose in una città di

d 16:60 patto Lev. 26.42. Sal. 106.45. **e** 16:60 eterno Ger. 32.40 e rif. **f** 16:61 vie Ezec. 20.43; 36.31 e rif. **g** 16:61 figliuole Is. 54.1; 60.4. Gal. 4.26 ecc. **h** 16:61 patto Ger. 31.31 ecc. **i** 16:62 Signore Os. 2.19,20. **j** 16:62 bocca Rom. 3.19. **k** 17:3 aquila ver. 12 e rif. **l** 17:3 cedro 2 Re. 24.12.

mercantanti. ⁵ E prese della stirpe del paese, e la pose in un campo da sementa; e la portò presso a grandi acque, e la pose *a guisa di magliuolo*. ⁶ E quella germogliò, e divenne vite prospera, bassa di pianta^m, avendo i suoi tralci rivolti verso l'aquila, e rimanendo le sue radici nel proprio luogo di essa; così divenne vite, e fece de' tralci, e mise dei rami madornali. ⁷ Or vi fu un'altra grande aquila, con grandi ali, e con molte penne; ed ecco, quella vite voltò le sue radici ad essa, e stese verso lei i suoi tralci, acciocchè la rigasse co' rigagnoli delle sue piante. ⁸ Quella era piantata in un buon terreno, presso a grandi acque, per metter pampani, e portar frutto, e divenire una vite magnifica.

⁹ Di': Così ha detto il Signore Iddio: Prospererebbe ella? *quell'aquila* non divellerà ella le sue radici? e non riciderà ella il suo frutto, sì che si secchiⁿ? e non si seccheranno tutte le cime, ed i pampani ch'ella ha messi? e non *farà ella* ciò con grande sforzo, e con molto popolo, per torla via fin dalle radici? ¹⁰ Ora, eccola piantata; prospererà ella però? non si seccherà ella del tutto, come prima il vento orientale l'avrà tocca? ella si seccherà sopra i rigagnoli che l'avran fatta germogliare.

¹¹ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: ¹² Di' ora a questa casa ribelle: Non conoscete voi, che *si voglion dir* queste cose? Di': Ecco, il re di Babilona venne in Gerusalemme, e prese il re, e i principi d'essa^o; e li fece

^m 17:6 pianta ver. 14,15. ⁿ 17:9 secchi 2 Re. 25.7. ^o 17:12 essa 2 Re. 24.10-16. ver. 3.

venire appresso di sè in Babilonia. ¹³ E prese uno del sangue reale, e fece patto con lui, e lo fece giurare^p, e prese i possenti del paese; ¹⁴ acciocchè il reame fosse basso^q e non si elevasse; e serbasse il patto fatto con lui, acciocchè restasse in piè. ¹⁵ Ma colui si è ribellato contro a lui, mandando i suoi ambasciatori in Egitto, acciocchè gli fosser dati cavalli, e gran genter^r. Colui che fa cotali cose prospererebbe egli? scamperebbe egli? avendo rotto il patto, scamperebbe egli pure? ¹⁶ *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, egli morrà in mezzo di Babilonia^s, luogo del re che l'avea costituito re, *ed* appresso di lui, il cui giuramento egli ha sprezzato, e il cui patto egli ha rotto. ¹⁷ E Faraone, con grande esercito, e con gran gente radunata, non farà nulla con lui, in guerra^t; dopo che colui avrà fatti degli argini, ed avrà edificate delle bastie, per distruggere molte anime. ¹⁸ Poi ch'egli ha sprezzato il giuramento fatto con esecrazione, rompendo il patto, ed ecco, dopo aver data la mano, pure ha fatte tutte queste cose; egli non iscamperà.

¹⁹ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: *Come* io vivo, io gli renderò in sul capo il mio giuramento ch'egli ha sprezzato, e il mio patto ch'egli ha rotto. ²⁰ Ed io stenderò la mia rete sopra lui, ed egli sarà preso ne' miei lacci, ed io lo farò venire in Babilonia^u, e quivi verrò in giudizio, con lui,

^p **17:13** giurare 2 Cron. 36.13. Ger. 37.1. ^q **17:14** basso ver. 6.
^r **17:15** gente Deut. 17.16. Is. 31.1 e rif. ^s **17:16** Babilonia Ger. 32.5; 34.3; 52.11. ^t **17:17** guerra Ger. 37.7 ecc. e rif. ^u **17:20** Babilonia 2 Re. 25.7.

del misfatto, ch'egli ha commesso contro a me. ²¹ E tutti quelli delle sue schiere, che fuggiranno, caderanno per la spada; e quelli che rimarranno saran dispersi ad ogni vento; e voi conoscerete che io, il Signore, ho parlato.

²² Così ha detto il Signore Iddio: Pur prenderò *una* delle vette di quell'alto cedro^V, e *la* porrò; io spiccherò un tenero *ramoscello* dalla cima de' suoi rami^W, e *lo* planterò sopra un alto ed elevato monte^X. ²³ Io lo planterò nell'alto monte d'Israele^Y, ed egli alzerà i *suoi* rami, e porterà frutto, e diverrà cedro eccellente; e sotto esso, all'ombra dei suoi rami, si ripareranno gli uccelli d'ogni specie^Z. ²⁴ E tutti gli alberi della campagna conosceranno che io *sono* il Signore, *che* abbasso gli alberi alti, e innalzo gli alberi bassi^a; *che* dissecco gli alberi verdi, e fo germogliare gli alberi secchi. Io, il Signore, ho parlato, ed altresì metterò *la cosa* ad effetto.

18

La giustizia delle retribuzioni divine

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Che *volete dir* voi, che usate questo proverbio intorno alla terra d'Israele, dicendo: I padri han mangiato l'agresto, e i denti de' figliuoli *ne* sono allegati^b? ³ *Come* io vivo, dice il Signore

^V **17:22** cedro Is. 11.1 e rif. Ger. 23.5. Zac. 3.8. ^W **17:22** rami Is. 53.2. ^X **17:22** monte Sal. 2.6. ^Y **17:23** Israele Is. 2.2,3 e rif. Ezec. 20.40. ^Z **17:23** specie Dan. 4.12. Mat. 13.32.
^a **17:24** bassi Luc. 1.52. ^b **18:2** allegati Ger. 31.29. Lam. 5.7.

Iddio, voi non avrete più *cagione* d'usar questo proverbio in Israele. ⁴ Ecco, tutte le anime son mie; siccome l'anima del padre, così ancora l'anima del figliuolo, è mia; l'anima che avrà peccato, quella morrà^c.

⁵ Ma l'uomo che sarà giusto, e farà giudizio, e giustizia; ⁶ e che non avrà mangiato sopra i monti^d, e non avrà levati gli occhi agl'idoli della casa d'Israele, e non avrà contaminata la moglie del suo prossimo^e, e non si sarà accostato a donna mentre è appartata^f; ⁷ e non avrà oppressato alcuno^g, *ed* avrà renduto il pegno al debitore^h, e non avrà fatta rapina; *ed* avrà dato del suo pane a colui che ha fame, e avrà ricoperto di vestimento l'ignudoⁱ; ⁸ e non avrà prestato ad usura^j, e non avrà preso vantaggio; *ed* avrà ritratta la man sua d'iniquità, *ed* avrà fatto leal giudizio tra un uomo e l'altro^k; ⁹ e sarà camminato ne' miei statuti, ed avrà osservate le mie leggi, per fare opere di lealtà e di verità; un tale è giusto; di certo egli viverà^l, dice il Signore Iddio.

¹⁰ Ma se egli genera un figliuolo, *che sia* ladrone, che spanda il sangue^m, o faccia qualche cosa simigliante all'una di quelle; ¹¹ e non

C 18:4 morrà ver. 20. Ger. 31.30. Rom. 6.23. Gal. 3.10. **d 18:6** monti Deut. 12.2 e rif. Is. 65.7. **e 18:6** prossimo Lev. 18.20; 20.10. **f 18:6** appartata Lev. 18.19; 20.18. **g 18:7** alcuno Esod. 22.21. Lev. 19.15. **h 18:7** debitore Esod. 22.26 e rif. **i 18:7** ignudo Deut. 15.7,8. Mat. 25.35,36. **j 18:8** usura Esod. 22.25 e rif. **k 18:8** altro Deut. 1.16. **l 18:9** viverà Ezech. 20.11. Am. 5.4. **m 18:10** sangue Gen. 9.6 e rif.

faccia tutte le cose suddetteⁿ; anzi, e mangi sopra i monti, e contamini la moglie del suo prossimo; ¹² *ed* oppressi il povero, e il bisognoso, e faccia rapine, e non renda il pegno, e levi gli occhi agl'idoli, e commetta abominazione; ¹³ e presti ad usura, e prenda vantaggio; viverà egli? egli non viverà; egli ha fatte tutte queste cose abominevoli; egli di certo sarà fatto morire; il suo sangue sarà sopra lui.

¹⁴ Ma ecco, se egli genera un figliuolo, il quale, avendo veduti tutti i peccati di suo padre, ch'egli avrà commessi, vi ponga mente, e non faccia cotali cose^o; ¹⁵ e non mangi sopra i monti, e non levi gli occhi agl'idoli della casa d'Israele, e non contamini la moglie del suo prossimo; ¹⁶ e non oppressi alcuno, e non prenda pegno, e non faccia rapine, e dia del suo pane a colui che ha fame, e ricopra di vestimento l'ignudo; ¹⁷ e ritragga la sua mano dal povero, e non prenda nè usura, nè vantaggio, e metta ad effetto le mie leggi, e cammini ne' miei statuti; esso non morrà per l'iniquità di suo padre; di certo egli viverà. ¹⁸ Quant'è a suo padre, perchè avrà usate oppressioni, *ed* avrà fatta rapina al suo fratello, e avrà fatto ciò che non è bene in mezzo de' suoi popoli; ecco, egli morrà per la sua iniquità.

¹⁹ E *se pur* dite: Perchè non porta quel figliuolo l'iniquità del padre? Perciocchè quel figliuolo ha fatto giudizio e giustizia, *ed* ha osservati tutti i miei statuti, e li ha messi ad effetto; di certo egli viverà. ²⁰ La persona che avrà peccato,

ⁿ 18:11 suddette ver. 5 ecc. ^o 18:14 cose ver. 5 ecc. ^p 18:19 padre Esod. 20.5 e rif.

quella morrà^q; il figliuolo non porterà l'iniquità del padre^r, nè il padre l'iniquità del figliuolo; la giustizia del giusto sarà sopra lui^s, e l'empietà dell'empio *altresì* sarà sopra lui^t. ²¹ E quando l'empio si ritrarrà da tutti i suoi peccati, ch'egli avrà commessi; ed osserverà tutti i miei statuti, e farà giudizio e giustizia, egli di certo viverà, egli non morrà^u. ²² Tutti i suoi misfatti, ch'egli avrà commessi, non gli saranno più rammemorati; egli viverà, per la giustizia ch'egli avrà operata. ²³ Mi diletto io per alcuna maniera nella morte dell'empio^v? dice il Signore Iddio; non viverà egli, se si converte dalle sue vie? ²⁴ Se *altresì* il giusto si ritrae dalla sua giustizia, e commette iniquità, e fa secondo tutte le abbominazioni che l'empio commette, viverà egli? tutte le sue giustizie ch'egli avrà operate, non saranno più ricordate; egli morrà per lo suo misfatto, ch'egli avrà commesso, e per lo suo peccato, ch'egli avrà fatto^w.

²⁵ E direte voi: La via del Signore non è bene addirizzata? Ascoltate ora, o casa d'Israele. Non è la mia via bene addirizzata? *anzi, non son le vostre vie quelle che non son bene addirizzate?*

²⁶ Quando il giusto si ritrarrà dalla sua giustizia, e commetterà iniquità, egli morrà per queste cose; egli morrà per l'iniquità ch'egli avrà commessa.

²⁷ Quando *altresì* l'empio si ritrarrà dalla sua empietà ch'egli avrà commessa, e farà giudizio,

Q 18:20 morrà ver. 4 e rif. **R** 18:20 padre Deut. 24.16. 2 Re. 14.6. **S** 18:20 lui Is. 3.10,11. **t** 18:20 lui Rom. 2.9. **u** 18:21 morrà ver. 27. Ezec. 33.11,12,19. **V** 18:23 empio 1 Tim. 2.4. 2 Piet. 3.9. **W** 18:24 fatto Ezec. 33.12,13. 2 Piet. 2.20.

e giustizia, egli farà vivere l'anima sua. ²⁸ Se dunque egli prende guardia, e si ritrae da tutti i suoi misfatti ch'egli avrà commessi, di certo viverà, egli non morrà.

²⁹ E pur la casa d'Israele dice: La via del Signore non è bene addirizzata. O casa d'Israele, non son le mie vie bene addirizzate? anzi, non son le vostre vie *quelle che* non sono bene addirizzate? ³⁰ Perciò, o casa d'Israele, io vi giudicherò, ciascuno secondo le sue vie, dice il Signore Iddio. Convertitevi, e ritraetevi da tutti i vostri misfatti^X; e l'iniquità non vi sarà in intoppo. ³¹ Gettate via d'addosso a voi tutti i vostri misfatti, che avete commessi; fatevi un cuor nuovo^Y, ed uno spirito nuovo; e perchè morreste voi, o casa d'Israele? ³² Conciossiachè io non mi diletta nella morte di chi muore^Z, dice il Signore Iddio. Convertitevi adunque, e voi viverete.

19

Lamento: la leonessa e la vite

¹ OR tu prendi a far lamento dei principi d'Israele. E di':

² Quale *era* tua madre? una leonessa; ella era giaciuta fra i leoni, ella avea allevati i suoi leoncini in mezzo de' leoncelli. ³ Or ella avea allevato uno de' suoi leoncini, che divenne leoncello^a, e imparò a rapir la preda, e divorava gli uomini. ⁴ E le nazioni, uditone *il grido*,

^X **18:30** misfatti Mat. 3.2. Apoc. 2.5. ^Y **18:31** nuovo Ezec. 36.26. Efes. 4.22,23. ^Z **18:32** muore ver. 23 e rif. Ezec. 33.11 e rif. ^a **19:3** leoncello 2 Re. 23.31 ecc.

vennero contro a lui; *ed* egli fu preso nella lor fossa; e lo menarono incatenato nel paese di Egitto^b.

⁵ Ed ella, quando vide che si era *assai* trattenuta aspettando, *e che* la sua speranza era perduta, prese un *altro* dei suoi leoncini, e ne fece un leoncello^c. ⁶ Ed egli, essendo divenuto leoncello, andava, e veniva fra i leoni, e imparò a rapir la preda, *e* divorava gli uomini^d. ⁷ Ed ebbe *sol* cura de' suoi palazzi, e desertò le lor città; e il paese, e tutto ciò che è in esso fu desolato per la voce del suo ruggire. ⁸ E le nazioni delle provincie d'ogn'intorno gli diedero addosso^e, e tesero contro a lui la lor rete, *ed* egli fu preso nella lor fossa. ⁹ Poi lo misero incatenato in una gabbia, e lo condussero al re di Babilonia^f; e lo misero in certe fortezze, acciocchè la sua voce non si udisse più ne' monti d'Israele.

¹⁰ La madre tua, quando tu ti fosti taciuto, *divenne* come una vite piantata presso alle acque^g; divenne fruttifera, e fronzuta, per la copia dell'acqua. ¹¹ Ed ebbe delle verghe forti, da scettri di signori; e divenne alta di ceppo, sopra gli alberi folti, fra i quali *ella era*, e fu ragguardevole per la sua altezza, per l'abbondanza de' suoi tralci. ¹² Ma è stata sterpata con ira, è stata gettata in terra, e il vento orientale ha seccato il suo frutto; le sue verghe forti sono state rotte,

^b 19:4 Egitto 2 Cron. 36.4. Ger. 22.11,12. ^c 19:5 leoncello 2 Re. 23.34. ^d 19:6 uomini Ger. 22.13-18. ^e 19:8 addosso 2 Re. 24.2. ^f 19:9 Babilonia 2 Cron. 36.6. Ger. 22.18. ^g 19:10 acque Ezech. 17.6 ecc.

e non seccate; il fuoco le ha consumate. ¹³ Ed ora, ella è piantata nel deserto^h, in terra secca ed arida. ¹⁴ E d'una verga de' suoi rami è uscito un fuoco che ha consumato il frutto di essaⁱ, e non vi è *più* in lei verga forte, scettro da signoreggiare. Quest'è un lamento, e sarà per lamento.

20

Le abominazioni della casa d'Israele, sin da' tempi dell'Esodo

¹ OR avvenne nell'anno settimo^j, nel decimo giorno del quinto mese, che alcuni degli anziani d'Israele vennero per domandare il Signore, e si posero a sedere davanti a me^k. ² E la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

³ Figliuol d'uomo, parla agli anziani d'Israele, e di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Venite voi per domandarmi? *come* io vivo, dice il Signore Iddio, io non son ricercato da voi^l. ⁴ Non li giudicherai tu, figliuol d'uomo, non *li* giudicherai tu? dichiara loro le abominazioni de' lor padri, e di' loro:

⁵ Così ha detto il Signore Iddio: Nel giorno che io elessi Israele^m, e levai la mano alla progenie della casa di Giacobbe, e mi diedi loro a conoscere nel paese di Egittoⁿ, e levai lor la mano, dicendo: Io *sono* il Signore Iddio vostro^o; ⁶ in quel medesimo giorno levai lor la mano,

h 19:13 deserto 2 Re. 24.12-16. **i** 19:14 essa 2 Re. 24.20.

j 20:1 settimo Ezec. 1.2. **k** 20:1 me Ezec. 8.1; 14.1. **l** 20:3

voi Ezec. 14.3. ver. 31. **m** 20:5 Israele Esod. 6.6-8. Deut. 7.6-8.

n 20:5 Egitto Esod. 3.8; 4.31. Deut. 4.34. **o** 20:5 vostro Esod. 20.2.

che io li trarrei fuor del paese di Egitto, *per introdurli* nel paese che io avea loro scoperto; *che è un paese* stillante latte e miele^p, la gloria di tutti i paesi. ⁷ E dissi loro: Gettate via ciascuno le abbominazioni de' suoi occhi, e non vi contaminate negl'idoli di Egitto^q; io *sono* il Signore Iddio vostro.

⁸ Ma essi si ribellarono contro a me, e non vollero ascoltarmi; non gettarono via ciascuno le abbominazioni de' suoi occhi, e non lasciarono gl'idoli di Egitto; laonde io dissi di volere spandere sopra loro l'ira mia, e d'adempiere il mio cruccio sopra loro, in mezzo del paese di Egitto.

⁹ Pur nondimeno, per lo mio Nome, acciocchè non fosse profanato nel cospetto delle nazioni^r, fra le quali essi *erano*, nella cui presenza io mi era data loro a conoscere; io operai per trarli fuor del paese di Egitto.

¹⁰ Io adunque li trassi fuor del paese di Egitto, e li condussi nel deserto. ¹¹ E diedi loro i miei statuti, e feci loro assapere le mie leggi^s, per le quali l'uomo che le metterà ad effetto viverà^t. ¹² Oltre a ciò, ordinai loro i miei sabati^u, per essere un segno fra me e loro; acciocchè conoscessero che io *sono* il Signore, che li santifico.

¹³ Ma la casa d'Israele si ribellò contro a me nel deserto^v; non camminarono ne' miei statuti, e rigettarono le mie leggi, per le quali l'uomo

^p 20:6 miele Esod. 3.8,17. Deut. 8.7,8. ^q 20:7 Egitto Lev. 17.7; 18.3 e rif. ^r 20:9 nazioni Esod. 32.12. Num. 14.13 ecc. Ezec. 36.21,22. ^s 20:11 leggi Deut. 4.8. Neem. 9.13,14. ^t 20:11 viverà Lev. 18.5 e rif. ^u 20:12 sabati Esod. 20.8 ecc. e rif. ^v 20:13 deserto Sal. 95.8-10 e rif.

che le metterà ad effetto viverà; e profanarono grandemente i miei sabati; laonde io dissi di volere spander l'ira mia sopra loro nel deserto, per consumarli. ¹⁴ Pur nondimeno, io operai, per lo mio Nome^W; acciocchè non fosse profanato nel cospetto delle genti, davanti a' cui occhi io li avea tratti fuori. ¹⁵ E benchè io levassi lor la mano nel deserto, che io non li introdurrei nel paese che io ho *loro* dato^X; *paese* stillante latte e miele, la gloria di tutti i paesi; ¹⁶ perciocchè aveano rigettate le mie leggi, e non erano camminati ne' miei statuti, ed aveano profanati i miei sabati; conciossiachè il cuor loro andasse dietro a' loro idoli^Y; ¹⁷ pur nondimeno, l'occhio mio li risparmiò, per non distruggerli; e non ne feci un finale sterminio nel deserto.

¹⁸ E dissi a' lor figliuoli, nel deserto: Non camminate negli statuti de' vostri padri, e non osservate i lor costumi, e non vi contaminate ne' loro idoli. ¹⁹ Io *sono* il Signore Iddio vostro; camminate ne' miei statuti, ed osservate le mie leggi, e mettetele ad effetto^Z. ²⁰ E santificate i miei sabati^a, e sieno quelli per un segno fra me, e voi; acciocchè conosciate che io *sono* il Signore Iddio vostro.

²¹ Ma i figliuoli ancora si ribellarono contro a me^b; non camminarono ne' miei statuti, e non osservarono le mie leggi, per metterle ad effetto, per le quali l'uomo che le metterà ad effetto

W **20:14** Nome ver. 9 e rif. X **20:15** dato Num. 14.28 ecc.
 Y **20:16** idoli Am. 5.25,26. Fat. 7.42,43. Z **20:19** effetto Deut. 5.32,33. Ezech. cap. 6—12. a **20:20** sabati ver. 12 e rif. b **20:21** me Deut. 9.23,24; 31.27.

viverà^c; profanarono i miei sabati; laonde io dissi di volere spander sopra loro la mia ira, e di adempiere il mio cruccio sopra loro nel deserto. ²² Pur nondimeno, io ritrassi la mia mano, ed operai, per l'amor del mio Nome^d; acciocchè non fosse profanato nel cospetto delle genti, alla vista delle quali io li avea tratti fuori. ²³ Ma altresì levai lor la mano nel deserto, che io li dispergerei fra le genti, e li sventolerei fra i paesi^e; ²⁴ perciocchè non misero ad effetto le mie leggi, e rigettarono i miei statuti, e profanarono i miei sabati, e i loro occhi furono dietro agli idoli de' lor padri. ²⁵ Ed io altresì diedi loro statuti non buoni, e leggi per le quali non viverebberof; ²⁶ e li contaminai ne' lor doni, ed offerte, in ciò che fecero passar *per lo fuoco*^g tutto ciò che apre la matrice^h; acciocchè io li mettessi in desolazione, affinchè conoscessero che io *sono* il Signore.

²⁷ Perciò, figliuol d'uomo, parla alla casa d'Israele, e di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: In ciò ancora mi hanno oltraggiato i padri vostriⁱ, commettendo misfatto contro a me; ²⁸ cioè: che dopo che io li ebbi introdotti nel paese, del quale io avea levata la mano, che io lo darei loro, hanno riguardato ad ogni alto colle, e ad ogni albero folto^j; e quivi hanno sacrificati i lor sacrificii, e quivi hanno presentata l'irritazione

c 20:21 viverà ver. 11 e rif. **d** 20:22 Nome ver. 9 e rif.
e 20:23 paesi Deut. 28.64 e rif. **f** 20:25 viverebbero Sal. 81.12.
 Rom. 1.24. 2 Tess. 2.11. **g** 20:26 fuoco 2 Re. 21.6 e rif. Ger.
 32.35. **h** 20:26 matrice Esod. 13.12. **i** 20:27 vostri Rom. 2.24.
j 20:28 folto Is. 57.5 ecc. Ezec. 6.13.

delle loro offerte, e quivi hanno posti gli odori lor soavi, e quivi hanno sparse le loro offerte da spandere. ²⁹ Ed io dissi loro: Che cosa è l'alto luogo, dove voi andate? egli è pure stato *sempre* chiamato: Alto luogo, fino a questo giorno.

³⁰ Per tanto, di' alla casa d'Israele: Così ha detto il Signore Iddio: Mentre voi vi contaminate nella via de' vostri padri, e fornicate dietro alle loro abbominazioni; ³¹ e vi contaminate in tutti i vostri idoli, infino al dì d'oggi, offerendo le vostre offerte, e facendo passare i vostri figliuoli per lo fuoco; sarei io di vero ricercato da voi, o casa d'Israele^k? *come* io vivo, dice il Signore Iddio, io non son ricercato da voi. ³² E ciò che v'immaginate nel vostro spirito^l non avverrà per modo alcuno; in quanto dite: Noi saremo come le genti, come le nazioni de' paesi, servendo al legno, ed alla pietra^m. ³³ *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, io regnerò sopra voi con man forte, e con braccio steso, e con ira sparsa; ³⁴ e vi trarrò fuori d'infra i popoli, e vi raccoglierò da' paesi, dove sarete stati dispersiⁿ, con man forte, e con braccio steso, e con ira sparsa. ³⁵ E vi condurrò nel deserto de' popoli, e quivi verrò a giudizio con voi^o, a faccia a faccia. ³⁶ Siccome io venni a giudizio co' padri vostri nel deserto del paese di Egitto, così verrò a giudizio con voi, dice il Signore Iddio; ³⁷ e vi farò passar sotto la verga^p, e vi metterò ne' legami del patto; ³⁸ e

^k 20:31 Israele ver. 3. ^l 20:32 spirito Ezech. 11.5. ^m 20:32 pietra Ger. 44.17. ⁿ 20:34 dispersi Ger. 31.8 e rif. ^o 20:35 voi Ger. 2.9. ^p 20:37 verga Lev. 27.32. Ger. 33.13.

metterò da parte, d'infra voi, i ribelli, e quelli che si rivoltano da me^q; io li trarrò fuor del paese delle lor dimore, ma pur non entreranno nel paese d'Israele; e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

³⁹ Voi dunque, o casa d'Israele, così ha detto il Signore Iddio: Andate, servite ciascuno a' vostri idoli^r; sì, poscia che voi non mi volete ascoltare; e non profanate più il mio santo Nome con le vostre offerte^s, e co' vostri idoli. ⁴⁰ Perciocchè nel mio monte santot^t, nell'alto monte d'Israele, dice il Signore Iddio, quivi mi servirà tutta quanta la casa d'Israele, *che sarà* nella terra; quivi li gradirò, e quivi richiederò le vostre offerte^u, e le primizie de' vostri doni, con tutte le vostre cose consacrate. ⁴¹ Io vi gradirò co' *vostr*i soavi odori, dopo che vi avrò tratti fuori d'infra i popoli, e vi avrò raccolti da' paesi, dove sarete stati dispersi; e mi santificherò in voi nel cospetto delle nazioni. ⁴² E voi conoscerete che io *sono* il Signore, quando vi avrò condotti nella terra d'Israele, nel paese del quale io levai la mano, che io lo darei a' vostri padri. ⁴³ E quivi voi vi ricorderete delle vostre vie, e di tutti i vostri fatti, per li quali vi siete contaminati; e vi accorerete appo voi stessi per tutti i mali che avete commessi. ⁴⁴ E conoscerete che io *sono* il Signore, quando avrò operato inverso voi, per l'amor del mio Nome; non secondo le vostre vie

^q **20:38** me Ezec. 34.17,20. Mat. 25.32,33. ^r **20:39** idoli Giud. 10.14. Sal. 81.12. ^s **20:39** offerte Is. 1.13 ecc. Ezec. 23.38,39. ^t **20:40** santo Is. 2.2,3 e rif. ^u **20:40** offerte Is. 56.7. Rom. 12.1.

malvage, nè secondo i vostri fatti corrotti, o casa d'Israele, dice il Signore Iddio.

21

La spada del Signore, contro Gerusalemme e contro Ammon

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso la parte australe, e parla contro al Mezzodì, e profetizza contro alla selva del campo meridionale;

³ e di' alla selva del Mezzodì: Ascolta la parola del Signore: Così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io accendo in te un fuoco che consumerà in te ogni albero verde, ed ogni albero secco^V; la fiamma del suo incendio non si spegnerà, ed ogni faccia ne sarà divampata, dal Mezzodì fino al Settentrione. ⁴ Ed ogni carne vedrà che io, il Signore, avrò acceso quello; egli non si spegnerà.

⁵ Ed io dissi: Ahi lasso me! Signore Iddio; costoro dicono di me: *Quest'uomo non è egli un dicitor di parabole?*

⁶ E la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: ⁷ Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso Gerusalemme^W, e parla contro a' luoghi santi, e profetizza contro alla terra d'Israele; e di' alla terra d'Israele: ⁸ Così ha detto il Signore: Eccomi contro a te; io trarrò la mia spada dal suo fodero, e distruggerò di te il giusto, e l'empio.

⁹ Perciocchè io *ho determinato* di distruggere di te il giusto, e l'empio^X, perciò sarà tratta la mia

V 21:3 secco ver. 9. W 21:7 Gerusalemme ver. 2. X 21:9 empio ver. 3.

spada fuor del suo fodero contro ad ogni carne, dal Mezzodi fino al Settentrione. ¹⁰ Ed ogni carne conoscerà che io, il Signore, avrò tratta la mia spada, fuor del suo fodero; ella non vi sarà più rimessa.

¹¹ Oltre a ciò, tu, figliuol d'uomo, sospira; sospira con rottura di lombi, e con amaritudine, nel cospetto loro. ¹² E quando ti diranno: Perché sospiri? di': Per lo grido; perciocchè *la cosa* viene; ed ogni cuore si struggerà, e ogni mano diverrà rimessa, ed ogni spirito si verrà meno, e tutte le ginocchia si dissolveranno in acqua; ecco, *la cosa* viene, e sarà messa ad effetto, dice il Signore Iddio.

¹³ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

¹⁴ Figliuol d'uomo, profetizza, e di': Così ha detto il Signore: Di': La spada, la spada è aguzzata, ed anche è forbita^Y; ¹⁵ è aguzzata, per fare una grande uccisione; è forbita, acciocchè folgori; ci portremmo noi rallegrare, o scettro del mio figliuolo^Z, che sprezzì ogni legno? ¹⁶ E il *Signore* l'ha data a forbire, per impugnarla; è una spada aguzzata, e forbita, per darla in mano d'un ucciditore^a. ¹⁷ Grida, ed urla, o figliuol d'uomo; perciocchè ella è contro il mio popolo; ella è contro a tutti i principi d'Israele; il mio popolo *non* è *altro* che uomini atterrati per la spada; perciò, percuotiti in su la coscia. ¹⁸ Perciocchè una prova è stata fatta; e che dunque, se anche lo

^Y **21:14** forbita Deut. 32.41. ^Z **21:15** figliuolo Gen. 49.10. Num. 24.17. ^a **21:16** ucciditore ver. 24.

scettro sprezzante non sarà più? dice il Signore Iddio.

¹⁹ Tu adunque, figliuol d'uomo, profetizza, e battiti a palme; la spada sarà raddoppiata fino a tre volte; essa è la spada degli uccisi; la spada del grande ucciso che penetrerà fin dentro alle lor camerette. ²⁰ Io ho posto lo spavento della spada sopra tutte le lor porte, per far che *ogni* cuore si strugga, e per moltiplicar le ruine; ah! lasso me! ella è apparecchiata per folgorare; è aguzzata per ammazzare. ²¹ *O spada*, giugni a *man* destra, colpisci a sinistra, dovunque la tua faccia sarà dirizzata. ²² Io altresì mi batterò a palme, ed acqueterò la mia ira. Io, il Signore, ho parlato.

²³ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo: ²⁴ Or tu, figliuol d'uomo, fatti due vie, dalle quali venga la spada del re di Babilonia^b; escano amendue d'una stessa terra; ed appiana un certo spazio; appianalo in capo d'una strada di città. ²⁵ Fa' una via, per la quale la spada venga contro a Rabba de' figliuoli di Ammon^c; ed *un'altra*, per la quale venga in Giuda contro a Gerusalemme, città forte. ²⁶ Perciocchè il re di Babilonia si è fermato in una forca di strada, in un capo di due vie, per prendere augurio; egli ha sparse le saette, ha domandati gl'idoli, ha riguardato nel fegato. ²⁷ L'augurio è stato, *ch'egli si volgesse* dalla man destra, verso Gerusalemme, per rizzar contro ad essa dei

^b 21:24 Babilonia ver. 11. ^c 21:25 Ammon Ger. 49.2 e rif.

trabocchi, per aprir la bocca con uccisione, per alzar la voce con istormo, per rizzar trabocchi contro alle porte, per fare argini, per edificar bastie. ²⁸ Ma ciò è parso un augurio vano a quelli che aveano loro fatti *molte* giuramenti; ma ora egli rammemorerà loro l'iniquità; acciocchè sieno presi.

²⁹ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè voi riducete a memoria la vostra iniquità; palesandosi i vostri misfatti, e mostrandosi i vostri peccati in tutti i vostri fatti; perciocchè, *dico*, voi *la* riducete a memoria, voi sarete presi a *forza di mano*.

³⁰ E tu, empio profano, principe d'Israele^d, il cui giorno è venuto, nel tempo del colmo dell'iniquità; ³¹ così ha detto il Signore Iddio: Togli cotesta benda reale, e leva via cotesta corona; ella non *sarà più* dessa; io innalzerò colui che è basso, ed abbasserò colui che è innalzato^e. ³² Io la riverserò, la riverserò, la riverserò; ed ella non sarà più dessa, fin che venga colui a cui appartiene il giudicio^f; ed io gliela darò.

³³ E tu, figliuol d'uomo, profetizza, e di': Così ha detto il Signore Iddio, intorno a' figliuoli di Ammon, ed intorno al lor vituperio: Di' adunque: La spada, la spada è sguainata; ella è forbita per ammazzare, per consumare, per folgorare.

³⁴ Mentre ti si veggono *visioni di* vanità, mentre ti s'indovina menzogna, mettendoti sopra il collo degli empi uccisi, il cui giorno è venuto, nel

^d **21:30** Israele 2 Cron. 36.13. Ezec. 17.18,19. ^e **21:31** innalzato Luc. 1.52. ^f **21:32** giudicio Gen. 49.10.

tempo del colmo dell'iniquità; ³⁵ rimetterebbesi *quella spada* nel suo fodero? Io ti giudicherò nel luogo stesso ove sei stata creata, nel tuo natio paese; ³⁶ e spanderò sopra te il mio cruccio; io soffierò nel fuoco della mia indignazione contro a te, e ti darò in man d'uomini insensati, artefici di distruzione. ³⁷ Tu sarai per pastura del fuoco; il tuo sangue sarà in mezzo del paese; tu non sarai *più* ricordata; perciocchè io, il Signore, ho parlato.

22

I delitti degli abitanti di Gerusalemme

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² E tu, figliuol d'uomo, non giudicherai tu, non giudicherai tu la città di sangue, e non le farai tu conoscere tutte le sue abbominazioni? Di' adunque:

³ Così ha detto il Signore Iddio: Il tempo della città che spande il sangue dentro di sè, e che fa degl'idoli contro a sè stessa, per contaminarsi, viene. ⁴ Tu ti sei resa colpevole per lo tuo sangue, che tu hai sparsog; e ti sei contaminata per li tuoi idoli, che tu hai fatti; ed hai fatti avvicinare i tuoi giorni, e sei giunta *alla fine de'*tuoi anni; perciò, ti ho messa in vituperio appo le nazioni, e in derizione appo tutti i paesi^h. ⁵ I paesi che son vicini, e quelli che son lontani di te, si faran beffe di te, o *tu* contaminata di fama, grande in ruina.

g **22:4** sparso 2 Re. 21.16. h **22:4** paesi Deut. 28.37 e rif.

⁶ Ecco, i principi d'Israele, dentro di te, si son dati a spandere il sangue, ciascuno secondo il suo potereⁱ. ⁷ Si è sprezzato in te padre, e madre^j; si è usata storsione contra il forestiere in mezzo di te; si è oppressato in te l'orfano, e la vedova^k. ⁸ Tu hai sprezzate le mie cose sante, ed hai profanati i miei sabati^l. ⁹ Uomini sparlatori, e calunniatori sono stati in mezzo di te^m, per ispandere il sangueⁿ; e si è mangiato in te sopra i monti; si son commesse scelleratezze in mezzo di te. ¹⁰ Le vergogne del padre si sono scoperte in te^o; si è sforzata in te la donna appartata per la sua immondizia^p. ¹¹ L'uno ha commessa abbominazione con la moglie del suo prossimo^q; l'altro ha contaminata la sua nuora con iscelleratezza^r; e l'altro ha violata la sua sorella, figliuola di suo padre^s, dentro di te. ¹² Si son presi presenti in te^t, per ispandere il sangue; tu hai presa usura, e vantaggio^u, ed hai frodati i tuoi prossimi con oppressione, e mi hai dimenticato, dice il Signore Iddio.

¹³ Laonde ecco, io mi son battuto a palme, per la tua avarizia, che hai usata; e per lo tuo sangue che è stato in mezzo di te. ¹⁴ Potrà il cuor tuo esser fermo, o le tue mani esser forti al tempo

i 22:6 potere Is. 1.23. Sof. 3.3. **j 22:7** madre Deut. 27.16 e rif.
k 22:7 vedova Esod. 22.21,22. **l 22:8** sabati Lev. 19.30. Ezec. 23.38. **m 22:9** te Esod. 23.1 e rif. **n 22:9** sangue Ezec. 18.6 e rif. **o 22:10** te Lev. 18.7,8 e rif.; 20.11. **p 22:10** immondizia Ezec. 18.6 e rif. **q 22:11** prossimo Lev. 18.20 e rif.; 20.10. **r 22:11** iscelleratezza Lev. 18.15 e rif.; 20.12. **s 22:11** padre Lev. 18.9 e rif.; 20.17. **t 22:12** te Esod. 23.8 e rif. **u 22:12** vantaggio Esod. 22.25 e rif.

che io opererò contro a te^V? Io, il Signore, ho parlato, ed altresì opererò. ¹⁵ E ti dispergerò fra le nazioni, io ti sventolerò per i paesi^W, e farò venir meno in te la tua immondizia. ¹⁶ E tu sarai profanata dentro di te, nel cospetto delle nazioni; e conoscerai che io *sono* il Signore^X.

¹⁷ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

¹⁸ Figliuol d'uomo, la casa d'Israele mi è divenuta schiuma^Y; tutti quanti *son* rame, e stagno, e ferro, e piombo, in mezzo d'un fornello; son divenuti schiuma d'argento. ¹⁹ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè voi tutti siete divenuti schiume, però, ecco, io vi raduno in mezzo di Gerusalemme. ²⁰ *Come* si raduna l'argento, e il rame, e il ferro, e il piombo, e lo stagno, in mezzo d'un fornello, per soffiarvi su il fuoco per fonder *quelle cose*: così *vi* raccorrò nella mia ira, e nel mio cruccio, e vi porrò *quivi*, e vi struggerò. ²¹ Così vi radunerò, e soffierò sopra voi nel fuoco della mia indegnazione; e voi sarete strutti in mezzo di quella. ²² Come l'argento si strugge nel fornello, così sarete strutti in mezzo di quella; e voi conoscerete che io, il Signore, avrò versata l'ira mia sopra voi.

²³ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

²⁴ Figliuol d'uomo, dille: Tu *sei* un paese *che* non sei stato nettato, che non sei stato bagnato

V **22:14** te Eccl. 6.10. Ezec. 21.12. W **22:15** paesi Deut. 4.27 e rif. X **22:16** Signore Sal. 9.16 e rif. Y **22:18** schiuma Sal. 119.119. Mal. 3.3.

d'alcuna pioggia nel giorno del cruccio. ²⁵ Vi è una cospirazione de' suoi profeti in mezzo di lei; han divorate le anime come un leone ruggente^Z, che rapisce la preda; han tolte le facultà, e le cose preziose; han moltiplicate le vedove in mezzo di essa. ²⁶ I suoi sacerdoti han violata la mia Legge^a, ed han profanate le mie cose sante^b; non han posta differenza tra la cosa santa, e la profana, e non hanno insegnato a discernere tra la cosa monda, e l'immonda^c; e si sono turati gli occhi, per non prender guardia a' miei sabati^d, ed io sono stato profanato nel mezzo di loro. ²⁷ I suoi principi sono stati dentro di essa come lupi che rapiscono la preda, spandendo il sangue, e distruggendo le anime, per saziar la loro avarizia^e. ²⁸ E i suoi profeti han fatto loro uno smalto mal tegnente; hanno avute visioni di vanità, ed hanno loro indovinata menzogna, dicendo: Così ha detto il Signore Iddio; benchè il Signore non avesse parlato. ²⁹ Il popolo del paese ha fatte delle storsioni, e rapine, ed han fatta violenza al povero, ed al bisognoso^f; hanno oppressato il forestiere, senza che gli si sia fatta ragione^g. ³⁰ Ed io ho cercato d'infra loro alcuno che facesse alcun riparo^h; e che si presentasse davanti a me alla rottura, per lo paese; acciocchè io non lo desertassi; ma non ne

^Z 22:25 ruggente Mat. 23.14. ^a 22:26 Legge Lam. 4.13. Mal. 2.7,8. ^b 22:26 sante Lev. 22.2 ecc. 1 Sam. 2.29. ^c 22:26 immonda Lev. 10.10,11. Ezec. 44.23. ^d 22:26 sabati Ger. 17.22 ecc. e rif. ^e 22:27 avarizia ver. 6 e rif. ^f 22:29 bisognoso Ger. 5.26-28. ^g 22:29 ragione Esod. 22.21 e rif. ^h 22:30 riparo Ger. 5.1.

ho trovato alcuno. ³¹ Perciò, io spanderò sopra loro l'ira mia; io li consumerò col fuoco della mia indignazione; io renderò loro la lor via in sul capo, dice il Signore Iddio.

23

Le due meretrici: Ohola ed Oholiba

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, *vi erano* due donne, figliuole d'una medesima madreⁱ, ³ le quali fornicarono in Egitto nella lor giovinezza^j; quivi furono premute le lor mammelle, e quivi fu compresso il seno della lor verginità. ⁴ Or i nomi loro *sono*: Ohola, la maggiore; ed Oholiba, sua sorella; ma esse divennero mie, e mi partorirono figliuoli, e figliuole^k; ed i lor nomi *sono*: d'Ohola^l, Samaria; e d'Oholiba^m, Gerusalemme.

⁵ Ed Ohola ha fornicato, *ricevendo altri* in luogo mio, e si è innamorata de' suoi amanti, degli Assiriⁿ, *suoi vicini*; ⁶ vestiti di giacinto, principi, e satrapi, giovani vaghi tutti quanti, cavalieri montati sopra cavalli. ⁷ E si è abbandonata a fornicar con loro, *che erano* tutti la scelta de' figliuoli di Assur; e si è contaminata con tutti gl'idoli di coloro, de' quali ella si era innamorata. ⁸ E con tutto ciò, ella non ha lasciate le sue fornicazioni di Egitto; perciocchè *gli Egizi* erano giaciuti con

ⁱ 23:2 madre Ger. 3.6-10. ^j 23:3 giovinezza Lev. 17.7. Gios. 24.14. ^k 23:4 figliuole Ezec. 16.8,20. ^l 23:4 Ohola cioè: il suo Tabernacolo. ^m 23:4 Oholiba cioè: il mio Tabernacolo in essa. ⁿ 23:5 Assiri 2 Re. 15.19; 16.7; 17.3.

lei nella sua giovinezza, ed aveano compresso il seno della sua verginità, ed aveano sparse le lor fornicazioni sopra lei. ⁹ Perciò, io l'ho data in man de' suoi amanti, in man de' figliuoli di Assur^o, de' quali ella si era innamorata. ¹⁰ Essi hanno scoperte le sue vergogne, hanno presi i suoi figliuoli, e le sue figliuole, ed hanno uccisa lei con la spada; ed ella è stata famosa fra le donne, ed essi hanno eseguiti giudicii sopra lei.

¹¹ E la sua sorella Oholiba ha veduto ciò^p, e si è corrotta ne' suoi innamoramenti più di lei; e nelle sue fornicazioni, più che la sua sorella nelle sue. ¹² Ella si è innamorata de' figliuoli di Assur^q, suoi vicini, principi, e satrapi, vestiti perfettamente, cavalieri montati sopra cavalli, giovani vaghi tutti quanti. ¹³ Ed io ho veduto ch'ella si era contaminata, che amendue seguivano un medesimo procedere. ¹⁴ Anzi, che *questa* ha sopraggiunto alle fornicazioni *dell'altra*; perciocchè avendo veduti degli uomini ritratti in su la parete, delle immagini di Caldei, dipinte di minio, ¹⁵ cinte di cinture sopra i lor lombi, con delle tiare tinte in sul capo, d'aspetto di capitani tutte quante, di sembianza di figliuoli di Babilonia, del paese de' Caldei, lor terra natia, ¹⁶ ella se n'è innamorata, per lo sguardo degli occhi suoi, ed ha lor mandati ambasciatori nel *paese dei* Caldei. ¹⁷ Ed i figliuoli di Babilonia son venuti con lei a giacitura amorosa, e l'hanno contaminata con la lor fornicazione, ed ella si è contaminata con loro; e poi l'animo suo si è

^o **23:9** Assur 2 Re. 17.3-6,23; 18.9-12. ^p **23:11** ciò Ger. 3.8 ecc.

^q **23:12** Assur 2 Re. 16.7 ecc.

stolto da loro. ¹⁸ Ella adunque ha pubblicate le sue fornicazioni, ed ha scoperte le sue vergogne; laonde l'animo mio si è stolto da lei, siccome si era stolto dalla sua sorella. ¹⁹ E pure anch'ella ha accresciute le sue fornicazioni, ricordandosi dei giorni della sua giovinezza, quando fornicava nel paese di Egitto; ²⁰ e si è innamorata *degli Egizi*, più che le lor concubine stesse; perciocchè la lor carne è carne d'asini, e il lor flusso è flusso di cavalli. ²¹ Così tu sei tornata alla scelleratezza della tua fanciullezza, quando le tue mammelle furon compresse dagli Egizi, a cagione de' tuoi seni di fanciulla.

²² Perciò, Oholiba, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io eccito contro a te i tuoi amanti, da' quali l'animo tuo si è stolto; e li farò venire sopra te d'ogni intorno. ²³ *Cioè:* i figliuoli di Babilonia, e tutti i Caldei; *que' di* Pecod, di Soa, di Coa, e tutti i figliuoli di Assur con loro, giovani vaghi, principi, e satrapi, tutti quanti; capitani, ed *uomini* famosi, montati sopra cavalli tutti quanti. ²⁴ E verranno contro a te *con* carri, *con* carrette, e *con* ruote, e con gran raunata di genti; porranno contro a te d'ogn'intorno scudi, e targhe, ed elmi; ed io metterò in lor potere il *far* giudizio, ed essi ti giudicheranno de' lor giudicii. ²⁵ Ed io eseguirò la mia gelosia contro a te, ed essi opereranno inverso te con ira; ti taglieranno il naso, e gli orecchi, e ciò che di te sarà rimasto caderà per la spada; prenderanno i tuoi figliuoli, e le tue figliuole; e il tuo rimanente sarà consumato per lo fuoco. ²⁶ E ti spoglieranno dei tuoi vestimenti, e rapiranno

gli ornamenti della tua magnificenza. ²⁷ Ed io farò venir meno in te la tua scelleratezza, e la tua fornicazione, nel paese di Egitto; e tu non leverai *più* gli occhi a loro, e non ricorderai più l'Egitto. ²⁸ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io ti do in man di coloro che tu odii: in man di coloro da' quali l'animo tuo si è stolto. ²⁹ Ed essi procederanno teco con odio, e rapiranno tutti i tuoi beni, e ti lasceranno ignuda, e scoperta; e sarà palesata la turpitudine delle tue fornicazioni, e la tua scelleratezza, e le tue prostituzioni.

³⁰ Io ti farò queste cose, perciocchè tu hai fornicato dietro alle genti; perciocchè tu ti sei contaminata co' loro idoli. ³¹ Tu sei camminata nella via della tua sorella; io altresì ti darò in mano la sua coppa. ³² Così ha detto il Signore Iddio: Tu berrai la coppa profonda, e larga, della tua sorella; tu sarai in derisione, ed in ischernò; *quella coppa sarà* di gran capacità. ³³ Tu sarai ripiena di ebbrezza, e di affanno, per la coppa della desolazione, e del disertamento, per la coppa di Samaria, tua sorella. ³⁴ E tu la berrai, e la succerai, e ne spezzerai i testi, e ti strapperai le mammelle; perciocchè io ho parlato, dice il Signore Iddio. ³⁵ Perciò così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè tu mi hai dimenticato, e mi hai gettato dietro alle spalle, tu altresì porta la tua scelleratezza, e le tue fornicazioni.

³⁶ Poi il Signore mi disse: Figliuol d'uomo, non giudicherai tu Ohola, ed Oholiba? or dichiara loro le loro abbominazioni. ³⁷ Perciocchè han

commesso adulterio, e *vi* è del sangue nelle lor mani, ed han commesso adulterio co' loro idoli; ed anche han fatti passar *per lo fuoco* i lor figliuoli, i quali mi aveano partoriti, per consumarli. ³⁸ Ancor questo mi han fatto: in quel medesimo giorno hanno contaminato il mio santuario, ed han profanati i miei sabati. ³⁹ E dopo avere scannati i lor figliuoli a' loro idoli, son venute in quel medesimo giorno nel mio santuario, per profanarlo; ed ecco, così han fatto dentro della mia Casa. ⁴⁰ Ed oltre a ciò, han mandato ad uomini, vegnenti di lontano, i quali, tosto che il messo è stato loro mandato^S, son venuti; ed alla *giunta* loro, tu ti sei lavata, tu ti sei lisciato il viso, e ti sei adorna di ornamenti. ⁴¹ E ti sei posta a sedere sopra un letto magnifico, davanti al quale *era* una tavola apparecchiata; e sopra quella tu hai posti i miei profumi, ed i miei olii odoriferi. ⁴² Quivi è *stato* uno strepito di moltitudine sollazzante; ed oltre agli uomini della turba del popolazzo, sono stati introdotti degli ubriachi del deserto; i quali han poste delle maniglie in su le mani di quelle *due donne*, ed una corona di gloria sopra le lor teste.

⁴³ Ed io ho detto di quella, invecchiata in adulterii: Ora forniceranno essi con lei a suo modo. ⁴⁴ Altri dunque è venuto a lei, come si viene ad una meretrice; così son venuti coloro ad Ohola, e ad Oholiba, donne scellerate. ⁴⁵ Perciò, gli uomini giusti le giudicheranno, come si giudicano le adultere, e quelle che spandono il sangue; conciossiachè esse *sieno* adultere, ed abbiano del

R **23:39** Casa 2 Re. 21.4 ecc. S **23:40** mandato Is. 57.9.

sangue nelle lor mani.

⁴⁶ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: Io fo venir contro a loro una *gran* raunata *di genti*, e le metterò in turbamento ed in preda. ⁴⁷ E *quella* raunata le lapiderà con pietre, e le taglierà a pezzi con le sue spade; ucciderà i lor figliuoli, e le lor figliuole, e brucerà le lor case col fuoco^t. ⁴⁸ Ed io farò cessar la scelleratezza nel paese; e tutte le donne saranno ammaestrate a non fare secondo le vostre scelleratezze^u. ⁴⁹ E *coloro* vi metteranno la vostra scelleratezza addosso; e voi porterete i peccati de' vostri idoli, e conoscerete che io *sono* il Signore Iddio.

24

Annunzio del principio dell'assedio di Gerusalemme. Condotta da tenersi quando avverrà la catastrofe finale

¹ OR nell'anno nono, del decimo mese, nel decimo *giorno* del mese, la parola del Signore mi fu *indirizzata* dicendo:

² Figliuol d'uomo, scriviti il nome di questo giorno, di questo stesso giorno; il re di Babilonia si è posto sopra Gerusalemme questo stesso giorno^v. ³ E proponi una parabola a questa casa ribelle, e di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Metti la pignatta *al fuoco*^w; mettila ed anche versavi dentro dell'acqua. ⁴ Raccogli i suoi pezzi *di carne* dentro di essa, ogni buon pezzo, coscia, e spalla; *empila* della scelta delle

^t 23:47 fuoco 2 Cron. 36.17. ^u 23:48 scelleratezze Deut. 13.11. 2 Piet. 2.6. ^v 24:2 giorno 2 Re. 25.1. Ger. 39.1; 52.4. ^w 24:3 fuoco Ger. 1.13 ecc.

ossa. ⁵ Prendi delle migliori bestie della greggia, e anche disponi le ossa nel fondo di essa; falla bollire a gran bollori, e sieno anche le sue ossa cotte dentro di essa.

⁶ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Guai alla città di sangue^x, alla pignatta, che ha dentro di sè la sua bruttura, la cui bruttura non è uscita fuori! vuotala a pezzo a pezzo; non traggasi la sorte sopra essa^y. ⁷ Conciossiachè il suo sangue *sia stato* in mezzo di lei; essa l'ha posto sopra un sasso liscio, non l'ha sparso in terra, per coprirlo di polvere^z. ⁸ *Io altresì*, montando in ira, per far vendetta^a, metterò il suo sangue sopra un sasso liscio, acciocchè non sia coperto.

⁹ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Guai alla città di sangue^b! anch'io farò una grande stipa; ¹⁰ mettendovi legne assai, accendendo il fuoco, e facendo consumar la carne, e riducendola *ad esser come* una composizione di odori; talchè anche le ossa saranno arse. ¹¹ Poi facendola star vuota sopra le sue brace; acciocchè si riscaldi, e sia bruciato il suo rame, e che la sua bruttura sia strutta in mezzo di essa, e che la sua schiuma sia consumata. ¹² Ella si è affaticata intorno a cose vane, e la sua grossa schiuma non è uscita fuor di lei; la sua schiuma *non è uscita* per lo fuoco. ¹³ *Vi è scelleratezza* nella tua immondizia; perciocchè io ti avea nettata, e tu non sei stata netta; tu non sarai più nettata della tua immondizia, finchè io abbia

^x **24:6** sangue Ezec. 22.3; 23.37. ^y **24:6** essa 2 Sam. 8.2.

^z **24:7** polvere Gen. 4.10. Lev. 17.13. ^a **24:8** vendetta Mat.

7.2. ^b **24:9** sangue ver. 6 e rif.

acquetata l'ira mia sopra te. ¹⁴ Io, il Signore, ho parlato; *la cosa* avverrà, ed io l'eseguirò^c; io non la rivocherò, e non risparmiarò, e non mi pentirò. Coloro ti giudicheranno secondo le tue vie, e secondo i tuoi fatti, dice il Signore Iddio.

¹⁵ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

¹⁶ Figliuol d'uomo, ecco, io ti tolgo il desio de' tuoi occhi, per una piaga; e tu, non farne cordoglio, e non piangerne, e non ispanderne lagrime. ¹⁷ Rimanti di sospirare, non far duolo di mortod; legati la tua tiara in sul capo^e, e mettiti le tue scarpe ne' piedi^f, e non velarti il labbro disopra, e non mangiare il pan delle persone afflitte^g.

¹⁸ Io parlai adunque la mattina al popolo, e la sera la mia moglie morì; e la mattina *segunte* feci come mi era stato comandato.

¹⁹ E il popolo mi disse: Non ci dichiarerai tu ciò che ci *significano* queste cose che tu fai? ²⁰ Ed io risposi loro: La parola del Signore mi è stata *indirizzata*, dicendo: ²¹ Di' alla casa d'Israele: Così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io profano il mio santuario^h, la magnificenza della vostra forza, il desio degli occhi vostriⁱ, e la tenerezza delle anime vostre; e i vostri figliuoli, e le vostre figliuole, che voi avete lasciate, caderanno per la spada. ²² E voi farete come ho fatto io; voi non

^c **24:14** eseguirò 1 Sam. 15.29 e rif. ^d **24:17** morto Ger. 16.5-7.

^e **24:17** capo Lev. 10.6; 21.10. ^f **24:17** piedi 2 Sam. 15.30.

^g **24:17** afflitte Ger. 16.7 e rif. ^h **24:21** santuario Ger. 7.14.

ⁱ **24:21** vostri Sal. 27.4. Is. 64.11.

vi velerete il labbro di sopra, e non mangerete il pane delle persone afflitte^j; ²³ ed avrete le vostre tiare in su la testa, e le vostre scarpe ne' piedi; non farete cordoglio, e non piangerete; ma vi struggerete per le vostre iniquità^k, e gemerete l'un con l'altro. ²⁴ Ed Ezechiele vi sarà per segno; voi farete del tutto come egli ha fatto; quando ciò sarà avvenuto^l, voi conoscerete che io *sono* il Signore Iddio.

²⁵ E quant'è a te, figliuol d'uomo, nel giorno che io torrò loro la lor forza, la gioia della lor gloria, il desio degli occhi loro, e l'intento delle anime loro, i lor figliuoli, e le lor figliuole; ²⁶ in quel giorno, colui che sarà scampato non verrà egli a te, per fartene saper le novelle^m? ²⁷ In quel giorno la bocca tua ti sarà apertaⁿ, *per parlar* con colui che sarà scampato, e tu parlerai, e non sarai più mutolo, e sarai loro per segno; ed essi conosceranno che io *sono* il Signore.

25

Profezia contro Ammon, contro Moab, contro Edom e contro i Filistei

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso i figliuoli di Ammon^o, e profetizza contro a loro; ³ e di' a' figliuoli di Ammon: Ascoltate la parola

j 24:22 afflitte ver. 17 e rif. **k** 24:23 iniquità Lev. 26.39 ecc. Ezec. 33.10. **l** 24:24 avvenuto Giov. 13.19; 14.29. **m** 24:26 novelle Ezec. 33.21. **n** 24:27 aperta Ezec. 3.26,27; 33.22. **o** 25:2 Ammon Ger. 49.1 ecc. e rif.

del Signore Iddio: Così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè tu hai detto: Eia! contro al mio santuario, perchè era profanato^P; e contro alla terra d'Israele, perchè era desolata; e contro alla casa di Giuda, perchè andavano in cattività; ⁴ perciò, ecco io ti do in eredità a' figliuoli d'Oriente, ed essi porranno i lor castelli in te, e rizzeranno in te i lor padiglioni; essi mangeranno i tuoi frutti, e berranno il tuo latte. ⁵ Ed io ridurrò Rabba^Q in albergo di cammelli, e *il luogo de' figliuoli di Ammon* in mandra di pecore; e voi conoscerete che io *sono* il Signore. ⁶ Imperocchè, così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè tu ti sei battuta a palme, ed hai scalpitata *la terra* co' piedi, e oltre a tutto il tuo sprezzo, tu ti sei rallegrata nell'animo per lo paese d'Israele^R; ⁷ per questo, ecco, io stendo la mia mano sopra te, e ti darò in preda alle nazioni, e ti sterminerò d'infra i popoli, e ti farò perire d'infra i paesi; io ti distruggerò, e tu conoscerai che io *sono* il Signore.

⁸ Così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè Moab^S e Seir hanno detto: Ecco, la casa di Giuda è come tutte le *altre* nazioni; ⁹ perciò, ecco, io aprirò il lato di Moab, dal canto delle città, dal canto delle sue città, *che sono* all'estremità del suo paese; il bel paese di Bet-iesimot, di Baal-meon, e di Chiriataim, a' figliuoli d'Oriente; ¹⁰ oltre al paese dei figliuoli di Ammon, il

^P 25:3 profanato Ezec. 26.2; 36.2. ^Q 25:5 Rabba Ezec. 21.25.

^R 25:6 Israele Sof. 2.8-10. ^S 25:8 Moab Is. cap. 15 e 16. Ger. 48.1 ecc. Am. 2.1 ecc.

quale io ho loro dato in eredità; acciocchè i figliuoli di Ammon non sieno più mentovati fra le nazioni. ¹¹ E farò giudicii sopra Moab, ed essi conosceranno ch'io *sono* il Signore.

¹² Così ha detto il Signore Iddio: Per ciò che Edom^t ha fatto, prendendo vendetta della casa di Guida^u; perchè si son renduti colpevoli, vendicandosi di loro; ¹³ perciò così ha detto il Signore Iddio: Io stenderò la mia mano sopra Edom, e ne sterminerò uomini e bestie; e lo ridurrò in deserto, fin da Teman; e caderanno per la spada fino a Dedan. ¹⁴ E farò la mia vendetta sopra Edom, per man del mio popolo Israele^v; ed essi opereranno contro ad Edom secondo la mia ira, e secondo il mio cruccio; ed essi conosceranno la mia vendetta, dice il Signore Iddio.

¹⁵ Così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè i Filistei^w son proceduti con vendetta, ed hanno presa vendetta^x, per isprezzo, con diletto, per distruggere per inimicizia antica; ¹⁶ perciò, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io stendo la mia mano sopra i Filistei^y, e sterminerò i Cheretei, e distruggerò il rimanente del lito del mare. ¹⁷ E farò sopra loro gran vendette, con castighi d'ira; ed essi conosceranno che io *sono* il Signore,

^t **25:12** Edom Ger. 49.7 ecc. ^u **25:12** Giuda 2 Cron. 28.17. Sal. 137.7. ^v **25:14** Israele Num. 24.17,18. Is. 11.14. ^w **25:15** Filistei Is. 14.29-32. Ger. 47.1-7. ^x **25:15** vendetta 2 Cron. 28.18. ^y **25:16** Filistei Sof. 2.4 ecc.

quando avrò eseguite le mie vendette sopra loro^Z.

26

Profezia contro Tiro

¹ Ed avvenne, nell'anno undecimo, nel primo giorno del mese, che la parola del Signore mi fu indirizzata, dicendo:

² Figliuol d'uomo, perciocchè Tiro^a ha detto di Gerusalemme: Eia! *quella che era* la porta de' popoli è ruinata^b, ella è rivolta a me; io mi empierò, ella è deserta; ³ perciò, così ha detto il Signore Iddio: Eccomi contro a te, o Tiro; ⁴ e farò salir contro a te molte genti, come il mare fa salir le sue onde. E quelle guasteranno le mura di Tiro, e diroccheranno le sue torri; ed io ne raschierò la polvere, e la renderò simile ad un sasso ignudo. ⁵ Ella sarà in mezzo del mare un luogo da stendervi le reti da pescare: perciocchè io ho parlato, dice il Signore Iddio; e sarà in preda alle genti. ⁶ E le sue città, che *sono* in terra ferma, saran messe a fil di spada; e conosceranno che io *sono* il Signore.

⁷ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io fo venire di Settentrione, contro a Tiro, Nebucadnesar, re di Babilonia, re dei re, con cavalli, e con carri, e con cavalieri, e con raunata di gente, e molto popolo. ⁸ Egli metterà a fil di spada le tue città, che *sono* in terra ferma; e rizzerà contro a te delle bastie, e farà contro

^Z **25:17** loro Sal. 9.16 e rif. ^a **26:2** Tiro Is. cap. 23. Am. 1.9 ecc. ^b **26:2** ruinata Ezec. 25.3; 36.2.

a te degli argini, e leverà contro a te lo scudo; ⁹ e percoterà le tue mura co' suoi trabocchi, e diroccherà le tue torri co' suoi picconi. ¹⁰ Cotanto sarà grande la moltitudine dei suoi cavalli, che la lor polvere ti coprirà; per lo strepito de' cavalieri, e delle ruote, e de' carri, le tue mura tremeranno, quando egli entrerà dentro alle tue porte, come si entrà in una città sforzata. ¹¹ Egli calcherà tutte le tue strade con le unghie de' suoi cavalli, ucciderà il tuo popolo con la spada, e le statue della tua gloria caderanno a terra. ¹² Ed essi prederanno le tue facoltà, e ruberanno le tue mercatanzie, e disfaranno le tue mura, e distruggeranno le tue belle case, e getteranno in mezzo delle acque le tue pietre, e il tuo legname, e la tua polvere. ¹³ Ed io farò cessar lo strepito delle tue canzoni, e il suono delle tue cetere non sarà più udito. ¹⁴ Ed io ti renderò simile ad un sasso ignudo; tu sarai un luogo da stender le reti da pescare, tu non sarai più riedificata; perciocchè io, il Signore, ho parlato, dice il Signore Iddio.

¹⁵ Così ha detto il Signore Iddio a Tiro: Le isole non tremeranno esse per lo romore della tua caduta, quando i feriti gemeranno, quando l'uccisione si farà in mezzo di te? ¹⁶ Tutti i principi del mare^c scenderanno anch'essi d'in su i lor troni, e torranno via i loro ammanti, e spoglieranno i lor vestimenti di ricami; si vestiranno di spaventi, sederanno sopra la terra^d, e tremeranno ad ogni momento, e saranno attoniti

^c **26:16** mare Is. 23.8. ^d **26:16** terra Giob. 2.13.

di te. ¹⁷ E prenderanno a fare un lamento di te, e ti diranno: Come sei perita, tu, che eri abitata da *gente di* marina, città famosa, che eri forte in mare; tu, e i tuoi abitanti, i quali si facevan temere a tutti quelli che dimoravano in te! ¹⁸ Ora le isole saranno spaventate nel giorno della tua caduta, e le isole *che son* nel mare saranno conturbate per la tua uscita.

¹⁹ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: Quando io ti avrò renduta città deserta, come *son* le città disabitate; quando avrò fatto traboccar sopra te l'abisso, e le grandi acque ti avran coperta; ²⁰ e ti avrò fatta scendere, con quelli che scendono nella fossa, al popolo antico; e ti avrò stanziata nelle più basse parti della terra, ne' luoghi desolati ab antico, con quelli che scendono nella fossa, acciocchè tu non sii *mai più* abitata, allora rimetterò la gloria nella terra de' viventi. ²¹ Io farò che tu non sarai altro che spaventi, e tu non *sarai* più; e sarai cercata, ma non sarai giammai più in perpetuo trovata^e, dice il Signore Iddio.

27

Il lamento di Tiro

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² E tu, figliuol d'uomo, prendi a far lamento di Tiro. ³ E di' a Tiro, che è posta all'entrata del mare, che mercanteggia co' popoli in molte isole^f: Così ha detto il Signore Iddio: O Tiro,

e **26:21** trovata Sal. 37.35,36. f **27:3** isole Is. 23.3.

tu hai detto: Io *son* compiuta in bellezza. ⁴ I tuoi confini *erano* nel cuor del mare; i tuoi edificatori ti aveano fatta compiutamente bella. ⁵ Fabbricavano tutte le tue *navi di* tavole d'abeti di Senir^g; prendevano de' cedri del Libano, per farti degli alberi di nave; ⁶ facevano i tuoi remi di querce di Basan; facevano i tuoi tavolati di avorio, e di legno di busso, *che era portato* dalle isole di Chittim. ⁷ Il fin lino di Egitto, lavorato a ricami, era ciò che tu spiegavi in luogo di vela; il giacinto, e la porpora, *venuta* dalle isole di Elisa, erano il tuo padiglione. ⁸ Gli abitanti di Sidon, e di Arvad, erano tuoi vogatori; i tuoi savi, o Tiro, erano in te; erano i tuoi nocchieri. ⁹ Gli anziani di Ghebal, e i suoi savi, erano in te, riparando le tue *navi* sdrucite; tutte le navi del mare, ed i lor marinai, erano in te, per trafficar teco.

¹⁰ *Que' di* Persia, e di Lud, e di Put, erano tuoi soldati, ne' tuoi eserciti; appiccavano in te lo scudo e l'elmo; essi ti rendevano magnifica. ¹¹ I figliuoli di Arvad, e il tuo esercito, *erano* sopra le tue mura, attorno attorno; e i Gammadei erano nelle tue torri, appiccavano le lor targhe alle tue mura d'ogni' intorno; essi aggiungevano perfezione alla tua bellezza.

¹² *La gente di* Tarsis mercanteggiava teco, con ricchezze d'ogni maniera in abbondanza; frequentavano le tue fiere, con argento, ferro, stagno, e piombo. ¹³ *Que' di* Iavan, di Tubal, e di Mesec, eran tuoi mercatanti; frequentavano i tuoi mercati con anime umane, e vasellamenti

^g 27:5 Senir Deut. 3.9.

di rame. ¹⁴ *Que' della casa di Togarma frequentavano le tue fiere con cavalli, e cavalatori, e muli.* ¹⁵ I figliuoli di Dedan *erano* tuoi mercatanti; molte isole *passavano per* lo traffico delle tue mani; ti pagavano presenti di denti di avorio, e d'ebano. ¹⁶ La Siria trafficava teco della moltitudine de' tuoi lavori; frequentava le tue fiere, con ismeraldi, e porpora, e ricami, e bisso, e coralli, e rubini. ¹⁷ *Que' di Giuda, e del paese d'Israele, erano tuoi mercatanti*^h; frequentavano i tuoi mercati, con grani di Minnit, e Fannag, e miele, e olio, e balsamo. ¹⁸ Damasco faceva traffico teco della moltitudine de' tuoi lavorii, con robe d'ogni maniera in abbondanza; con vino di Helbon, e con lana candida. ¹⁹ Dan ancora, e il vagabondo Iavan frequentavano le tue fiere; *e facevano che* ne' tuoi mercati vi era ferro forbito, cassia, e canna odorosa. ²⁰ *Que' di Dedan erano* tuoi mercatanti, in panni nobili, da cavalli, e da carri, ²¹ Gli Arabi, e tutti i principi di Chedar, negoziavano teco; facevano teco traffico d'agnelli, e di montoni, e di becchi. ²² I mercatanti di Seba, e di Raema, trafficavano teco; frequentavano le tue fiere con aromati squisiti, e con pietre preziose d'ogni maniera, e con oro. ²³ *Que' di Haran, di Canne, e di Eden, mercatanti di Seba, e que' di Assiria, e di Chilmad, trafficavano teco.* ²⁴ Essi negoziavano teco in grosso, di balle di giacinto, e di ricami, e di casse di vestimenti preziosi, legate di corde, e fatte di legno di cedro. ²⁵ Le navi di Tarsis *erano* le tue

^h **27:17** mercatanti 1 Re. 5.8-11 e rif. Esod. 3.7.

carovane, ne' tuoi mercati; e tu sei stata ripiena, e grandemente glorificata nel cuor de' mari.

²⁶ I tuoi vogatori ti hanno condotta in alto mare; il vento orientale ti ha rotta nel cuor del mare. ²⁷ Le tue ricchezze, e le tue fiere, e il tuo traffico, i tuoi marinai, e i tuoi nocchieri, quelli che riparavano le tue navi sdrucite, e i tuoi fattori, e tutta la tua gente di guerra, ch'era in te, insieme con tutto il popolo, ch'era in mezzo di te, caderanno nel cuor del mare, nel giorno della tua ruina. ²⁸ Alla voce del grido de' tuoi nocchieri, le barche tremeranno. ²⁹ E tutti quelli che trattano il remo, i marinai, e tutti i nocchieri del mare, smonteranno dalle lor navi, e si fermeranno in terra. ³⁰ E faranno sentir la lor voce sopra te, e grideranno amaramente, e si getteranno della polvere in sul capo, e si voltoleranno nella cenere. ³¹ E per te si dipeleranno, e si cingeranno di sacchi, e piangeranno per te con amaritudine d'animo, con amaro cordoglio. ³² E prenderanno a far lamento di te, nelle lor doglianze, e diranno di te ne' lor rammarichii: Chi era come Tiro? *chi era* pari a quella che è stata distrutta in mezzo del mare? ³³ All'uscir delle tue fiere per mare, tu saziavi molti popoli; tu arricchivi i re della terra per l'abbondanza delle tue ricchezze, e del tuo commercio. ³⁴ Nel tempo che tu sei stata rotta dal mare, nelle profondità delle acque, la tua mercatanzia, e tutto il tuo popolo son caduti in mezzo di te. ³⁵ Tutti gli abitanti delle isole sono stati attoniti di te, e i loro re ne hanno avuto orrore, e ne sono

ì **27:30** cenere Giob. 2.12. Apoc. 18.19.

stati conturbati in faccia. ³⁶ I mercatanti fra i popoli hanno zufolato sopra te; tu sei divenuta *tutta* spaventi, e tu non *sarai mai più* in perpetuo.

28

¹ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, di' al principe di Tiro: Così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè il tuo cuore si è innalzato, e tu hai detto: Io *son* Dio, io seggo nel seggio di Dio, nel cuor del mare, e pur tu *sei* uomo, e non Dio; ed hai fatto il cuor tuo simile al cuor di Dio; ³ ecco, tu *sei* più savioj che Daniele^k; niun segreto ti è nascosto; ⁴ tu hai acquistate *gran* facoltà per la tua sapienza, e per lo tuo intendimento; ed hai adunato oro ed argento ne' tuoi tesori. ⁵ Per la grandezza della tua sapienza, con la tua mercatanzia, tu hai accresciute le tue facoltà; e il cuor tuo si è innalzato per le tue facoltà. ⁶ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè tu hai fatto il cuor tuo simile al cuor di Dio; ⁷ perciò, ecco, io fo venir sopra te degli stranieri, i più fieri d'infra le nazioni; ed essi sguaineranno le loro spade contro alla bellezza della tua sapienza, e contamineranno il tuo splendore; ⁸ ti faranno scender nella fossa, e tu morrai delle morti degli uccisi, nel cuor del mare. ⁹ Dirai tu pure: Io *son* Dio, dinanzi a colui che ti ucciderà^l? ma tu *sarai* pur uomo, e non Dio, nella mano di colui che ti ferirà a morte. ¹⁰ Tu morrai delle

j **28:3** savio Zac. 9.2. k **28:3** Daniele Ezec. 14.14. Dan. 1.17.

l **28:9** ucciderà ver. 2.

morti degl'incirconcisi, per man di stranieri; perciocchè io ho parlato, dice il Signore Iddio.

¹¹ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo: ¹² Figliuol d'uomo, prendi a far lamento sopra il re di Tiro, e digli: Così ha detto il Signore Iddio: Tu eri al sommo, pieno di sapienza^m e perfetto in bellezza. ¹³ Tu eri in Eden, giardin di Dioⁿ; tu eri coperto di pietre preziose, di rubini, di topazi, di diamanti, di grisoliti, di pietre onichine, di diaspri, di zaffiri, di smeraldi, e di carbonchi, e di oro; l'arte de' tuoi tamburi, e de' tuoi flauti *era* appo te; quella fu ordinata nel giorno che tu fosti creato. ¹⁴ Tu eri un cherubino unto, protettore^o; ed io ti avea stabilito; tu eri nel monte santo di Dio, tu camminavi in mezzo alle pietre di fuoco. ¹⁵ Tu sei stato compiuto nelle tue faccende, dal giorno che tu fosti creato, finchè si è trovata iniquità in te. ¹⁶ Nella moltitudine del tuo traffico, il didentro di te è stato ripieno di violenza, e tu hai peccato; perciò, io altresì ti ho scacciato, come profano, dal monte di Dio; e ti ho distrutto, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco. ¹⁷ Il tuo cuore si è innalzato per la tua bellezza^p; tu hai corrotta la tua sapienza per lo tuo splendore; io ti ho gettato a terra, io ti ho esposto alla vista dei re, acciocchè ti riguardino. ¹⁸ Tu hai profanati i tuoi santuari, per la moltitudine della tua iniquità, nella dislealtà della tua mercatanzia; laonde io ho fatto uscir del mezzo di te un fuoco, il quale

^m 28:12 sapienza ver. 3. ⁿ 28:13 Dio Gen. 2.8. ^o 28:14 protettore Esod. 25.20. ^p 28:17 bellezza ver. 2,3.

ti ha divorato; e ti ho ridotto in cenere sopra la terra, nel cospetto di tutti quei che ti veggono. ¹⁹ Tutti coloro, d'infra i popoli, che ti conoscono, sono stati attoniti di te; tu *non* sei *più* altro che spaventi; giammai in eterno tu non sarai *più*.

²⁰ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo: ²¹ Figliuolo d'uomo, volgi la tua faccia verso Sidon^q, e profetizza contro ad essa, ²² e di': Così ha detto il Signore Iddio: Eccomi contro a te, Sidon, e sarò glorificato in mezzo di te; e si conoscerà che io *sono* il Signore, quando avrò eseguiti *i miei* giudicii contro ad essa^r, e sarò stato santificato in essa. ²³ E manderò in lei la pestilenza, e il sangue nelle sue strade; e gli uccisi caderanno in mezzo di essa, per la spada, *che sarà* sopra lei d'ogn'intorno; e si conoscerà che io *sono* il Signore. ²⁴ Ed essa non sarà più alla casa d'Israele uno stecco pungente, nè una spina dolorosa^s, più che tutti gli *altri* lor vicini, che li rubano; e si conoscerà che io *sono* il Signore Iddio.

²⁵ Così ha detto il Signore Iddio: Quando io avrò raccolti que' della casa d'Israele^t, d'infra i popoli fra i quali saranno stati dispersi io sarò santificato in loro nel cospetto delle genti, ed essi abiteranno nel lor paese, che io ho dato a Giacobbe, mio servo. ²⁶ Ed abiteranno in esso in sicurtà^u, ed edificeranno case, e planteranno

^q **28:21** Sidon Is. 23.4,12. ^r **28:22** essa Sal. 9.16 e rif. ^s **28:24** dolorosa Num. 33.55. Gios. 23.13. ^t **28:25** Israele Ezec. 11.17 e rif. ^u **28:26** sicurtà Ger. 23.6. Ezec. 36.28.

vigne, ed abiteranno sicuramente, dopo che io avrò eseguiti *i miei* giudicii sopra tutti quelli che li hanno rubati d'ogn'intorno; e conosceranno che io *sono* il Signore Iddio loro.

29

Profezia contro l'Egitto

¹ NELL'anno decimo, nel duodecimo *giorno* del mese, la parola del Signore mi fu *indirizzato*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia contro a Faraone, re di Egitto, e profetizza contro a lui, e contro a tutto l'Egitto^V. ³ Parla, e di': Così ha detto il Signore Iddio: Eccomi sopra te, Faraone, re di Egitto, gran cocodrillo, che giaci in mezzo de' tuoi fiumi; che hai detto: Il mio fiume è mio; ed io mi son fatto me stesso. ⁴ E ti metterò de' graffi nelle mascelle, e farò che il pesce de' tuoi fiumi si attaccherà alle tue scaglie, e ti trarrò fuor di mezzo de' tuoi fiumi, e tutto il pesce de' tuoi fiumi resterà attaccato alle tue scaglie. ⁵ E ti esporrò in abbandono nel deserto, te, e tutto il pesce dei tuoi fiumi; tu caderai sopra la campagna, tu non sarai nè raccolto, nè ricercato; io ti ho dato per pasto alle fiere della terra, ed agli uccelli del cielo. ⁶ E tutti gli abitatori di Egitto conosceranno che io *sono* il Signore; perciocchè sono stati un sostegno di canna alla casa d'Israele^W. ⁷ Quando essi ti han preso in mano, tu ti sei rotto, ed hai lor forato tutto il costato; e quando si sono appoggiati sopra te,

^V 29:2 Egitto Is. cap. 19. Ger. cap. 46. ^W 29:6 Israele 2 Re. 18.21. Is. 36.6.

tu ti sei spezzato, e li hai tutti lasciati star ritti sopra i lombi^x. ⁸ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io fo venir sopra te la spada^y, e distruggerò di te uomini e bestie. ⁹ E il paese di Egitto sarà ridotto in desolazione, e in deserto; e si conoscerà che io *sono* il Signore; perciocchè egli ha detto: Il fiume è mio, ed io l'ho fatto. ¹⁰ Perciò, eccomi contro a te, e contro al tuo fiume; e ridurrò il paese di Egitto in deserto di solitudine, e di desolazione, da Migdol a Sevene, fino al confine di Etiopia. ¹¹ Alcun piè, nè d'uomo, nè di bestia, non passerà per esso^z; e resterà quarant'anni senza essere abitato. ¹² E ridurrò il paese di Egitto in desolazione, fra i paesi desolati; e le sue città saranno distrutte, fra le città deserte, lo spazio di quarant'anni; ed io dispergerò gli Egizi fra le genti, e li sventolerò fra i paesi.

¹³ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: In capo di quarant'anni, io raccoglierò gli Egizi d'infra i popoli, dove saranno stati dispersi^a. ¹⁴ E ritrarrò di cattività gli Egizi, e li ricondurrò nel paese di Patros, nel lor paese natio; e quivi saranno un regno basso. ¹⁵ Esso sarà basso, più che alcun altro regno, e non si eleverà più sopra le genti; io li farò piccoli, acciocchè non signoreggino *più* sopra le nazioni. ¹⁶ E l'*Egitto* non sarà più alla casa d'Israele per confidanza^b, per far che sia ricordata l'iniquità, *commessa*

^x **29:7** lombi Is. 20.5; 30.3,5. Ger. 37.5,7,11. Ezec. 17.17. ^y **29:8** spada Ezec. 32.11 ecc. ^z **29:11** esso Ezec. 32.13. ^a **29:13** dispersi Is. 19.23. Ger. 46.26. ^b **29:16** confidanza Is. 30.2,3; 36.4,6.

in ciò ch'esso ha riguardato dietro a loro; e conosceranno che io *sono* il Signore Iddio.

¹⁷ Or avvenne, nell'anno ventisettesimo^c, nel primo *giorno* del primo mese, che la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: ¹⁸ Figliuol d'uomo, Nebucadnesar, re di Babilonia, ha adoperato il suo esercito in grave servitù contro a Tiro^d; ogni testa *n'è stata* dipelata, ed ogni spalla scorticata; e nè egli, nè il suo esercito, non hanno avuto alcun premio per Tiro, della servitù, nella quale si sono adoperati contro ad essa. ¹⁹ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io dono a Nebucadnesar, re di Babilonia, il paese di Egitto^e; ed egli ne menerà via il popolo, e ne spoglierà le spoglie, e ne prederà la preda; e ciò sarà il premio del suo esercito. ²⁰ Io gli ho dato il paese di Egitto, per premio dell'opera sua, nella quale si è adoperato contro ad essa; conciossiachè abbiano operato per me, dice il Signore Iddio. ²¹ In quel giorno, io farò rigermogliare il corno della casa d'Israele, e a te darò, apritura di bocca in mezzo di loro^f; e conosceranno che io *sono* il Signore.

30

Altra profezia contro all'Egitto e contro a Faraone

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

^c **29:17** ventisettesimo Ezec. 1.2. ^d **29:18** Tiro Ezec. 26.7,8.
^e **29:19** Egitto Ger. 46.13. ^f **29:21** loro Ezec. 24.27 e rif.

² Figliuol d'uomo, profetizza, e di': Così ha detto il Signore Iddio: Urlate, e dite: Ohimè lasso! qual giorno è *questog!* ³ Perciocchè vicino è il giorno, vicino è il giorno del Signore; sarà un giorno nuvoloso, il tempo delle nazioni. ⁴ E la spada verrà sopra l'Egitto, e vi sarà spavento in Etiopia, quando gli uccisi caderanno in Egitto, e *quando* si menerà via la sua moltitudine^h, e *quando* i suoi fondamenti si disfaranno. ⁵ Cus, e Put, e Lud, e tutto il *popolo* mischiato, e Cub, e que' del paese del patto, caderanno con loro per la spada. ⁶ Così ha detto il Signore: Quelli che sostengono l'Egitto caderanno, e l'alterezza della sua forza sarà abbattuta; cadranno in esso per la spada, da Migdol a Sevene, dice il Signore Iddio; ⁷ e saran desolati fra i paesi desolati, e le città d'Egitto saranno fra le città deserte; ⁸ e conosceranno che io *sono* il Signore, quando avrò messo il fuoco in Egitto, e quando tutti i suoi aiutatori saranno stati rotti. ⁹ In quel giorno partiranno de' messi dalla mia presenza sopra navi, per ispaventar l'Etiopia, *che se ne sta* in sicurtà; e vi sarà fra loro lo spavento, come nel giorno di Egitto; perciocchè, ecco, *la cosa* viene.

¹⁰ Così ha detto il Signore Iddio: Io farò venir meno la moltitudine di Egitto, per man di Nebucadnesar, re di Babilonia. ¹¹ Egli, e il suo popolo con lui, *che sono* i più fieri delle genti, saranno condotti a guastare il paese, e sguaineranno le loro spade sopra gli Egizi ed empieranno di uccisi il paese. ¹² Ed io ridurrò

g 30:2 *questo*Is. 13.6 e rif. h 30:4 *moltitudine* Ezech. 29.19.

i fiumi in luogo arido, e venderò il paese in man di genti malvage; e distruggerò il paese, e tutto quel che è in esso, per man di stranieri. Io, il Signore, ho parlato.

¹³ Così ha detto il Signore Iddio: Io distruggerò ancora gl'idoli, e farò venir meno i falsi dîi di Nof, e non vi sarà più principe *che sia* del paese di Egitto; e metterò spavento nel paese di Egitto.

¹⁴ E deserterò Patros, e metterò il fuoco in Soan, e farò giudicii in No. ¹⁵ E spanderò la mia ira sopra Sin, fortezza di Egitto; e sterminerò la moltitudine di No. ¹⁶ E metterò il fuoco in Egitto; Sin sarà in gran travaglio, e No sarà smantellata, e Nof *non sarà altro che* angosce tuttodî. ¹⁷ I giovani di Aven, e di Pibeset, caderanno per la spada, e queste *due città* andranno in cattività.

¹⁸ E il giorno scurerà in Tafnes, quando io romperò quivi le sbarre di Egitto; e l'alterezza della sua forza verrà meno in essa; una nuvola la coprirà; e quant'è alle sue città, andranno in cattività. ¹⁹ Ed io farò giudicii sopra l'Egitto, ed essi conosceranno che io *sono* il Signore.

²⁰ Ora nell'anno undecimoⁱ, nel settimo *giorno* del primo mese, la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo: ²¹ Figliuol d'uomo, io ho rotto il braccio di Faraone, re di Egitto; ed ecco, non è stato curato, applicandovi de' medicamenti, e ponendovi delle fasce, per fasciarlo, e per fortificarlo, per poter tenere in mano la spada. ²² Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Eccomi

ⁱ **30:20** undecimo Ezec. 1.2; 26.1.

contro a Faraone, re di Egitto, e gli romperò le braccia, così quel ch'è *ancora* saldo, come quel che *già* è rotto; e gli farò cader la spada di mano. ²³ E dispergerò gli Egizi fra le nazioni, e li sventolerò per li paesi. ²⁴ E fortificherò le braccia del re di Babilonia, e gli metterò la mia spada in mano; e romperò le braccia di Faraone, ed egli gemerà davanti a lui, dei gemiti d'un uomo ferito a morte. ²⁵ Così fortificherò le braccia del re di Babilonia, e le braccia di Faraone caderanno; e si conoscerà che io *sono* il Signorej, quando avrò data la mia spada in man del re di Babilonia, ed egli l'avrà stesa contro al paese di Egitto. ²⁶ E dispergerò gli Egizi fra le nazioni, e li sventolerò per li paesi; e conosceranno che io *sono* il Signore.

31

Altra profezia contro Faraone, re di Egitto

¹ AVVENNE, eziandio, nell'anno undecimok, nel primo *giorno* del terzo mese, che la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, di' a Faraone, re di Egitto, ed alla sua moltitudine: A chi sei tu simile nella tua grandezza? ³ Ecco l'Assirio; *egli era* un cedro nel Libano, bello di frondi, ed ombroso di rami, e alto di tronco; e la sua cima era fra rami folti. ⁴ Le acque l'aveano fatto crescere, l'abisso l'avea fatto divenir alto; esso, co' suoi fiumi, andava d'intorno alla sua pianta, e rimandava i suoi condotti a tutti gli alberi della campagna.

j **30:25** Signore Sal. 9.16 e rif. k **31:1** undecimo Ezec. 30.20 e rif.

⁵ Perciò, la sua altezza si era elevata sopra tutti gli alberi della campagna, ed i suoi rami erano moltiplicati, e i suoi ramoscelli si erano allungati, per la copia delle acque, *che l'aveano adacquato*, mentre metteva. ⁶ Tutti gli uccelli del cielo si annidavano ne' suoi rami, e tutte le bestie della campagna figliavano sotto a' suoi ramoscelli; e tutte le gran nazioni dimoravano all'ombra sua. ⁷ Egli era adunque bello nella sua grandezza, nella lunghezza de' suoi rami; perciocchè la sua radice era presso a grandi acque. ⁸ I cedri non gli facevano ombra nel giardin di Dio; gli abeti non eran simili pure a' suoi rami; ed i platani non eran pur come i suoi ramoscelli; niun albero, nel giardino del Signore, lo pareggiava di bellezza. ⁹ Io l'avea fatto bello nella moltitudine de' suoi rami; e tutti gli alberi di Eden, *ch'erano* nel giardino di Dio, l'invidiavano.

¹⁰ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè tu ti sei elevato in altezza; e ch'esso ha messe le sue vette di mezzo i rami folti, che il suo cuor si è elevato nella sua altezza; ¹¹ io l'ho dato in man del più forte delle nazioni, per far di lui *ad ogni suo volere*, e l'ho scacciato per la sua empietà. ¹² E stranieri, i più fieri delle nazioni l'hanno tagliato, e l'han lasciato in abbandono; i suoi rami son caduti su per li monti, e per tutte le valli; ed i suoi ramoscelli sono stati rotti per tutte le pendici della terra; e tutti i popoli della terra sono scesi dall'ombra sua, e l'hanno lasciato. ¹³ Tutti gli uccelli del cielo albergano sopra le sue ruine, e tutte le fiere della campagna sono sopra i suoi ramoscelli; ¹⁴ acciocchè niun

albero, innaffiato d'acque, non si elevi nella sua altezza, e non innalzi la sua cima d'infra i rami folti; e che le lor querce, *anzi tutti gli alberi* che bevono le acque, non si rizzino nella loro altezza; conciossiachè tutti quanti sieno dati alla morte, *e sieno gettati* nelle più basse parti della terra, per mezzo il comun degli uomini, con quelli che scendono nella fossa.

¹⁵ Così ha detto il Signore Iddio: Nel giorno ch'egli scese nell'inferno, io *ne* feci far cordoglio; io copersi l'abisso sopra lui, e ritenni i suoi fiumi, e le grandi acque furono arrestate; ed io feci imbrunire il Libano per lui, e tutti gli alberi della campagna si venner meno per lui. ¹⁶ Io scrollai le nazioni per lo suon della sua ruina, quando lo feci scender nell'inferno, con quelli che scendono nella fossa; e tutti gli alberi di Eden, la scelta, ed i più begli *alberi* del Libano, tutti quelli che erano abbeverati d'acqua, furono racconsolati nelle più basse parti della terra. ¹⁷ Anch'essi sono scesi con lui nell'inferno, a quelli che sono stati uccisi con la spada; il suo braccio eziandio, alla cui ombra dimoravano fra le genti, *vi è sceso*.

¹⁸ A cui, d' infra gli alberi di Eden, sei tu simile, in pari gloria e grandezza? ma pur sarai tratto giù con gli *altri* alberi di Eden, nelle più basse parti della terra; tu giacerai per mezzo gl'incirconcisi, con quelli che sono stati uccisi con la spada. Questo è Faraone, e tutta la sua moltitudine, dice il Signore Iddio.

Il lamento di Faraone

¹ AVVENNE eziandio, nell'anno duodecimo^l, nel duodecimo mese, nel primo *giorno* del mese, che la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, prendi a fare un lamento di Faraone, re di Egitto, e digli: Tu sei stato simile ad un leoncello fra le nazioni, e come un cocodrillo ne' mari, ed uscivi fuori per li tuoi fiumi, e intorbidavi le acque co' tuoi piedi, e calpestavi i lor fiumi. ³ Così ha detto il Signore Iddio: Io altresì stenderò la mia rete sopra te, con raunata di molti popoli, i quali ti trarranno fuori con la mia rete. ⁴ E ti lascerò sopra la terra, e ti getterò sopra la faccia della campagna; e farò albergar sopra te tutti gli uccelli del cielo, e sazierò di te le fiere di tutta la terra. ⁵ E metterò la tua carne su per li monti, ed empierò le valli della tua strage. ⁶ Ed abbevererò del tuo sangue la terra nella quale tu nuoti, fin sopra i monti; e i letti de' fiumi saran ripieni di te. ⁷ E quando ti avrò spento, io coprirò il cielo, e farò imbrunir le stelle loro; io coprirò il sol di nuvoli, e la luna non farà risplendere il suo lume^m. ⁸ Io farò scurare sopra te tutti i luminari della luce nel cielo, e manderò tenebre sopra il tuo paese, dice il Signore Iddio. ⁹ E farò che il cuore di molti popoli si sdegherà, quando avrò fatto pervenire *il grido della tua ruina* fra le genti, in paesi che tu non conosci. ¹⁰ E farò che molti popoli saranno attoniti di te, e che i loro re avranno orrore per

^l 32:1 duodecimo Ezec. 1.2. ^m 32:7 lume Is. 13.10 e rif.

cagion di te, quando io vibrerò la mia spada nel lor cospetto; e ciascun d'essi sarà spaventato ad ogni momento nell'animo suo, nel giorno della tua caduta.

¹¹ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: La spada del re di Babilonia ti sopraggiungerà.

¹² Io farò cader la tua moltitudine per le spade d'uomini possenti, *che son* tutti quanti i più fieri delle nazioni; ed essi guasteranno la magnificenza di Egitto, e tutta la sua moltitudine sarà distrutta. ¹³ Ed io farò perire tutto il suo bestiame d'in su le grandi acque; e niun piè d'uomo, nè unghia di bestia, le intorbiderà piùⁿ. ¹⁴ Allora farò che le acque loro si poseranno, e che i lor fiumi correranno a guisa d'olio, dice il Signore Iddio; ¹⁵ quando avrò ridotto il paese di Egitto in desolazione, e il paese sarà deserto, *e vuoto* di tutto ciò ch'è in esso; quando avrò in esso percossi tutti i suoi abitatori; e si conoscerà che io *sono* il Signore^o.

¹⁶ Questo è un lamento, il qual si farà; le figliuole delle nazioni lo faranno; lo faranno intorno all'Egitto, e a tutta la sua moltitudine, dice il Signore Iddio.

Il lamento dell'Egitto

¹⁷ AVVENNE eziandio nell'anno duodecimo^p, nel quintodecimo *giorno* del mese, che la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

ⁿ 32:13 più Ezec. 29.11. ^o 32:15 Signore Sal. 9.16 e rif.

^p 32:17 duodecimo ver. 1.

18 Figliuol d'uomo, intuona una canzon funebre sopra la moltitudine di Egitto, ed accompagna il suo mortorio con le figliuole di nazioni illustri, nelle più basse parti della terra, con quelli che scendono nella fossa.

19 Più grazioso di chi sei tu? scendi, e sii posto a giacere con gl'incirconcisi. 20 Essi caderanno per mezzo gli uccisi con la spada; la spada è stata data in mano; strascinatela, con tutta la sua moltitudine. 21 I capi de' prodi, coloro che gli aveano dato soccorso, che sono scesi, e giacciono incirconcisi, uccisi con la spada, parleranno con lui di mezzo il sepolcro^Q, *dicendo*:

22 Ivi è l'Assirio, e tutta la sua raunata, le sue sepolture *sono* d'intorno a lui; essi tutti *sono* uccisi, i quali son caduti per la spada.

23 Perciocchè le sepolture d'esso sono state poste nel fondo della fossa, e la sua raunata è stata *posta* d'intorno alla sua sepoltura; essi tutti *sono* uccisi, caduti per la spada; perciocchè avean dato spavento nella terra de' viventi.

24 Ivi è l'Elamita^r, e tutta la sua moltitudine, d'intorno alla sua sepoltura; essi tutti *sono* uccisi, caduti per la spada, i quali sono scesi incirconcisi nelle più basse parti della terra; perciocchè avean dato spavento di loro nella terra de' viventi; e perciò han portata la loro ignominia, con quelli che scendono nella fossa.

25 È stato posto un letto, per mezzo gli uccisi, a lui, ed a tutta la sua moltitudine; le sue sepolture *sono* d'intorno a lui; essi tutti *sono*

^Q 32:21 sepolcro Is. 14,9,10. ver. 27. ^r 32:24 Elamita Ger. 49,34 ecc.

incirconcisi, uccisi con la spada; perciocchè era stato dato spavento di loro nella terra de' viventi; e perciò han portato il lor vituperio, con quelli che scendono nella fossa; e sono stati posti per mezzo gli uccisi.

²⁶ Ivi è Mesec, e Tubals, e tutta la sua moltitudine; le sue sepolture sono d'intorno a lui; essi tutti sono incirconcisi, uccisi con la spada; perciocchè avean dato spavento di loro nella terra de' viventi. ²⁷ E non giacciono con gli uomini prodi, caduti d'infra gl'incirconcisi, i quali sono scesi nell'inferno con le loro armi; e le cui spade sono state poste sotto alle lor teste, e la cui iniquità è stata sopra le loro ossa; perciocchè lo spavento degli uomini prodi è nella terra de' viventi. ²⁸ Così ancora tu sarai fiaccato per mezzo gl'incirconcisi, e giacerai con gli uccisi con la spada.

²⁹ Ivi è Edom^U, i suoi re, e tutti i suoi duchi, i quali, con tutta la lor forza, sono stati posti fra gli uccisi con la spada; essi giacciono fra gl'incirconcisi, e con quelli che sono scesi nella fossa.

³⁰ Ivi son tutti i principi del Settentrione^V, e tutti i Sidonii^W, i quali sono scesi con gli uccisi, con tutto il loro spavento, confusi della lor forza; e giacciono incirconcisi, con gli uccisi con la spada; ed hanno portata la loro ignominia, con quelli che sono scesi nella fossa.

S **32:26** Tubal Gen. 10.2. Ezec. 27.13; 38.2. t **32:27** prodi Is. 14.18,19. U **32:29** Edom Ezec. 25.12. V **32:30** Settentrione Ezec. 38.6,15. W **32:30** Sidonii Ezec. 28.21 ecc.

³¹ Faraone li vedrà, e si racconsolerà di tutta la sua moltitudine; Faraone, *dico*, e tutto il suo esercito, che sono stati uccisi con la spada, dice il Signore Iddio. ³² Perciocchè io ho dato spavento di me nella terra de' viventi; e Faraone, con tutta la sua moltitudine, sarà posto a giacere per mezzo gl'incirconcisi, con gli uccisi con la spada, dice il Signore Iddio.

33

L'ufficio del vero profeta

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, parla a' figliuoli del tuo popolo, e di' loro: Quando io farò venire la spada sopra un paese, e il popolo del paese prenderà un uomo d'infra loro, e se lo porrà per vedetta^X; ³ ed esso, veggendo venir la spada sopra il paese, avrà sonato con la tromba, ed avrà avvisato il popolo; ⁴ se alcuno, avendo udito il suon della tromba, non si guarda, e la spada, essendo giunta, lo coglie, il suo sangue sarà sopra il suo capo. ⁵ Egli ha udito il suon della tromba, e non si è guardato; il suo sangue sarà sopra lui; se si fosse guardato, avrebbe scampata la vita sua. ⁶ Ma, se la vedetta vede venir la spada, e non suona con la tromba, e il popolo non è stato avvisato, e la spada viene, e coglie alcuna persona d'infra esso, ben sarà quella stata colta per la sua iniquità; ma io ridomanderò il suo sangue alla vedetta.

X **33:2** vedetta 2 Sam. 18.24,25. 2 Re. 9.17.

⁷ Così, figliuol d'uomo, io ti ho costituito vedetta, alla casa d'Israele^Y; ascolta adunque la parola dalla mia bocca, ed ammoniscili da parte mia. ⁸ Quando io avrò detto all'empio: Empio, di certo tu morrai; e tu non avrai parlato, per ammonir l'empio *che si ritragga* dalla sua via, esso empio morrà per la sua iniquità; ma io ridomanderò il suo sangue dalla tua mano. ⁹ Ma se tu ammonisci l'empio ch'egli si converta dalla sua via, ed egli non se ne converte, egli morrà per la sua iniquità; ma tu avrai scampata l'anima tua^Z.

¹⁰ Ora, figliuol d'uomo, di' ancora alla casa d'Israele: Voi avete parlato così, dicendo: I nostri peccati, e i nostri misfatti *son* sopra noi; e noi ci siamo strutti per essi; e come potremo noi vivere^a? ¹¹ Di' loro: *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, io non prendo diletto nella morte dell'empio: anzi *prendo diletto* che l'empio si converta dalla sua via, e che viva; convertitevi, convertitevi dalle vostre vie malvage: e perchè morreste voi, o casa d'Israele^b?

¹² Figliuol d'uomo, di' ancora a' figliuoli del tuo popolo: La giustizia del giusto non lo salverà, qualora egli avrà misfatto^C; ed *altresi* l'empio non caderà per la sua empietà, nel giorno ch'egli si sarà convertito dalla sua empietà^d; come per essa il giusto non potrà vivere, nel giorno ch'egli avrà peccato. ¹³ Quando io avrò detto al

Y 33:7 Israele Ezec. 3.17 ecc. **Z 33:9** tua 1 Tim. 4.16. **a 33:10** vivere Is. 49.14. Ezec. 37.11. **b 33:11** Israele Ezec. 18.23,31,32 e rif. **C 33:12** misfatto Ezec. 3.20; 18.24 ecc. e rif. **d 33:12** empietà 2 Cron. 7.14 e rif. Ezec. 18.27.

giusto, ch'egli di certo viverà, se egli, confidatosi nella sua giustizia, commette iniquità, tutte le sue giustizie non saranno ricordate; anzi egli morrà per la sua iniquità, ch'egli avrà commessa. ¹⁴ Quando altresì avrò detto all'empio: Di certo tu morrai; se egli si converte dal suo peccato, e fa giudizio, e giustizia; ¹⁵ e rende il pegno^e, e restituisce ciò ch'egli ha rapito^f, e cammina negli statuti della vita^g, per non commettere iniquità; di certo egli viverà, non morrà. ¹⁶ Tutti i suoi peccati, ch'egli avrà commessi, non gli saranno ricordati; egli ha fatto giudizio e giustizia; egli viverà di certo.

¹⁷ Ora i figliuoli del tuo popolo han detto: La via del Signore non è bene addirizzata; ma la lor propria via è *quella che* non è bene addirizzata. ¹⁸ Quando il giusto si ritrarrà dalla sua giustizia, e commetterà iniquità, egli morrà per queste cose^h. ¹⁹ Quando altresì l'empio si ritrarrà dalla sua empietà, e farà giudizio, e giustizia, egli viverà per queste cose. ²⁰ E voi avete detto: La via del Signore non è bene addirizzata! O casa d'Israele, io vi giudicherò, ciascuno secondo le sue vie.

Gerusalemme percossa. — Illusioni dei Giudei

²¹ OR avvenne che nell'anno duodecimo della nostra cattivitàⁱ, nel quinto *giorno* del decimo mese, venne a me uno ch'era scampato di

e **33:15** pegno Ezec. 18.7. f **33:15** rapito Esod. 22.1 e rif.
g **33:15** vita Ezec. 20.11 e rif. h **33:18** cose Ezec. 18.26,27.
i **33:21** cattività Ezec. 1.2; 40.1.

Gerusalemmej, dicendo: La città è stata percossa^k. ²² E la sera avanti la venuta di colui ch'era scampato, la mano del Signore era stata sopra me; ed egli mi avea aperta la bocca, finchè colui venne a me la mattina; e così la mia bocca fu aperta, e non fui più mutolo^l.

²³ E la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

²⁴ Figliuol d'uomo, gli abitatori di quei luoghi deserti, nel paese d'Israele, dicono: Abrahamo era solo, e pur possedette il paese^m; e noi *siamo* moltiⁿ; il paese ci è dato in eredità.

²⁵ Perciò, di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Voi mangiate la carne col sangue^o, e levate gli occhi verso i vostri idoli, e spandete il sangue^p; possedereste voi il paese? ²⁶ Voi vi mantenete in su la vostra spada, voi fate cose abbominevoli, e contaminate ciascuno la moglie del suo prossimo^q; e possedereste voi il paese? ²⁷ Di' loro così: Così ha detto il Signore Iddio: *Come* io vivo, quelli che *sono* in quei luoghi deserti caderanno per la spada; ed io darò coloro che *son* per li campi alle fiere, acciocchè li divorino; e quelli che *son* nelle fortezze e nelle spelonche morranno di pestilenza. ²⁸ E metterò il paese in desolazione, e in deserto; e l'alterezza della sua forza verrà meno; e i monti d'Israele saranno deserti, senza che vi passi *più* alcuno.

j **33:21** Gerusalemme Ezec. 24.26. k **33:21** percossa 2 Re. 25.2 ecc. l **33:22** mutolo Ezec. 24.27. m **33:24** paese Is. 51.2. Fat. 7.5. n **33:24** molti Mat. 3.9. Giov. 8.39. o **33:25** sangue Gen. 9.4 e rif. p **33:25** sangue Ezec. 22.6,9. q **33:26** prossimo Ezec. 18.6; 22.11.

29 Ed essi conosceranno che io *sono* il Signore, quando avrò messo il paese in desolazione, e in deserto, per tutte le loro abbominazioni, che hanno commesse.

30 Ora, quant'è a te, figliuol d'uomo, i figliuoli del tuo popolo favellan di te, presso alle pareti, e in su gli usci delle case; e parlano l'un con l'altro, ciascuno col suo fratello, dicendo: Deh! venite, e udite quale è la parola ch'è porceduta dal Signore. 31 E vengono a te, come *per maniera di* raunanza di popolo; e il mio popolo siede davanti a te^r, ed ascolta le tue parole, ma non le mette ad effetto^s; perciocchè egli ne fa de' ragionamenti d'amori nella sua bocca; *ma* il cuor suo va dietro alla sua avarizia^t. 32 Ed ecco, tu *sei* loro a guisa d'una canzone di amori, *d'uno che abbia* bella voce, e suoni bene; ed essi ascoltano le tue parole, ma non le metton punto ad effetto. 33 Ma quando *la cosa* sarà avvenuta (ecco viene!), essi conosceranno che vi è stato un profeta in mezzo di loro^u.

34

Profezia contro a' malvagi pastori d'Israele. Il nuovo Davide promesso

1 LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

2 Figliuol d'uomo, profetizza contro ai pastori d'Israele; profetizza, e di' a quei pastori: Così ha

^r 33:31 te Ezech. 8.1 e rif. ^s 33:31 effetto Sal. 78.36,37. Is. 29.13. ^t 33:31 avarizia Sal. 119.36. Mat. 13.22. ^u 33:33 loro 1 Sam. 3.20. Ezech. 2.5.

detto il Signore Iddio: Guai a' pastori d'Israele^V, che si son pasciuti loro stessi! non è la greggia quella che i pastori debbono pascere^W? ³ Voi mangiate il grasso^X, e vi vestite della lana; voi ammazzate la pecora grassa, voi non pascete la greggia. ⁴ Voi non avete confortate le inferme, e non avete medicate le malate, e non avete fasciate le fiaccate, e non avete ricondotte le smarrite, e non avete ricercate le perdute; e le avete signoreggiate per forza, e con asprezza^Y. ⁵ Ed esse sono state disperse, per mancamento di pastore^Z, e sono state per pasto a tutte le fiere della campagna, e sono state dissipate. ⁶ Le mie pecore son ite errando per tutti i monti, e per ogni alto colle; e sono state disperse sopra tutta la faccia della terra, e non vi è stato alcuno che ne domandasse, o che le ricercasse.

⁷ Perciò, pastori, ascoltate la parola del Signore: ⁸ Come io vivo, dice il Signore Iddio, io farò questo; perciocchè le mie pecore sono state in preda, e per pasto ad ogni fiera della campagna, per mancamento di pastore; e i miei pastori non han ricercate le mie pecore, anzi i pastori si son pasciuti loro stessi, e non han pasciute le mie pecore; ⁹ perciò, pastori, ascoltate la parola del Signore. ¹⁰ Così ha detto il Signore Iddio: Eccomi a que' pastori; ed io ridomanderò le mie pecore dalle lor mani e li farò rimanersi di pascer la greggia, e i pastori non pasceranno più loro

^V 34:2 Israele Ger. 23.1 e rif. Zac. 11.17. ^W 34:2 pascere 2 Cor. 12.14. ^X 34:3 grasso Is. 56.11,12. Mic. 3.1-3. ^Y 34:4 asprezza Mat. 18.12. Luc. 15.3-6. 1 Piet. 5.1-4. ^Z 34:5 pastore 1 Re. 22.17. Mat. 9.36.

stessi; anzi io riscoterò le mie pecore dalla lor bocca, e non saranno più loro per pasto.

¹¹ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: Eccomi, e ridomanderò le mie pecore, e le ricercherà. ¹² Siccome il pastore ricerca la sua mandra, qualora egli è in mezzo delle sue pecore disperse, così ricercherò le mie pecore, e le riscoterò da tutti i luoghi, dove sono state disperse nel giorno di nuvola e di caligine. ¹³ E le ritrarrò d'infra i popoli, e le raccoglierò da' paesi, e le ricondurrò nella lor terra^b, e le pascerò sopra i monti d'Israele, nelle pendici, e in tutte le dimore del paese. ¹⁴ Io le pasturerò in buoni paschi^c, e la lor mandra sarà negli alti monti d'Israele; quivi giaceranno in buona mandra, e pastureranno in paschi grassi, ne' monti d'Israele. ¹⁵ Io stesso pascerò le mie pecore^d, e le farò posare, dice il Signore Iddio. ¹⁶ Io ricercherò la perduta, e ricondurrò la smarrita^e, e faserò la fiaccata, e conforterò l'inferma; ma distruggerò la grassa e la forte; io le pasturerò con giudizio.

¹⁷ E quant'è a voi, pecore mie, così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e becchi^f. ¹⁸ Evvi egli troppo poca cosa, che pasturiate in buoni paschi, che voi calpestate co' piedi il rimanente della vostra pastura? e che beviate acque chiare, che voi intorbidate co' piedi quelle che restano?

^a **34:11** ricercherà Luc. 19.10. Giov. 10.11. ^b **34:13** terra Deut. 30.3 e rif. ^c **34:14** paschi Sal. 23.2. Giov. 10.9. ^d **34:15** pecore Is. 40.11 e rif. ^e **34:16** smarrita Mat. 18.11. Mar. 2.17. ^f **34:17** becchi Ezec. 20.36-38. Mat. 25.32 ecc.

19 Onde le mie pecore si pascono di ciò che avete calpestato co' piedi, e bevono ciò che avete intorbidato co' piedi.

20 Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Eccomi, e giudicherò fra la pecora grassa, e la magra.

21 Perciocchè voi avete sospinte col fianco, e con la spalla; e con le corna avete cozzate tutte le inferme, tanto che le avete disperse, e cacciate fuori. 22 Io salverò le mie pecore, e non saranno più in preda; e giudicherò fra pecora e pecora.

23 E susciterò sopra loro un Pastore, che le pastureràg, cioè: Davide, mio servitoreh; egli le pasturerà, e sarà loro per pastore. 24 Ed io, il Signore, sarò loro Dioi; e Davide, mio servitore, sarà principe in mezzo di essej. Io, il Signore, ho parlato.

25 E farò con loro un patto di pacek, e farò venir meno nel paese le bestie nocive; ed esse dimoreranno sicuramentel nel deserto, e dormiranno nelle selve. 26 E farò ch'esse, e tutti i luoghi d'intorno al mio colle, non saranno altro che benedizione^m; e farò scender la pioggia al suo tempo; e *quelle piogge* saran piogge di benedizioniⁿ. 27 E gli alberi dalla campagna produrranno i lor frutti, e la terra darà la sua rendita; e quelle saranno in sicurtà sopra la lor

g 34:23 pasturerà Ger. 23.4,5 e rif. Giov. 10.11. Ebr. 13.20. 1 Piet. 2.25; 5.4. h 34:23 servitore Ger. 30.9 e rif. i 34:24 Dio Esod. 29.45 e rif. Ezec. 37.27 e rif. j 34:24 esse Luc. 1.32,33. k 34:25 pace Lev. 26.6. Is. 11.6-10 e rif.; 35.9. Os. 2.18-22. Efes. 2.14-17. l 34:25 sicuramente Ger. 23.6 e rif. m 34:26 benedizione Gen. 12.2 e rif. n 34:26 benedizioni Mal. 3.10.

terra; e conosceranno che io *sono* il Signore, quando avrò rotte le sbarre del lor giogo, e le avrò riscosse dalla man di coloro che le tenevano in servitù. ²⁸ E non saranno più in preda alle genti, e le fiere della campagna non le divoreranno *più*; anzi abiteranno in sicurtà^o, e non *vi sarà* alcuno che *le* spaventi.

²⁹ Ed io farò loro sorgere una pianta^p, *per esser loro* in nome, e fama; e non saranno più consumate per fame nella terra, e non porteranno più il vituperio delle genti. ³⁰ E conosceranno che io, il Signore Iddio loro^q, *sono* con loro; e ch'esse, *cioè* la casa d'Israele, *sono* il mio popolo, dice il Signore Iddio. ³¹ Or voi, greggia mia, pecore del mio pasco^r, siete uomini, e io *son* l'Iddio vostro, dice il Signore Iddio.

35

Profezia contro il monte di Seir

¹ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso il monte di Seir^s, e profetizza contro ad esso^t, e digli: ³ Così ha detto il Signore Iddio: Eccomi a te, o monte di Seir, e stenderò la mia mano sopra te, e ti ridurrò in desolazione, e in deserto. ⁴ Io metterò le tue città in deserto, e tu sarai desolato, e conoscerai che io *sono* il Signore.

^o **34:28** sicurtà ver. 25 e rif. ^p **34:29** pianta Is. 11.1. Ger. 23.5 e rif. ^q **34:30** loro ver. 24 e rif. ^r **34:31** pasco Sal. 100.3. Giov. 10.11. ^s **35:2** Seir Deut. 2.5. ^t **35:2** esso Ger. 49.7 e rif. Abd. 1-21.

⁵ Perciocchè tu hai avuta inimicizia antica^U, ed hai atterrati i figliuoli d'Israele per la spada, nel tempo della lor calamità, nel tempo del colmo dell'iniquità. ⁶ Perciò, *come* io vivo, dice il Signore Iddio, io ti metterò tutto in sangue, e il sangue ti perseguiterà; se tu non hai avuto in odio il sangue, il sangue altresì ti perseguiterà. ⁷ E metterò il monte di Seir in desolazione, e in deserto; e farò che non vi sarà più chi vada, nè chi venga. ⁸ Ed empierò i suoi monti de' suoi uccisi; gli uccisi con la spada caderanno sopra i tuoi colli, nelle tue valli, e per tutte le tue pendici. ⁹ Io ti ridurrò in deserti eterni, e le tue città non saranno *giammai* più ristrate^V; e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

¹⁰ Perciocchè tu hai detto: Quelle due nazioni, e que' due paesi saranno miei; e noi le possederemo^W (benchè il Signore sia stato quivi^X); ¹¹ perciò, *come* io vivo, dice il Signore Iddio, io opererò secondo la tua ira, e secondo la tua gelosia^Y, onde hai prodotti gli effetti, per lo grande odio tuo contro a loro; e sarò conosciuto fra loro, quando ti avrò giudicato. ¹² E tu conoscerai che io, il Signore, ho udito tutti i tuoi oltraggi, che tu hai detti contro a' monti d'Israele, dicendo: Eglino son deserti, ci son dati per divorarli; ¹³ e che altresì ho udito *come* voi vi siete magnificati contro a me con la vostra bocca, e avete moltiplicate le vostre parole contro a me.

^U 35:5 antica Ezec. 25.12 e rif. ^V 35:9 ristrate Is. 34.5-15. Mal. 1.3,4. ^W 35:10 possederemo Sal. 83.4 ecc.; 12. ^X 35:10 quivi Sal. 48.1 ecc.; 132.13,14. ^Y 35:11 gelosia Mat. 7.2. Giac. 2.13.

14 Così ha detto il Signore Iddio: Quando tutta la terra si rallegrerà, io ti ridurrò in desolazione^Z. 15 Siccome tu ti sei rallegrato per l'eredità della casa d'Israele, per ciò ch'era deserta; così ancora io opererò inverso te; tu sarai desolato, o monte di Seir; anzi Edom tutto quanto; e si conoscerà che io *sono* il Signore.

36

Profezia sopra i monti d'Israele

1 E TU figliuol d'uomo, profetizza a' monti d'Israele^a, e di':

Monti d'Israele, ascoltate la parola del Signore.

2 Così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè il nemico ha detto di voi: Eia^b! i colli eterni son divenuti nostra possessione^c! 3 Perciò, profetizza, e di': Così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè voi siete stati distrutti, e trangiottiti d'ogn'intorno, per divenir possessione delle altre genti; e siete passati per le labbra di maldicenza, e per l'infamia de' popoli; 4 perciò, o monti d'Israele, ascoltate la parola del Signore Iddio: Così ha detto il Signore Iddio a' monti ed a' colli, alle pendici ed alle valli; a' luoghi desolati, ridotti in deserti, ed alle città abbandonate, che sono state in preda, e in beffa alle altre genti, che *son* d'ogn'intorno; 5 perciò, così ha detto il Signore Iddio: Se io non ho parlato nel fuoco della mia gelosia^d contro altre genti, e contro a tutta

Z 35:14 desolazione Is. 65.13,14. a 36:1 Israele Ezec. 6.2 ecc.

b 36:2 Eia Ezec. 25.3; 26.2. c 36:2 possessione Ezec. 35.10.

d 36:5 gelosia Ebr. 10.27.

quanta l'Idumea, le quali hanno fatto del mio paese la lor possessione, con allegrezza di tutto il cuore, e con isprezzo dell'animo, per iscacciarne gli abitatori, acciocchè ella fosse in preda.

⁶ Perciò, profetizza alla terra d'Israele, e di' a' monti, ed a' colli, alle pendici, ed alle valli: Così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io ho parlato nella mia gelosia, e nella mia ira. Perciocchè voi avete portato il vituperio delle genti. ⁷ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Io ho alzata la mano: Se le genti, che *son* d'intorno a voi, non portano il lor vituperio.

⁸ Ma voi, o monti d'Israele, gitterete i vostri rami, e porterete il vostro frutto al mio popolo Israele; perciocchè egli è vicino a venire. ⁹ Perciocchè, eccomi a voi, e mi rivolgerò a voi, e sarete lavorati, e seminati. ¹⁰ Ed io farò moltiplicare in voi gli uomini, la casa d'Israele tutta quanta; e le città saranno abitate, e i luoghi deserti saranno edificati^e. ¹¹ E farò moltiplicare in voi uomini, ed animalif; ed essi moltiplicheranno, e frutteranno; e farò che sarete abitati, come a' dì vostri antichi; e *vi* farò del bene più che ne' vostri primi tempi; e voi conoscerete che io *sono* il Signore. ¹² E farò camminar sopra voi degli uomini, cioè il mio popolo Israele, i quali vi possederanno, e voi sarete loro per eredità; e voi non li farete *più* morire.

¹³ Così ha detto il Signore Iddio: Perciocchè si dice di voi: Tu *sei un paese* che divora gli

^e **36:10** edificati Is. 58.12; 61.4. Am. 9.14. ^f **36:11** animali Ger. 31.27; 33.12.

uomini^g, e tu hai *sempre* fatte morir le tue genti; ¹⁴ perciò, tu non divorerai più gli uomini, e non farai più morir le tue genti, dice il Signore Iddio. ¹⁵ E non ti farò più udire l'onte delle nazioni, e tu non porterai più il vituperio de' popoli, e non farai più morir le tue genti, dice il Signore Iddio.

Il ristabilimento d'Israele

¹⁶ LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*, dicendo:

¹⁷ Figliuol d'uomo, que' della casa d'Israele, dimorando nella lor terra, l'hanno contaminata^h col lor procedere, e co' lor fatti; il lor procedere è stato nel mio cospetto, come la lordura della donna immonda. ¹⁸ Laonde io ho sparsa la mia ira sopra loro, per lo sangue che aveano sparso sopra la terraⁱ; e perciocchè l'aveano contaminata co' loro idoli. ¹⁹ E li ho dispersi fra le genti, e sono stati sventolati fra i paesij; io li ho giudicati secondo il lor procedere, e secondo i lor fatti. ²⁰ Ma essendo giunti fra le genti, dove son venuti, han profanato il mio Nome santo^k; essendo detto di loro: Costoro *sono* il popolo di Dio, e sono usciti del suo paese. ²¹ Ed io ho avuto riguardo al mio santo Nome^l, il quale la casa d'Israele ha profanato fra le nazioni, dove son venuti.

²² Perciò, di' alla casa d'Israele: Così ha detto il Signore Iddio: Io opero, non per cagion di

g 36:13 uomini Num. 13.33. **h 36:17** contaminata Lev. 18.25-28. Ger. 2.7. **i 36:18** terra Ezec. 16.36,38 e rif. **j 36:19** paesi Ezec. 22.15 e rif. **k 36:20** santo Is. 52.5. Rom. 2.24. **l 36:21** Nome Ezec. 20.9 e rif.

voi, o casa d'Israele; anzi, per amor del mio santo Nome, il quale voi avete profanato fra le genti, dove siete venuti. ²³ E santificherò il mio gran Nome, ch'è stato profanato fra le genti, il qual voi avete profanato in mezzo di esse; e le genti conosceranno che io *sono* il Signore, dice il Signore Iddio; quando io mi sarò santificato in voi, nel cospetto loro. ²⁴ E vi ritrarrò d'infra le genti, e vi raccoglierò da tutti i paesi, e vi ricondurrò nella vostra terra^m. ²⁵ E spanderò sopra voi delle acque nette, e sarete nettati; io vi netterò di tutte le vostre bruttureⁿ, e di tutti i vostri idoli. ²⁶ E vi darò un cuor nuovo, e metterò uno spirito nuovo dentro di voi^o; e rimuoverò il cuor di pietra dalla vostra carne, e vi darò un cuor di carne. ²⁷ E metterò il mio Spirito dentro di voi, e farò che camminerete ne' miei statuti, e che osserverete, e metterete ad effetto le mie leggi. ²⁸ E voi abiterete nel paese, che io ho dato a' vostri padri; e mi sarete popolo, ed io vi sarò Dio^p. ²⁹ E vi salverò^q, di tutte le vostre brutture; e chiamerò il frumento, e lo farò moltiplicare; e non manderò più sopra voi la fame. ³⁰ Ed accrescerò i frutti degli alberi, e la rendita de' campi; acciocchè non riceviate più vituperio fra le genti, per la fame. ³¹ E voi vi ricorderete delle vostre vie malvage, e de' vostri fatti, che non *sono stati* buoni; e vi accorerete appo voi stessi, per le vostre iniquità, e per le

^m 36:24 terra Ezec. 34.13; 37.21. ⁿ 36:25 brutture Ger. 33.8 e rif. ^o 36:26 voi Ezec. 11.19 e rif. ^p 36:28 Dio Ger. 30.22. Ezec. 11.20 e rif. ^q 36:29 salverò Mat. 1.21. Rom. 11.26.

vostre abbominazioni^r. ³² Egli non è per amor di voi che io opero^s, dice il Signore Iddio; siavi pur noto; vergognatevi, e siate confusi delle voster vie, o casa d'Israele.

³³ Così ha detto il Signore Iddio: Nel giorno che io vi netterò di tutte le vostre iniquità, io farò che le città saranno abitate, e che i luoghi deserti saranno riedificati. ³⁴ E la terra desolata sarà lavorata, in luogo ch'ella era tutta deserta, alla vista d'ogni passante. ³⁵ E si dirà: Questa terra ch'era desolata, è divenuta simile al giardino di Eden^t; e queste città ch'eran distrutte, deserte, e ruinate, *ora* son murate, *ed* abitate. ³⁶ E le nazioni che saran rimaste d'intorno a voi, conosceranno che io, il Signore, avrò riedificati i luoghi ruinati, e piantata la *terra* deserta^u. Io, il Signore, ho parlato, ed altresì metterò *la cosa* ad effetto.

³⁷ Così ha detto il Signore Iddio: Ancora sarò io richiesto dalla casa d'Israele, di far loro questo, *cioè*, di farli moltiplicar d'uomini, a guisa di pecore. ³⁸ A guisa delle gregge delle *bestie* consacrate, a guisa delle gregge di Gerusalemme, nelle sue feste solenni; così saranno le città deserte piene di gregge d'uomini; e si conoscerà che io *sono* il Signore.

37

La visione delle ossa secche

^r **36:31** abbominazioni Lev. 26.39 ecc. e rif. ^s **36:32** opero Deut. 9.5; ver. 22. ^t **36:35** Eden Is. 51.3. ^u **36:36** deserta Sal. 126.2.

¹ LA mano del Signore fu sopra me, e il Signore mi menò fuori in ispirito^V, e mi posò in mezzo d'una campagna, la quale *era* piena d'ossa. ² E mi fece passar presso di esse, attorno attorno; ed ecco, *erano* in grandissimo numero sopra la campagna; ed ecco, *erano* molto secche.

³ E mi disse: Figliuol d'uomo, potrebbero quest'ossa rivivere? Ed io dissi: Signore Iddio, tu il sai^W.

⁴ Ed egli mi disse: Profetizza sopra queste ossa, e di' loro: Ossa secche, ascoltate la parola del Signore. ⁵ Così ha detto il Signore Iddio a quest'ossa: Ecco, io fo entrare in voi lo spirito^X, e voi riviverete; ⁶ e metterò sopra voi de' nervi, e farò venir sopra voi della carne, e vi ricoprirò di pelle; poi metterò lo spirito in voi, e riviverete; e conoscerete che io *sono* il Signore. ⁷ Ed io profetizzai, come mi era stato comandato; e come io profetizzava, si fece un suono; ed ecco un tremoto; e le ossa si accostarono, ciascun osso al suo. ⁸ Ed io riguardai; ed ecco, sopra quelle vennero de' nervi, e della carne, e furono ricoperte di sopra di pelle; ma non *vi era ancora* spirito alcuno in loro.

⁹ E *il Signore* mi disse: Profetizza allo spirito; profetizza, figliuol d'uomo, e di' allo spirito: Così ha detto il Signore Iddio: Vieni, o spirito^Y, da' quattro venti, e soffia in questi uccisi, acciocchè rivivano. ¹⁰ Ed io profetizzai, come egli

^V 37:1 ispirito Luc. 4.1. ^W 37:3 sai Deut. 32.39. 1 Sam. 2.6. Dan. 12.2. Giov. 5.21. Rom. 4.17. 2 Cor. 1.9. ^X 37:5 spirito Gen. 2.7. Sal. 104.30. ^Y 37:9 spirito ver. 5 e rif.

mi avea comandato; e lo spirito entrò in essi, e ritornarono in vita, e si rizzarono in piè, *ed erano* un grandissimo esercito.

¹¹ Ed egli mi disse: Figliuol d'uomo queste ossa son tutta la casa d'Israele; ecco, essi dicono: Le nostre ossa son secche, e la nostra speranza è perita^Z; e, quant'è a noi, siamo sterminati.

¹² Perciò, profetizza, e di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io apro i vostri sepolcri^a, e vi trarrò fuor delle vostre sepolture, o popol mio; e vi ricondurrò nel paese d'Israele. ¹³ E voi conoscerete che io *sono* il Signore, quando avrò aperti i vostri sepolcri, e vi avrò tratti fuor delle vostre sepolture, o popol mio. ¹⁴ E metterò lo Spirito mio in voi, e voi ritornerete in vita; e vi poserò sopra la vostra terra; e voi conoscerete che io, il Signore, ho parlato, e che altresì ho messa la cosa ad effetto, dice il Signore.

¹⁵ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

¹⁶ Figliuol d'uomo, prenditi ancora un pezzo di legno, e scrivi sur esso: Per Giuda, e per li figliuoli d'Israele, suoi congiunti; poi prenditi un *altro* pezzo di legno, e scrivi sur esso: Per Giuseppe^b, il legno di Efraim, e di tutta la casa d'Israele, suoi congiunti. ¹⁷ Poi accostali l'uno all'altro^c, come *se non fossero* che un sol pezzo di legno; e sieno così congiunti nella tua mano.

¹⁸ E quando i figliuoli del tuo popolo ti diranno: Non ci dichiarerai tu che cosa vuoi dire per

Z **37:11** perita Sal. 141.7. Is. 49.14. a **37:12** sepolcri Is. 26.19 e rif. Os. 13.14. b **37:16** Giuseppe 1 Cron. 5.1. c **37:17** altro ver. 22,24.

queste cose? ¹⁹ di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io prendo il pezzo di legno di Giuseppe, che è in mano di Efraim, e quel delle tribù d'Israele, sue congiunte; e lo metterò sopra questo, *cioè*, sopra il pezzo di legno di Giuda; e ne farò un medesimo pezzo di legno, e saranno una stessa cosa nella mia mano. ²⁰ Tieni adunque que' due pezzi di legno, sopra i quali avrai scritto, nella tua mano, nel lor cospetto; ²¹ e di' loro: Così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io ritrarrò i figliuoli d'Israele di mezzo delle genti, dove sono andati, e li raccoglierò d'ogn'intorno, e li ricondurrò nella lor terra. ²² E ne farò una medesima nazione^d, nella terra, nei monti d'Israele; ed un solo re sarà lor re a tutt^e; e non saranno più due nazioni, e non saranno più divisi in due regni. ²³ E non si contamineranno più co' loro idoli, nè con le loro abbominazioni, nè con tutti i lor misfatti; ed io li salverò di tutte le loro abitazioni, nelle quali hanno peccato; e li netterò, e mi saran popolo, ed io sarò loro Dio. ²⁴ E il mio servitore Davide *sarà* re sopra lor^f, ed essi tutti avranno un medesimo Pastore^g, e cammineranno nelle mie leggi, ed osserveranno i miei statuti, e li metteranno in opera. ²⁵ Ed abiteranno nel paese che io ho dato a Giacobbe, mio servitore; nel quale i padri vostri abitarono; ed abiteranno in quello, essi, e i lor figliuoli, e i figliuoli de' lor figliuoli, in perpetuo^h; e il

d 37:22 nazione Is. 11.13 e rif. **e** 37:22 tutti Ezech. 34.23,24 e rif. **f** 37:24 loro Ger. 23.5. **g** 37:24 Pastore ver. 22 e rif. **h** 37:25 perpetuo Is. 60.21. Gioel. 3.20. Am. 9.15.

mio servitore Davide *sarà* lor principe in eternoⁱ.
²⁶ Ed io farò con loro un patto di pace^j; vi sarà un patto eterno con loro; e li stanzierò, e li accrescerò^k, e metterò il mio santuario in mezzo di loro in perpetuo^l. ²⁷ E il mio tabernacolo sarà appresso di loro^m; ed io sarò loro Dio, ed essi mi saran popolo. ²⁸ E le genti conosceranno che io *sono* il Signore, che santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo di loro in perpetuo.

38

Profezia contro Gog

¹ POI la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo:

² Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso Gog, *verso il* paese di Magogⁿ, principe, e capo di Mesec^o, e di Tubal; e profetizza contro a lui; e di': ³ Così ha detto il Signore Iddio: Eccomi a te, o Gog, principe e capo di Mesec, e di Tubal. ⁴ E ti farò tornare indietro, e ti metterò de' graffi nelle mascelle, e ti trarrò fuori, con tutto il tuo esercito, cavalli, e cavalieri, tutti quanti perfettamente ben vestiti, gran raunata di *popolo*, con targhe, e scudi, i quali trattano le spade tutti quanti. ⁵ E con loro le gente di Persia, di Cus, e di Put, tutti *con* iscudi, ed elmi; ⁶ Gomer, e tutte le sue schiere; la casa di Togarma, dal fondo del Settentrione,

ⁱ 37:25 eterno ver. 24. Giov. 12.34. ^j 37:26 pace Ger. 32.40. Ezec. 34.25 e rif. ^k 37:26 accrescerò Ezec. 36.10 e rif., 37. ^l 37:26 perpetuo 2 Cor. 6.16. ^m 37:27 loro Ezec. 43.7. Giov. 1.14. ⁿ 38:2 Magog Gen. 10.2. Apoc. 20.7. ^o 38:2 Mesec Ezec. 32.26.

insieme con tutte le sue schiere; molti popoli teco. ⁷ Mettiti in ordine, ed apparecchiate^P, tu, e tutta la tua gente, che si è radunata appresso di te; e sii loro per salvaguardia. ⁸ Tu sarai visitato dopo molti giorni; in su la fin degli anni tu verrai nel paese *del popolo* riscosso dalla spada^Q, e raccolto da molti popoli, ne' monti d'Israele, i quali erano stati ridotti in deserto perpetuo; allora che *il popolo di quel paese*, essendo stato ritratto d'infra i popoli, abiterà tutto in sicurtà^R. ⁹ E salirai, e verrai a guisa di ruinoso tempesta; tu sarai a giusa di nuvola, da coprir la terra; tu, e tutte le tue schiere, e molti popoli teco.

¹⁰ Così ha detto il Signore Iddio: Egli avverrà in quel giorno, che *molte* cose ti saliranno nel cuore, e penserai un malvagio pensiero. ¹¹ E dirai: Io salirò contro al paese delle villate; io verrò sopra la gente quieta, che abita in sicurtà (egliino abitano tutti in *luoghi* senza mura, e non han nè sbarre, nè porte); ¹² per ispogliare spoglie, e per predar preda; rimettendo la tua mano sopra i luoghi deserti, *di nuovo* abitati; e sopra il popolo raccolto dalle genti, che si adopererà intorno al bestiame, ed alle *sue* facultà; *ed* abiterà nel bellico del paese. ¹³ Seba, e Dedan, e i mercatanti di Tarsis, e tutti i suoi leoncelli, ti diranno: Sei tu venuto per ispogliare spoglie? hai tu fatta la tua raunata per predar preda, per portarne via argento ed oro; per rapir bestiame, e facultà; per ispogliar molte spoglie?

^P 38:7 apparecchiate Is. 8.9,10. ^Q 38:8 spada ver. 16. ^R 38:8 sicurtà Ezec. 34.25-28 e rif.

14 Perciò, figliuol d'uomo, profetizza, e di' a Gog: Così ha detto il Signore Iddio: In quel giorno, quando il mio popolo Israele abiterà in sicurtà, nol saprai tu? 15 E tu verrai dal tuo luogo, dal fondo del Settentrione; tu, e molti popoli teco, tutti montati sopra cavalli, gran raunata, e grosso esercito. 16 E salirai contro al mio popolo Israele, a guisa di nuvola, per coprir la terra; tu sarai in su la fine de' giorni^s, ed io ti farò venir sopra la mia terra; acciocchè le genti mi conoscano, quando io mi sarò santificato in te, nel cospetto loro, o Gog.

17 Così ha detto il Signore Iddio: Non sei tu quello, del quale io parlai a' tempi antichi, per li profeti d'Israele, miei servitori, i quali profetizzarono in quei tempi, per *molti* anni, che io ti farei venir contro a loro? 18 Ma egli avverrà in quel giorno, nel giorno che Gog sarà venuto sopra il paese d'Israele, dice il Signore Iddio, che l'ira mi salirà nelle nari. 19 Ed io ho parlato nella mia gelosia, nel fuoco della mia indegnazione: Se in quel giorno non vi è un gran tremoto nel paese d'Israele. 20 E i pesci del mare, e gli uccelli del cielo, e le fiere della campagna, ed ogni rettile che va serpendo sopra la terra, ed ogni uomo che è sopra la terra, tremeranno per la mia presenza; e i monti saranno diroccati e i balzi caderanno, e ogni muro ruinerà a terra. 21 Ed io chiamerò la spada contro a lui, per tutti i miei monti, dice il Signore Iddio; la spada di ciascun *di loro* sarà contro al suo fratello. 22 E verrò a giudizio con lui con pestilenza, e con sangue;

^s 38:16 giorni ver. 8.

e farà piover sopra lui, e sopra le sue schiere, e sopra i molti popoli, che *saranno* con lui, una pioggia strabocchevole, pietre di gragnuola, fuoco, e zolfo^t. ²³ Ed io mi magnificherò, e mi santificherò, e sarò conosciuto nel cospetto di molte genti^u; e conosceranno che io *sono* il Signore.

39

¹ Tu adunque, figliuol d'uomo, profetizza contro a Gog, e di: Così ha detto il Signore Iddio: Eccomi a te, o Gog, principe e capo di Mesec, e di Tubal. ² E ti farò tornare indietro, e ti farò andare errando, dopo che ti avrò tratto dal fondo del Settentrione, e ti avrò fatto venir sopra i monti d'Israele. ³ E scoterò l'arco tuo dalla tua man sinistra, e farò cader le tue saette dalla tua destra. ⁴ Tu caderai sopra i monti d'Israele, tu, e tutte le tue schiere, e i popoli che *saranno* teco; io ti ho dato per pasto agli uccelli, e agli uccelletti d'ogni specie, ed alle fiere della campagna. ⁵ Tu sarai atterrato su per la campagna; perciocchè io ho parlato, dice il Signore Iddio. ⁶ Ed io manderò un fuoco in Magog^v, e sopra quelli che abitano nelle isole in sicurtà; e conosceranno che io *sono* il Signore. ⁷ E farò che il mio Nome santo sarà conosciuto in mezzo del mio popolo Israele, e non lascerò più profanare il mio santo Nome; e le genti conosceranno che io *sono* il Signore^w, il Santo in Israele.

^t 38:22 zolfo Sal. 11.6 e rif. Apoc. 20.9. ^u 38:23 genti Sal. 9.16 e rif. ^v 39:6 Magog Ezec. 38.22. ^w 39:7 Signore Ezec. 38.23 e rif.

⁸ Ecco, *la cosa* è avvenuta, ed è stata fatta, dice il Signore Iddio; questo è quel giorno, del quale io ho parlato. ⁹ E gli abitanti delle città d'Israele usciranno fuori, ed accenderanno un fuoco, ed arderanno armi, e targhe, e scudi, ed archi, e saette, e dardi maneschi, e lance; e con quelle terranno il fuoco acceso lo spazio di sett'anni^X. ¹⁰ E non recheranno legne dalla campagna, e non ne taglieranno ne' boschi; anzi faranno fuoco di quelle armi; e spoglieranno quelli che li aveano spogliati, e prederanno quelli che li aveano predati, dice il Signore Iddio.

¹¹ Ed avverrà in quel giorno, che io darò quivi in Israele un luogo da sepoltura a Gog, *cioè*: la Valle de' viandanti, dal Levante del mare; ed ella sarà turata a' viandanti; e quivi sarà seppellito Gog, e tutta la sua moltitudine; e quel luogo si chiamerà: La Valle della moltitudine di Gog. ¹² E que' della casa d'Israele li seppelliranno per sette mesi, per nettare il paese. ¹³ E tutto il popolo del paese li seppellirà, e *questo* sarà loro per fama, nel giorno che io mi sarò glorificato, dice il Signore Iddio. ¹⁴ E metteranno da parte degli uomini, i quali del continuo andranno attorno per lo paese, e seppelliranno, insieme co' viandanti, quelli che saranno rimasti su la faccia della terra, per nettarla; in capo di sette mesi *ne* ricercheranno *ancora*. ¹⁵ E chiunque passerà per lo paese, e vedrà un ossa d'uomo, rizzerà presso d'esso un segnale, finchè i sotterratori l'abbiano seppellito nella Valle della moltitudine di Gog.

X 39:9 anni Sal. 46.9.

¹⁶ Ed anche il nome della città *sarà*: Hamona^Y; e così netteranno il paese.

¹⁷ Oltre a ciò, figliuol d'uomo, così ha detto il Signore Iddio: Di' agli uccelli d'ogni maniera, ed a tutte le fiere della campagna: Adunatevi, e venite^Z; raccoglietevi d'ogn'intorno all'uccisione che io vi fo; alla grande uccisione che io fo sopra i monti d'Israele; e voi mangerete della carne, e berrete del sangue. ¹⁸ Mangerete carne d'*uomini* prodi, e berrete sangue di principi della terra; tutti montoni, agnelli, e becchi, giovenchi, *bestie* grasse di Basan. ¹⁹ E mangerete del grasso a sazietà, e berrete del sangue fino ad ebbrezza, della mia uccisione, che io vi ho fatto. ²⁰ E sarete saziati, sopra la mia tavola, di cavalli, di *bestie da* carri, d'*uomini* prodi, e d'uomini di guerra d'ogni maniera, dice il Signore Iddio.

²¹ Ed io metterò la mia gloria fra le genti, e tutte le nazioni vedranno il mio giudizio, che io avrò eseguito^a; e la mia mano che io avrò messa sopra quelli. ²² E da quel giorno innanzi, la casa d'Israele conoscerà che io *sono* il Signore Iddio loro. ²³ E le genti conosceranno che la casa d'Israele era stata menata in cattività per la sua iniquità; perciocchè avea misfatto contro a me; laonde io avea nascosta la mia faccia da loro^b, e li avea dati in man de' lor nemici; ed erano tutti caduti per la spada. ²⁴ Io avea operato inverso loro secondo la lor contaminazione, e secondo i lor mifatti; ed avea nascosta la mia faccia da loro.

Y **39:16** Hamona cioè: Moltitudine. Z **39:17** venite Apoc. 19.17 ecc. a **39:21** eseguito Ezec. 38.23 e rif. b **39:23** loro Deut. 31.17. Is. 59.2.

²⁵ Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Ora ritrarrò Giacobbe di cattività^c, ed avrò pietà di tutta la casa d'Israele, e sarò geloso del mio santo Nome; ²⁶ dopo che avranno portato il lor vituperio, e *la pena di* tutti i lor misfatti, che aveano commessi contro a me, mentre dimoravano sopra la lor terra in sicurtà, senza che alcuno *li* spaventasse; ²⁷ quando io li ricondurrò d'infra i popoli, e li raccoglierò da' paesi de' lor nemici, e mi santificherò in loro, nel cospetto di molte genti. ²⁸ E conosceranno che io *sono* il Signore Iddio loro, quando, dopo averli fatti menare in cattività fra le genti, li avrò *poi* raccolti nella lor terra, senza averne quivi lasciato alcun di resto. ²⁹ E non nasconderò più la mia faccia da loro^d; perciocchè avrò sparso il mio Spirito^e sopra la casa d'Israele, dice il Signore Iddio.

40

Il nuovo Tempio: i cortili

¹ NELL'anno venticinquesimo della nostra cattività, nel principio dell'anno, nel decimo *giorno* del mese, nell'anno quartodecimo da che la città fu percossa^f; in quell'istesso giorno la mano del Signore fu sopra me, ed egli mi menò là. ² Egli mi menò nel paese d'Israele, in visioni di Dio^g; e mi posò sopra un monte altissimo, sopra il quale, dal Mezzodì, *vi era* come un edificio di città^h. ³ E

^c 39:25 cattività Ger. 30.3 e rif. ^d 39:29 loro Is. 54.8 e rif.
^e 39:29 Spirito Gioel. 2.28 e rif. ^f 40:1 percossa Ezech. 33.21
e rif. ^g 40:2 Dio Ezech. 8.3. ^h 40:2 città Apoc. 21.10.

come egli mi ebbe menato là, ecco un uomo, il cui sembiante pareva di rame, ed avea in mano un fil di lino, ed una canna da misurareⁱ; ed egli stava in piè in su la porta. ⁴ E quell'uomo parlò a me, *dicendo*: Figliuol d'uomo, riguarda con gli occhi, ed ascolta con le orecchie, e pon mente a tutte le cose che io ti mostro; perciocchè tu sei stato menato qua, per fartele vedere; fa' assapere alla casa d'Israele tutte le cose che tu vedi.

⁵ Or ecco un muro di fuori della casa d'ogn'intorno. E quell'uomo, avendo in mano una canna da misurare, di sei cubiti e d'un palmo, misurò la larghezza di quell'edificio, *ed era d'una canna*; e l'altezza, *ed era parimente di una canna*.

⁶ Poi venne ad una porta che guardava verso il Levante, e salì per li gradi di essa, e misurò l'un degli stipiti della porta, *ed era d'una canna di larghezza*; poi l'altro, *ed era parimente d'una canna di larghezza*. ⁷ Poi misurò le logge, e ciascuna d'esse era d'una canna di lunghezza, e d'una canna di larghezza; e fra l'una loggia e l'altra vi era lo spazio di cinque cubiti; poi misurò il limitar della porta d'appresso al portale della casa di dentro, *ed era d'una canna*. ⁸ Poi egli misurò il portale della porta di dentro, *ed era d'una canna*. ⁹ Poi misurò ancora il portale della porta, *ed era d'otto cubiti*; e le sue fronti, *ed erano di due cubiti*; e l'antiporto della porta era indentro. ¹⁰ E le logge della porta, verso il Levante, erano tre di qua, e tre di là; tutte e tre erano d'una medesima misura; parimente

ⁱ **40:3** misurare Apoc. 11.1; 21.15.

d'una stessa misura *erano* le fronti di qua, e di là. ¹¹ Poi egli misurò la larghezza del vano della porta, *ed era* di dieci cubiti; e la lunghezza della porta, *ed era* di tredici cubiti. ¹² E *vi era* una chiusura davanti alle logge, d'un cubito; *e parimente una chiusura* d'un cubito dall'altro lato; ed ogni loggia avea sei cubiti di qua, e sei di là. ¹³ Poi egli misurò la porta, dal tetto d'una delle logge a quel dell'*altra opposta*; e *vi era* la larghezza di venticinque cubiti; gli usci *di quelle essendo* l'uno dirincontro all'altro. ¹⁴ Poi impiegò in pilastrate sessanta cubiti; e la porta d'ogn'intorno *era* al pari d'una delle pilastrate del cortile. ¹⁵ E dalla facciata anteriore della porta fino alla facciata del portale della porta di dentro, *vi erano* cinquanta cubiti. ¹⁶ E *vi erano* delle finestre fatte a cancelli nelle logge, e ne' loro archi di dentro della porta d'ogn'intorno; e così *era* in *tutti* i corridori *delle porte*; *vi erano* delle finestre indentro, d'ogn'intorno; e delle palme alle fronti.

¹⁷ Poi egli mi menò nel cortile di fuori; ed ecco delle camere, ed un lastrico lavorato d'ogn'intorno del cortile; di sopra a quel lastrico *vi erano* trenta camere. ¹⁸ E quel lastrico, *ch'era* allato alle porte, al pari della lunghezza d'esse, *era* il suolo da basso. ¹⁹ Poi egli misurò uno spazio, dalla facciata della porta di sotto, fino alla facciata di fuori del cortile di dentro, di larghezza di cento cubiti, verso l'Oriente, e verso il Settentrione.

²⁰ Egli misurò eziandio la porta del cortile di fuori, la quale riguardava verso il Settentrione

per la sua lunghezza, e per la sua larghezza; ²¹ e le sue logge, *ch'erano* tre di qua, e tre di là; *egli misurò* eziandio le sue fronti, e le sue pilastrate, *ed esse* erano della medesima misura *di quelle* della prima porta; *misurò eziandio* la lunghezza di questa *porta*, *ed era* di cinquanta cubiti; e la sua larghezza, *ed era* di venticinque cubiti. ²² *Misurò* eziandio le sue finestre, e i suoi archi, e le sue palme, *ed erano* secondo la misura della porta che riguardava verso il Levante, e si saliva ad essa per sette scaglioni; e gli archi di quella *porta erano* in faccia a quelli *scaglioni*. ²³ E la porta del cortile di dentro *era* dirincontro all'*altra* porta del Settentrione, come dal lato del Levante; ed egli misurò da porta a porta, e *vi erano* cento cubiti.

²⁴ Poi egli mi menò verso il Mezzodì; ed ecco una porta, che riguardava verso il Mezzodì; ed egli misurò le fronti, e le pilastrate di essa, *ed erano* secondo le misure *precedenti*. ²⁵ E *vi erano* delle finestre in essa, e ne' suoi archi d'ogni' intorno, simili a quelle finestre *precedenti*; la lunghezza *d'essa porta era* di cinquanta cubiti, e la larghezza di venticinque cubiti. ²⁶ E i suoi gradi *erano* di sette scaglioni, e i suoi archi *erano* in faccia a quelli; ella avea eziandio delle palme alle sue fronti, una di qua, ed un'altra di là di ciascuna di esse. ²⁷ *Vi era* eziandio una porta nel cortile di dentro, che riguardava verso il Mezzodì; ed egli misurò da porta a porta, dal lato del Mezzodì, e *vi erano* cento cubiti.

²⁸ Poi egli mi menò al cortile di dentro per la porta meridionale; ed egli misurò la porta

meridionale, *ed era* secondo le misure *precedenti*.
²⁹ E le sue logge, e le sue fronti, e le sue pilastrate, *erano* secondo quelle misure *precedenti*; e *vi erano* in essa, e ne' suoi archi, delle finestre d'ogn'intorno; la lunghezza *d'essa porta era* di cinquanta cubiti, e la larghezza di venticinque cubiti. ³⁰ E le pilastrate d'ogn'intorno *erano* di venticinque cubiti di lunghezza, e di cinque cubiti di larghezza. ³¹ E i suoi archi *riguardavano* verso il cortile di fuori, e *vi erano* delle palme alle sue fronti; e i suoi gradi erano di otto scaglioni.

³² Poi egli mi menò nel cortile di dentro dal Levante, e misurò la *porta*; *ed essa era* secondo le misure *precedenti*. ³³ E le sue logge, e le sue fronti, e le sue pilastrate, *erano* secondo quelle misure *precedenti*; e *vi erano* in essa e nelle sue pilastrate, d'ogn'intorno, delle finestre; la lunghezza *d'essa porta era* di cinquanta cubiti. ³⁴ E i suoi archi *riguardavano* verso il cortile di fuori, e *vi erano* delle palme alle sue fronti, di qua, e di là; e i suoi gradi erano di otto scaglioni.

³⁵ Poi egli mi menò alla porta settentrionale, e *la* misurò secondo quelle misure *precedenti*; ³⁶ *insieme* con le sue logge, e le sue fronti, e le sue pilastrate; e *vi erano* delle finestre d'ogn'intorno; la lunghezza *d'essa porta era* di cinquanta cubiti, e la larghezza di cinquanta cubiti. ³⁷ E le sue fronti *riguardavano* verso il cortile di fuori; e *vi erano* delle palme alle sue fronti di qua, e di là; e i suoi gradi *erano* di otto scaglioni.

³⁸ E fra le pilastrate di quelle porte *vi erano* delle logge, co' loro usci; quivi si lavavano gli

olocausti. ³⁹ E presso al portale dell'una di quelle porte *vi erano* due tavole da un lato, e due dall'altro, da scannar sopra esse gli olocausti, e i sacrificii per lo peccato, e per la colpa. ⁴⁰ E parimente dall'uno de' lati, di fuori della soglia dell'entrata dell'*altra* porta, cioè della settentrionale, *vi erano* due tavole; e dall'altro lato del portale di essa porta, due *altre* tavole. ⁴¹ Così *vi erano* quattro tavole di qua, e quattro di là, a' lati di *ciascuna* porta, *che erano in tutto* otto tavole, sopra le quali si scannavano *i sacrificii*. ⁴² E le quattro tavole, *che erano* per gli olocausti, *erano* di pietra pulita; la lunghezza *di ciascuna* era d'un cubito e mezzo, e la larghezza d'un cubito e mezzo; e l'altezza d'un cubito; e sopra quelle si riponevano gli strumenti, co' quali si scannavano gli olocausti ed i sacrificii. ⁴³ Vi erano eziandio degli arpioni d'un palmo, messi per ordine d'ogn'intorno della casa; e sopra le tavola *si metteva* la carne delle offerte.

⁴⁴ E di fuori della porta di dentro *vi erano* le camere de' cantori, nel cortile di dentro, le quali *erano* allato alla porta settentrionale; e le lor facce *erano* verso il Mezzodì. *Ve n'era* una allato della porta orientale, traendo verso il Settentrione. ⁴⁵ E quell'uomo mi parlò, *dicendo*: Questa camera, che riguarda verso il Mezzodì, è per li sacerdoti che fanno l'ufficio della casa. ⁴⁶ E quell'*altra* camera, che riguarda verso il Settentrione, è per li sacerdoti che fanno l'ufficio dell'altare. Essi *sono* i figliuoli di Sadoc, i quali, d'infra i figliuoli di Levi, si accostarono al

j 40:46 Sadoc 1 Re. 2.35.

Signore, per fare il suo servizio.

⁴⁷ Poi misurò il cortile, *ed era* di cento cubiti di lunghezza, e di cento di larghezza, quadro; e l'altare *era* a diritto davanti alla casa.

⁴⁸ Poi egli mi menò al portico della casa, e misurò gli stipiti del portico, *ed erano* di cinque cubiti di qua, e di cinque di là; poi la larghezza della porta, *ed era* di tre cubiti di qua, e di tre di là. ⁴⁹ La lunghezza del portico *era* di venti cubiti^k, e la larghezza di undici cubiti, oltre allo spazio de' gradi, per li quali si saliva ad esso; e le colonne *erano* presso degli stipiti, l'una di qua, l'altra di là^l.

41

Il nuovo Tempio: il Santuario

¹ POI egli mi menò nel Tempio, e misurò gli stipiti, *ed erano* di sei cubiti di larghezza di qua, e di sei cubiti di larghezza di là; *quanta era* la larghezza del tabernacolo. ² E la larghezza della porta *era* di sei cubiti, e le spalle della porta *erano* di cinque cubiti di qua, e di cinque cubiti di là. Poi egli misurò la lunghezza del Tempio, *ed era* di quaranta cubiti; e la larghezza, *ed era* di venti cubiti. ³ Poi entrò nella parte interiore, e misurò lo stipite della porta, *ed era* di due cubiti; e poi la porta, *ed era* di sei cubiti; ed oltre alla larghezza della porta, *vi erano* sette cubiti. ⁴ Poi misurò la lunghezza di questa *parte interiore*, *ed era* di venti cubiti; e la larghezza, *ed era* di venti cubiti,

^k **40:49** cubiti 1 Re. 6.3. ^l **40:49** là 1 Re. 7.21 ecc.

in faccia al Tempio. Poi egli disse: Questo è il Luogo santissimo^m.

⁵ Poi egli misurò il muro della casa, *ed era* di sei cubiti; e la larghezza di ciascuna pila, *ed era* di quattro cubiti, d'ogn'intorno della casa.

⁶ E queste pile, *accozzando* una pila con l'altra, *erano* di trentatrè piedi; e *vi erano* delle ritratte nelle pareti di dentro delle pile d'ogn'intorno, per servir di sostegni *alle travi*, e acciocchè *le travi* non si attenessero al muro della casa. ⁷ Or *vi era* in quelle pile uno spazio, per lo quale si saliva sopra al giro; perciocchè si saliva per una scala a lumaca nella casa d'ogn'intornoⁿ; e perciò *vi era quello spazio* nella casa fino in cima; e così dal solaio da basso si saliva al sommo, per quel di mezzo.

⁸ E riguardando l'altezza della casa d'ogn'intorno, *io vidi che* le fondamenta delle pile *erano* d'una canna intiera, cioè, di sei gran cubiti. ⁹ La larghezza del muro, *ch'era* alle pile in fuori, *era* di cinque cubiti; come anche ciò ch'era stato lasciato di vuoto fra le pile della casa. ¹⁰ Or fra le camere *vi era* uno spazio di venti cubiti di larghezza, d'ogn'intorno della casa. ¹¹ E *vi era* una porta in *ciascuna* pila, *per entrare in quello spazio* ch'era stato lasciato vuoto; una porta, dico, verso il Settentrione, ed un'altra porta verso il Mezzodì; e la larghezza dello spazio, lasciato vuoto *era* di cinque cubiti d'ogni intorno.

^m 41:4 santissimo 1 Re. 6.19,20. 2 Cron. 3.8. ⁿ 41:7 intorno 1 Re. 6.8.

¹² E l'edificio, *che era* allato al corpo del Tempio dall'un lato, *e dall'altro*, traendo verso l'Occidente, avea settanta cubiti nella sua larghezza; e il muro dell'edificio avea cinque cubiti di larghezza d'ogn'intorno; e novanta cubiti di lunghezza.

¹³ Poi egli misurò la casa, *ed era* di lunghezza di cento cubiti; il corpo del Tempio, l'edificio, e i suoi muri, tutto insieme *era* di lunghezza di cento cubiti. ¹⁴ E la piazza davanti alla casa, ed al corpo del Tempio, dall'Oriente, *era* di cento cubiti.

¹⁵ Poi egli misurò la lunghezza dell'edificio *ch'era* dirimpetto al corpo del Tempio, nella parte di dietro di esso, co' suoi portici di qua, e di là; *ed era* di cento cubiti. *Così egli misurò* il Tempio di dentro, e le pilastrate del cortile; ¹⁶ gli stipiti, e le finestre fatte a cancelli, e i portici d'intorno, da' lor tre *lati*, opposti a' palchi *del Tempio*, *i quali erano* coperti di legname d'ogn'intorno.

Or il terrazzo arrivava fino alle finestre, e le finestre *erano* coperte, ¹⁷ dal disopra della porta fino alla casa, di dentro e di fuori, e *in somma* per tutto il muro d'intorno, di dentro, e di fuori, a misure *uguali*. ¹⁸ E *vi era* un lavoro di Cherubini, e di palme^o; ed una palme *era* fra un Cherubino e l'altro; e ciascun Cherubino avea due facce. ¹⁹ E la faccia dell'uomo *era volta* verso una palma, da un lato; e la faccia del leoncello *era volta* verso un'altra palma, dall'altro lato. *Questo lavoro era* per tutta la casa attorno attorno. ²⁰ Da terra fin di sopra alla porta, *vi erano* de' Cherubini, e delle palme lavorate. E *tali erano* le pareti del Tempio.

^o 41:18 palme 1 Re. 6.29.

²¹ Gli stipiti, e il limitar della porta del Tempio, *erano* quadri; e la faccia del santuario era del medesimo aspetto che quella *del Tempio*.

²² L'altare *era* di legno^p, di tre cubiti d'altezza, e di due cubiti di lunghezza; ed avea i suoi cantoni; e la sua tavola, e i suoi lati *erano* di legno. E *quell'uomo* mi disse: Quest'è la mensa^q, che è davanti al Signore.

²³ Or il Tempio, e il santuario, aveano due reggi agli usci loro^r. ²⁴ E quelle due reggi erano di due pezzi, che si ripiegavano; e così ciascuna regge era di due pezzi. ²⁵ E sopra gli usci del Tempio *vi era* un lavoro di Cherubini, e di palme, simile al lavoro delle pareti; e *vi era* una travatura di legno nella facciata del portico di fuori. ²⁶ *Vi erano* eziandio delle finestre fatte a cancelli, e delle palme di qua, e di là, alle spalle del portico, come alle pile della casa ed alle travature.

42

Il nuovo Tempio: le camere sante

¹ POI *quell'uomo* mi menò fuori al cortile di fuori, per la via *che traeva* verso il Settentrione; e mi condusse nelle camere, ch' *erano* dirimpetto al corpo del Tempio, e dell'edificio, verso il Settentrione; ² in fronte alla lunghezza di cento cubiti della porta settentrionale, ed alla larghezza di cinquanta cubiti; ³ dirimpetto a' venti *cubiti* del cortile di dentro, ed al lastrico, ch'*era* nel cortile di fuori; un portico *riscontrandosi* con

^p 41:22 legno Esod. 30.1. ^q 41:22 mensa Ezec. 44.16. Mal. 1.7,12. ^r 41:23 loro 2 Re. 6.31-35.

l'altro da tre parti. ⁴ E davanti alle camere *vi era* un corridoio, largo dieci cubiti, *ritratto* in dentro d'un cubito; e gli usci delle camere *erano* verso il Settentrione. ⁵ Or le camere del solaio più alto *erano* raccorciate; perciocchè i pilastri di quello erano più piccoli che que' degli altri, cioè, che que' del solaio basso, e del mezzano dell'edificio. ⁶ Perciocchè quelle *camere erano* a tre solai, e quelle non aveano colonne, come quelle de' cortili; e perciò, quell'alto solaio era raccorciato più che il basso, e il mezzano da terra. ⁷ E la chiusura, *ch'era* in fuori, davanti alle camere, traendo verso il cortile di fuori, dirincontro alle camere, *era* di cinquanta cubiti di lunghezza. ⁸ Perciocchè la lunghezza delle camere, *ch'erano* nel cortile di fuori, *era* di cinquanta cubiti. Ed ecco, davanti al Tempio *vi era uno spazio* di cento cubiti. ⁹ E disotto a quelle camere *vi era* una entrata dal lato d'Oriente, entrando in esse dal cortile di fuori.

¹⁰ Nella larghezza del procinto del cortile, traendo verso l'Oriente, dirimpetto al corpo del Tempio, ed all'edificio, *vi erano* delle camere. ¹¹ E *vi era* un corridoio davanti a quelle, di simil forma come quello delle camere *ch'erano* verso il Settentrione; esse *erano* d'una medesima lunghezza, e d'una medesima larghezza; ed aveano tutte le medesime uscite, ed i medesimi ordini, e le medesime porte. ¹² E quali *erano* le porte delle camere *ch'erano* verso il Mezzodì, *tale era altresì* la porta *ch'era* in fondo al corridoio, che faceva capo alla chiusura del parapetto, *ch'era* dall'Oriente, quando si entrava in esse.

13 E *quell'uomo* mi disse: Le camere settentrionali, e le camere meridionali, *che sono* dirimpetto al corpo del Tempio, son le camere sante, dove i sacerdoti che si accostano al Signore devono mangiar le cose santissime^s; quivi eziandio devono riporre le cose santissime, e le offerte di panatica, e i sacrificii per lo peccato, e per la colpa; perciocchè quel luogo è santo. 14 Quando i sacerdoti saranno entrati nel Luogo santo, non usciranno di quello nel cortile di fuori; anzi poseranno quivi i lor vestimenti, co' quali fanno il servizio, e vestiranno altri vestimentit^t; ed *allora* potranno venire nel cortile del popolo.

15 Poi *quell'uomo*, avendo finito di misurar la casa di dentro, mi menò fuori per la via della porta che guardava verso Oriente; e misurò il recinto d'ogn'intorno.

16 Egli misurò il lato orientale con la canna da misurare; e *vi erano* cinquecento canne, alla canna da misurare, d'ogn'intorno. 17 Poi misurò il lato settentrionale e *vi erano* cinquecento canne, alla canna da misurare, d'ogn'intorno.

18 Poi misurò il lato meridionale; e *vi erano* cinquecento canne, alla canna da misurare, d'ogn'intorno. 19 Poi egli si rivolse verso il lato occidentale, e lo misurò; ed *era* di cinquecento canne, alla canna da misurare.

20 Egli misurò la casa da' quattro venti; ed ella avea un muro d'ogn'intorno, di lunghezza di cinquecento *cubiti*, e di larghezza di cinquecento *cubiti*: per separare il luogo santo dal profano.

^s 42:13 santissime Num. 18.9,10 e rif. ^t 42:14 vestimenti Ezech. 44.19.

43

Il nuovo Tempio: la gloria del Signore

¹ POI egli mi condusse alla porta, che riguardava verso il Levante^U.

² Ed ecco la gloria dell'Iddio d'Israele, che veniva di verso il Levante^V; e la sua voce *era* simile al suon di grandi acque^W; e la terra risplendeva della sua gloria.

³ E la visione che io vidi *era* nell'aspetto simigliante alla visione che io vidi, quando venni per distrugger la città^X; e le sembianze *erano* le medesime con quelle che io avea vedute presso al fiume Chebar^Y; ed io caddi sopra la mia faccia.

⁴ E la gloria del Signore entrò nella casa, per la via della porta, che riguardava verso il Levante.

⁵ E lo Spirito mi elevò^Z, e mi menò nel cortile di dentro; ed ecco, la casa *era* ripiena della gloria del Signore^a. ⁶ Ed io udii *uno* che parlava a me dalla casa; ed un uomo fu quivi in piè appresso di me^b.

⁷ E mi disse: Figliuol d'uomo, ecco il luogo del mio trono, e il luogo delle piante de' miei piedi, dove io abiterò fra i figliuoli d'Israele in perpetuo^C; e la casa d'Israele non contaminerà più il mio santo Nome, nè essi nè i lor re, con le lor fornicazioni, e con le carcasse de' lor re, e co'loro alti luoghi. ⁸ *Come hanno fatto*, quando

U 43:1 Levante Ezec. 10.19; 44.1; 46.1. **V 43:2** Levante Ezec. 11.23. **W 43:2** acque Ezec. 1.24 e rif. **X 43:3** città Ger. 1.10. **Y 43:3** Chebar Ezec. 1.3 ecc., 28; 3.23; 8.4. **Z 43:5** elevò Ezec. 8.3 e rif. **a 43:5** Signore 1 Re. 8.10,11 e rif. Ezec. 44.4. **b 43:6** me Ezec. 40.3. **C 43:7** perpetuo Giov. 1.14. 2 Cor. 6.16.

hanno posta la lor soglia presso della mia soglia^d, e il loro stipite presso del mio stipite, talchè vi era sol la parete fra me e loro; e così hanno contaminato il mio Nome santo, con le loro abbominazioni, che hanno commesse; onde io li ho consumati nella mia ira. ⁹ Ora allontaneranno da me le lor fornicazioni, e le carcasse de'lor re; ed io abiterò in mezzo di loro in perpetuo.

Il nuovo Tempio: l'altare degli olocausti

¹⁰ TU, figliuol d'uomo, dichiara alla casa d'Israele *il disegno di questa Casa*^e; e sieno confusi delle loro iniquità; poi misurino la pianta *di essa*. ¹¹ E quando si saranno vergognati di tutto quello che hanno fatto, fa' loro assapere la forma di questa casa, e la sua disposizione, e le sue uscite, e le sue entrate, e tutte le sue figure, e tutti i suoi ordini, e tutte le sue forme, e tutte le sue regole; e disegni davanti agli occhi loro; acciocchè osservino tutta la sua forma, e tutti i suoi ordini, e li mettano in opera.

¹² Quest'è l'ordine della Casa: Sopra la sommità del monte, tutto il suo ricinto d'ogn'intorno sarà un *luogo santissimo*. Ecco, quest'è l'ordine della Casa.

¹³ E queste *son* le misure dell'altare^f, a cubiti, de' quali ciascuno è d'un cubito e d'un palmo: Il suo seno era d'un cubito, ed altresì d'un cubito di larghezza; e il ricinto, ch' era sopra l'orlo di quello d'ogn'intorno, era d'una spanna; e quello

^d 43:8 soglia 2 Re. 16.14. ^e 43:10 Casa Ezec. 40.4. ^f 43:13 altare Esod. 27.1 ecc. 2 Cron. 4.1. Ezec. 40.47.

era il suolo dell'altare. ¹⁴ Or dal seno, ch'era in terra, fino alla sportatura da basso *vi erano* due cubiti; e *quella sportatura avea* un cubito di larghezza; e dalla più piccola sportatura, fino alla maggiore, *vi erano* quattro cubiti; e la larghezza *della maggiore era* d'un cubito. ¹⁵ E l'Ariel *era alto* quattro cubito, e dall'Ariel in su *vi erano* le quattro corna. ¹⁶ E l'Ariel *gavea di* lunghezza dodici *cubiti*, e altrettanti di larghezza; *ed era* quadro per ogni verso. ¹⁷ E la sportatura *avea di* lunghezza quattordici cubiti, ed altrettanti di larghezza, da tutti e quattro i suoi lati; e l'orlo, *ch'era* d'intorno a questa *parte dell'altare*, *era* d'un mezzo cubito; e il seno, *ch'era* presso all'altra, *era* d'un cubito d'ogni intorno; e i suoi gradi erano volti verso il Levante.

¹⁸ E *quell'uomo* mi disse: Figliuol d'uomo, così ha detto il Signore Iddio: Questi *son* gli ordini dell'altare, nel giorno che sarà fatto, per offerire sopra esso gli olocausti, e per ispandere sopra esso il sangue. ¹⁹ Ed allora tu darai a' sacerdoti Leviti, che son della progenie di Sadoc^h, i quali si accostano a me, dice il Signore Iddio, per ministrarmi, un giovenco, per *sacrificio per lo* peccatoⁱ. ²⁰ E prenderai del sangue di esso, e ne metterai sopra le quattro corna dell'altare, ed ai quattro canti della sportatura, e sopra l'orlo, attorno attorno. Così netterai l'altare, e farai purgamento per esso. ²¹ Poi prenderai il giovenco del *sacrificio per lo* peccato, e quello

g 43:16 Ariel Is. 29.1 e rif. h 43:19 Sadoc Ezec. 40.46. i 43:19 peccato Esod. 29.10 e rif.

sarà arso in un luogo della Casa appartato, fuori del Luogo santo. ²² E il secondo giorno tu offerirai, per *sacrificio per lo* peccato, un becco, senza difetto; e *con esso* si farà il purgamento per l'altare, come si sarà fatto col giovenco. ²³ Quando tu avrai finito di far *quel* purgamento, tu offerirai un giovenco dell'armento, senza difetto; e un montone della greggia, senza difetto. ²⁴ E tu li offerirai davanti al Signore, e i sacerdoti getteranno del sale sopra, e li offeriranno in olocausto al Signore. ²⁵ Per lo spazio di sette giorni^k, tu sacrificherai un becco per giorno, per lo peccato; e *i sacerdoti* sacrificheranno un giovenco dell'armento, ed un montone della greggia, senza difetto. ²⁶ Per lo spazio di sette giorni, essi faranno il purgamento per l'altare, e lo purificheranno; ed essi si consacreranno nel lor ministero. ²⁷ E compiuti que' giorni, dall'ottavo giorno innanzi, quando i sacerdoti sacrificheranno sopra l'altare i vostri olocausti, e i vostri sacrificii da render grazie, io vi gradirò, dice il Signore Iddio.

44

Il nuovo Tempio: riforma de' ministeri sacri

¹ POI egli mi ricondusse verso la porta di fuori del Luogo santo, la quale riguardava verso il Levante; ed essa *era* chiusa.

² E il Signore mi disse: Questa porta sarà chiusa, e non si aprirà, e niuno entrerà per essa;

^j 43:24 sopra Lev. 2.13 e rif. ^k 43:25 giorni Esod. 29.35,36. Lev. 8.33.

perciocchè il Signore Iddio d'Israele è entrato per essa^l; perciò resterà chiusa. ³ *Ella è per lo principem*; il principe sederà in essa per mangiar davanti al Signoreⁿ; egli entrerà per la via del portale di questa porta, e per la via di quello stesso se ne uscirà^o.

⁴ Ed egli mi menò, per la via della porta settentrionale, davanti alla casa; ed io riguardai, ed ecco, la gloria del Signore avea ripiena la Casa del Signore; ed io caddi sopra la mia faccia.

⁵ E il Signore mi disse: Figliuol d'uomo, considera col cuore, e riguarda con gli occhi, ed ascolta con gli orecchi, tutte le cose che io ti dico, intorno a tutti gli ordini della Casa del Signore, ed a tutte le regole di essa; considera ancora l'entrate della casa, per tutte le uscite del santuario. ⁶ E di' a quella ribelle, alla casa d'Israele: Così ha detto il Signore Iddio: Bastinvi tutte le vostre abbominazioni, o casa d'Israele^p. ⁷ Allora che avete introdotti gli stranieri, incirconcisi di cuore, e incirconcisi di carne, per esser nel mio santuario, per profanar la mia Casa^q; ed avete offerti i miei cibi, grasso e sangue, mentre quelli violavano il mio patto in tutte le vostre abbominazioni; ⁸ e non avete osservata l'osservanza delle mie cose sante; anzi avete costituite, a vostro senno, persone, per guardie delle mie osservanze, nel mio santuario.

^l **44:2** essa Ezec. 43.4. ^m **44:3** principe Ezec. 34.24; 37.25; 45.7. ⁿ **44:3** Signore Gen. 31.54. 1 Cor. 10.18. ^o **44:3** uscirà Ezec. 46.2,8,12. ^p **44:6** Israele Ezec. 45.9. 1 Piet. 4.3. ^q **44:7** Casa ver. 9. Fat. 21.28.

⁹ Così ha detto il Signore Iddio: Niun figliuolo di straniera, incirconciso di cuore, e incirconciso di carne, d'infra tutti i figliuoli degli stranieri, che *sono* nel mezzo de' figliuoli d'Israele, entrerà nel mio santuario. ¹⁰ Ma i *sacerdoti* Leviti, che si sono allontanati da me, quando Israele si è sviato^r, e che si sono sviati da me, dietro a' loro idoli, porteranno la loro iniquità. ¹¹ E saranno *sol* ministri nel mio santuario, costituiti alla guardia delle porte della casa^s, e facendo i servigi della casa; essi scanneranno gli olocausti, e i sacrificii al popolo, e saranno in piè davanti a lui, per servirgli. ¹² Perciocchè han loro servito davanti ai loro idoli, e sono stati alla casa d'Israele per intoppo d'iniquità; perciò, io ho alzata la mia mano contro a loro, dice il Signore Iddio, che porteranno la loro iniquità. ¹³ E non si accosteranno *più* a me, per esercitarmi il sacerdozio, nè per accostarsi ad alcuna delle mie cose sante, *cioè* alle mie cose santissime; anzi porteranno la loro ignominia, e *la pena delle* abbominazioni che hanno commesse; ¹⁴ e li porrò per guardiani della casa, e per *fare* ogni servizio di essa, e tutto ciò che vi si deve fare^t. ¹⁵ Ma quant'è a' sacerdoti Leviti, figliuoli di Sadoc^u, i quali hanno osservata l'osservanza del mio santuario, quando i figliuoli d'Israele si sono sviati da me, essi si accosteranno a me, per ministrarmi; e staranno in piè davanti a me, per offerirmi grasso e sangue, dice il Signore Iddio.

^r **44:10** sviato 2 Re. 23.8 ecc. 2 Cron. 29.4 ecc. ^s **44:11** casa 1 Cron. 26.1. Sal. 84.10. ^t **44:14** fare Num. 18.3,4. 1 Cron. 23.28-32. ^u **44:15** Sadoc Ezec. 40.46 e rif.

16 Essi entreranno nel mio santuario, ed essi si accosteranno alla mia mensa^V, per ministrarmi; ed osserveranno ciò che io ho comandato che si osservi.

17 Ora, quando entreranno nelle porte del cortile di dentro, sieno vestiti di panni lini^W; e non abbiano addosso lana alcuna, quando ministreranno nelle porte del cortile di dentro, e più innanzi. 18 Abbiamo in capo delle tiare line, e delle calze line sopra i lor lombi, non cingansi dove si suda. 19 E quando usciranno ad alcuno de' cortili di fuori, al popolo, spoglino i lor vestimenti, ne' quali avranno fatto il servizio, e riponganli nelle camere sante, e vestano altri vestimenti^X, acciocchè non santifichino il popolo coi lor vestimenti. 20 E non radansi il capo, nè nudrichino la chioma^Y; tondansi schiettamente il capo. 21 E niun sacerdote beva vino^Z, quando entrerà nel cortile di dentro. 22 E non prendansi per moglie^a alcuna vedova, nè ripudiata; anzi una vergine della progenie della casa d'Israele; ovvero una vedova, che sia vedova di un sacerdote. 23 Ed ammaestrino il mio popolo a discernere tra la cosa santa, e la profana^b, e dichiaringli *la differenza che vi è tra la cosa monda, e l'immonda*. 24 E soprastieno alle liti, per giudicare^C; dien giudizio secondo le mie leggi; ed osservino le mie leggi, ed i miei statuti,

V 44:16 mensa Ezech. 41.22. W 44:17 lini Esod. 28.39 ecc. Apoc. 15.6. X 44:19 vestimenti Ezech. 42.14. Y 44:20 chioma Lev. 21.5. 1 Cor. 11.14. Z 44:21 vino Lev. 10.9. a 44:22 moglie Lev. 21.7,13,14. b 44:23 profana Lev. 10.10,11. Mal. 2.7. C 44:24 giudicare Deut. 17.8 ecc. 2 Cron. 19.8-10.

in tutte le mie solennità; e santifichino i miei sabati^d. ²⁵ E non entri *alcun sacerdote* dove sia un morto, per contaminarsi^e; pur si potrà contaminare per padre, e per madre, e per figliuolo, e per figliuola, e per fratello, e per sorella, che non abbia avuto marito. ²⁶ E dopo ch'egli sarà stato nettato, continglisi sette giorni^f; ²⁷ e nel giorno ch'egli entrerà nel Luogo santo, nel cortile di dentro, per ministrar nel Luogo santo, offerisca il suo *sacrificio per lo peccato*^g, dice il Signore Iddio.

²⁸ E *queste cose* saranno loro per loro eredità; io *sono* la loro eredità^h; e voi non darete loro alcuna possessione in Israele; io *son* la lor possessione. ²⁹ Essi mangeranno le offerte di panatica, e i *sacrificii per lo peccato*ⁱ, e *per la colpa*; parimente, ogn'interdetto in Israele sarà loro^j. ³⁰ E le primizie di tutti i primi frutti d'ogni cosa, e tutte le offerte elevate di qualunque cosa, d'infra tutte le vostre offerte, saranno de' sacerdoti^k; parimente voi darete al sacerdote le primizie delle vostre paste, per far riposar la benedizione sopra le case vostre^l.

³¹ Non mangino i sacerdoti alcun carname di uccello, o di bestia morta da sè, o lacerata *dalle fiere*^m.

^d **44:24** sabati Ezec. 22.26 e rif. ^e **44:25** contaminarsi Lev. 21.1-3,11. ^f **44:26** giorni Num. 19.11 ecc. ^g **44:27** peccato Lev. 4.3 ecc. ^h **44:28** eredità Num. 18.20 e rif. ⁱ **44:29** peccato Lev. 6.18,29; 7.6 e rif. ^j **44:29** loro Lev. 27.21,28. Num. 18.14. ^k **44:30** sacerdoti Num. 18.12,13 e rif. ^l **44:30** vostre Prov. 3.9,10. Mal. 3.10. ^m **44:31** *fiere* Esod. 22.31. Lev. 22.8.

45

Il territorio sacro

¹ ORA, quando voi spartirete a sorte il paese per ereditàⁿ, offerite, per offerta al Signore, una porzione consacrata del paese, di lunghezza di venticinquemila *cubiti*, e di larghezza di diecimila^o. Quello *spazio sarà* santo, per tutti i suoi confini, d'ogn'intorno. ² Di esso prendansi per lo Luogo santo cinquecento *cubiti per lungo*, ed altrettanti *per largo*, in quadro d'ogn'intorno^p; e cinquanta cubiti per le pertinenze di fuori d'ogn'intorno. ³ Misura adunque *uno spazio* di questa misura, *cioè*, di lunghezza di venticinquemila *cubiti*, e di larghezza di diecimila; ed in quello *spazio* sarà il santuario, il Luogo santissimo. ⁴ Esso è una porzione santificata del paese; essa sarà per i sacerdoti, ministri del santuario che si accostano al Signore, per ministrargli; sarà loro un luogo da case; oltre al Luogo santo per lo santuario.

⁵ Poi *misura un altro spazio* di venticinquemila *cubiti* di lunghezza, e di diecimila di larghezza; *quello* sarà per i Leviti^q, ministri della Casa, per lor possessione, *con venti camere*.

⁶ Poi ordinate, *per* la possession della città, cinquemila *cubiti* in larghezza, e venticinquemila in lunghezza, allato all'offerta la casa d'Israele^r.

⁷ Poi assegnate *la parte* al principe^s, di qua, e di là della santa offerta, e della possession della

ⁿ 45:1 eredità Ezec. 47.22 e rif. ^o 45:1 diecimila Ezec. 48.8-10.
^p 45:2 intorno Ezec. 42.20. ^q 45:5 Leviti Ezec. 48.13. ^r 45:6 Israele Ezec. 48.15. ^s 45:7 principe Ezec. 48.21.

città, allato alla santa offerta, ed alla possession della città, dall'Occidente, e fino all'estremità occidentale; e dall'Oriente, fino all'estremità orientale; e la lunghezza *sia* uguale ad una di quelle parti, dall'estremità occidentale fino all'orientale.

⁸ Egli avrà *quello* del paese per sua possessione in Israele; ed i miei principi non oppresseranno più il mio popolo^t, e lasceranno il *rimanente del* paese alla casa d'Israele, per le lor tribù.

⁹ Così ha detto il Signore Iddio: Bastivi, principi d'Israele; togliete via la violenza, e la rapina; e fate giustizia, e giudizio; levate le vostre storsioni d'addosso al mio popolo, dice il Signore Iddio.

¹⁰ Abbiate bilance giuste, ed efa giusto, e bat giusto^u. ¹¹ Sia l'efa, e il bat, d'una medesima misura, prendendo il bat per la decima parte d'un homer, e l'efa similmente per la decima parte d'un homer; sia la misura dell'uno e dell'altro a ragion dell'homer; ¹² e *sia* il siclo di venti oboli^v; e siavi la mina di venti sicli, di venticinque sicli, e di quindici sicli.

I sacrificii. — La Pasqua

¹³ QUEST' è l'offerta che voi offerirete: la sesta parte d'un efa dell'homer del frumento; voi darete parimente la sesta parte d'un efa dell'homer dell'orzo. ¹⁴ E lo statuto dell'olio (il bat è *la misura* dell'olio) è *che si dia* la decima parte d'un bat, per coro, *che è* l'homer di dieci bati; conciossiachè l'homer *sia* di dieci bati. ¹⁵ E del minuto bestiame *lo statuto è che si dia* di dugento *bestie* una dei luoghi grassi d'Israele; e

^t 45:8 popolo Ezec. 46.18. ^u 45:10 giusto Prov. 11.1 e rif.
^v 45:12 oboli Esod. 30.13.

quest'offerta *sarà* per le offerte di panatica, e per gli olocausti, e per li sacrificii da render grazie, per far purgamento per essi, dice il Signore Iddio. ¹⁶ Tutto il popolo del paese sarà tenuto a quell'offerta, *la quale egli darà* al principe *che sarà* in Israele. ¹⁷ Ed al principe si apparterrà *di fornir* gli olocausti, e le offerte di panatica, e le offerte da spandere, nelle feste solenni, e nelle calendi, e ne' sabati, in tutte le solennità della casa d'Israele; egli fornirà *i sacrificii per* lo peccato, e le offerte di panatica, e gli olocausti, e i sacrificii da render grazie, per far purgamento per la casa d'Israele.

¹⁸ Così ha detto il Signore Iddio: Nel primo mese, nel primo *giorno* del mese, prendi un giovenco senza difetto, e purifica il santuario^W, sacrificando *questo giovenco* per lo peccato. ¹⁹ E prenda il sacerdote del sangue di questo *sacrificio per* lo peccato, e mettalò sopra gli stipiti della casa^X, e sopra i quattro canti delle sportature dell'altare, e sopra gli stipiti della porta del cortile di dentro. ²⁰ Fa' il simigliante nel settimo *giorno* del medesimo mese, per colui che avrà peccato per errore^Y, e per lo scempio; e così purgherete la casa.

²¹ Nel primo mese, nel quartodecimo giorno del mese, siavi la Pasqua^Z; *sia* una festa solenne di sette giorni, *ne' quali* manginsi pani azzimi. ²² E in quel giorno sacrifichi il principe, per sè,

W **45:18** santuario Lev. 16.16. X **45:19** casa Ezec. 43.20.
Y **45:20** errore Lev. 4.27. Z **45:21** Pasqua Lev. 23.5-8 e rif.

e per tutto il popolo del paese, un gioenco per *sacrificio per lo peccato*^a. ²³ E ne' sette giorni della festa, sacrifici, *per* olocausto al Signore, sette giovenchi, e sette montoni, senza difetto, per ciascuno di que' sette giorni; e, *per sacrificio per lo peccato*, un becco per giorno. ²⁴ Offerisca eziandio per offerta di panatica, un efa di *fior di farina*, per gioenco; e parimente un efa per montone, e un hin d'olio per efa. ²⁵ Nel settimo mese, nel quintodecimo giorno del mese, nella festa solenne^b, offerisca le medesime cose per sette giorni, il medesimo *sacrificio per lo peccato*, il medesimo olocausto, la medesima offerta di panatica, ed il medesimo olio.

46

La porta del principe. I suoi sacrificii

¹ COSÌ ha detto il Signore Iddio: La porta del cortile di dentro, la quale riguarda verso il Levante, sia chiusa i sei giorni di lavoro; ma aprasi nel giorno del sabato; aprasi parimente nel giorno delle calendi. ² Ed entrivi il principe per la via del portale della porta di fuori, e fermisi allo stipite della porta, mentre i sacerdoti offeriranno il suo olocausto, e i suoi sacrificii da render grazie; e adori sopra la soglia della porta, poi escasene fuori; e non serrisi la porta infino alla sera. ³ E adori il popolo del paese davanti al Signore, all'entrata di quella porta, ne' sabati, e nelle calendi.

^a 45:22 peccato Lev. 4.13,14. ^b 45:25 solenne Lev. 23.34 e rif.

4 Or l'olocausto, che il principe^c offerirà al Signore, nel giorno del sabato^d, *sia di sei agnelli senza difetto, e d'un montone senza difetto.* 5 E l'offerta di panatica *sia d'un efa di fior di farina*, per lo montone; e, per gli agnelli, quanto egli vorrà donare; e d'un hin d'olio per efa. 6 E nel giorno delle calendi *sia il suo olocausto d'un giovenco senza difetto^e; e di sei agnelli, e d'un montone, senza difetto.* 7 Ed offerisca, per offerta di panatica, un *efa di fior di farina*, per lo giovenco; ed un efa per lo montone; e per gli agnelli, quanto gli verrà a mano; ed un hin d'olio per efa.

8 E quando il principe entrerà *nel tempio*, entri per la via del portale di quella porta, e per quella stessa via esca fuori. 9 Ma quando il popolo del paese verrà davanti al Signore nelle feste solenni^f, chi sarà entrato per la via della porta settentrionale per adorare, esca per la via della porta meridionale; e chi sarà entrato per la via della porta meridionale, esca per la via della porta settentrionale; non ritorni per la via della porta, per la quale *sarà* entrato; anzi esca *per quella che è dirincontro.* 10 E quant'è al principe, entri con loro, quando quello entrerà; ed esca, quando quello uscirà.

11 E nelle feste, e nelle solennità, *sia l'offerta di panatica d'un efa di fior di farina per giovenco, e parimente d'un efa per montone; e di quanto*

c 46:4 principe Ezech. 45.17. d 46:4 sabato Num. 28.9,10.

e 46:6 difetto Ezech. 45.18. f 46:9 solenni Esod. 23.14-17 e rif.

il principe vorrà dare, per gli agnelli; e d'un hin d'olio per efa.

¹² E quando il principe farà una offerta volontaria, olocausto, o sacrifici da render grazie, *per* offerta volontaria al Signore, apraglisi allora la porta che riguarda verso il Levante^g, e faccia il suo olocausto, e i suoi sacrifici da render grazie, siccome egli suol fare nel giorno del sabato; poi esca fuori; e dopo ch'egli sarà uscito, serrisi la porta.

¹³ Or tu sacrificherai ogni giorno al Signore in olocausto un agnello di un anno, senza difetto^h; sacrificalo ogni mattina. ¹⁴ Offerisci parimente ogni mattina con esso, per offerta di panatica, la sesta parte d'un efa *di fior di farina*, e la terza d'un hin d'olio, per istemperare il fior di farina. Quest'è la continua offerta di panatica, *che si deve presentare* al Signore, *per* istatuti perpetui. ¹⁵ Offeriscasi adunque quell'agnello, e quell'offerta di panatica, e quell'olio, ogni mattina, *per* olocausto continuo.

L'eredità del principe

¹⁶ COSÌ ha detto il Signore Iddio: Quando il principe avrà fatto alcun dono ad alcuno de' suoi figliuoli, quello è sue eredità; quel *dono* appartenga a' suoi figliuoli; quella è lor possessione, per ragion d'eredità. ¹⁷ Ma quando avrà fatto un dono della sua eredità ad uno de' suoi servitori, sia quel *dono* suo fino all'anno

^g 46:12 Levante ver. 2. ^h 46:13 difetto Esod. 29.38 ecc. e rif.

della libertaⁱ; poi ritorni al principe; ma la sua eredità *appartiene* a' suoi figliuoli; sia loro.

¹⁸ E il principe non prenda *nulla* dell'eredità del popolo, per dispodestarlo con oppressione della sua possessione; egli lascerà eredità a' suoi figliuoli della sua propria possessione], acciocchè alcuno del mio popolo non sia disperso, *essendo scacciato* ciascuno dalla sua possessione.

Le camere sante

¹⁹ POI egli mi menò, per l'entrata che *era* allato alla porta, nelle camere sante, *ch'erano* per li sacerdoti, le quali riguardavano verso il Settentrione; ed ecco, quivi *era* un certo luogo, nel fondo, verso il Ponente. ²⁰ Ed egli mi disse: Quest'è il luogo, dove i sacerdoti coceranno *le carni de' sacrificii per* la colpa, e *per* lo peccato; e dove coceranno le offerte di panaticak, per non portarle fuori, al cortile di fuori; onde il popolo sia santificato. ²¹ Poi egli mi menò fuori, al cortile di fuori, e mi fece passare a' quattro canti del cortile; ed ecco un cortile in un canto del cortile, *ed un altro* cortile in un altro canto del cortile. ²² Ai quattro canti del cortile *vi erano* de' cortili, co' lor fumaiuoli, di quaranta *cubiti* di lunghezza, e di trenta di larghezza; tutti e quattro *erano* d'una medesima misura, *ed erano* a' canti. ²³ E in tutti e quattro *vi era* un ordine *di volte* d'intorno; e disotto a quelle volte *vi erano* i focolari disposti d'ogn'intorno. ²⁴ Ed egli mi disse: Queste son

ⁱ 46:17 liberta Lev. 25.10. ^j 46:18 possessione Ezech. 45.8.

^k 46:20 panatica Lev. 2.4 ecc.

le cucine, dove i ministri della casa coceranno i sacrifici del popolo.

47

Il torrente delle acque purificatrici

¹ POI egli mi rimenò all'entrata della Casa^m; ed ecco, delle acque uscivano di sotto alla soglia della Casa^m, verso il Levante; perciocchè la casa era verso il Levante; e quelle acque scendevano disotto, dal lato destro della Casa, dalla parte meridionale dell'altare. ² Poi egli mi menò fuori, per la via della porta settentrionale, e mi fece girare per la via di fuori, traendo verso il Levante; ed ecco, quelle acque sorgevano dal lato destro.

³ Quando quell'uomo uscì verso il Levante, egli avea in mano una cordicella, e misurò mille cubiti, e mi fece valicar quelle acque; *ed esse* mi giungevano *solo* alle calcagna. ⁴ Poi misurò *altri* mille cubiti, e mi fece valicar quelle acque; *ed esse* mi giungevano fino alle ginocchia. Poi misurò *altri* mille cubiti, e mi fece valicar *quelle* acque; *ed esse* mi giungevano fino a' lombi. ⁵ Poi misurò *altri* mille cubiti, e *quelle* acque erano un torrente, il quale io non poteva valicare *co' piedi*; perciocchè le acque erano cresciute *tanto ch'erano* acque che conveniva passare a nuoto; un torrente *che* non si poteva guadare.

⁶ Allora egli mi disse: Hai tu veduto, figliuol d'uomo? Poi mi menò *più innanzi*, e mi fece

l 47:1 Casa Ezec. 41.1,2. m 47:1 Casa Gioel. 3.18. Zac. 13.1; 14.8. Giov. 4.10. Apoc. 22.1.

ritornare alla riva del torrente. ⁷ E quando vi fui tornato, ecco un grandissimo numero d'alberiⁿ in su la riva del torrente di qua e di là. ⁸ Ed egli mi disse: Quest'acque hanno il lor corso verso il confine orientale *del paese*, e scendono nella pianura, ed entrano nel mare^o; e quando saranno nel mare, le acque *di esso* saranno rendute sane. ⁹ Ed avverrà che ogni animale rettile vivente, dovunque verranno que' due torrenti, viverà; e il pesce vi sarà in grandissima copia; quando quest'acque saranno venute là, *le altre* saranno rendute sane; e ogni animale viverà, dove quel torrente sarà venuto. ¹⁰ Avverrà parimente che presso di esso *mare* staranno pescatori; da En-ghedi fino ad En-eglaim, sarà un luogo da stendervi reti da pescare; il pesce di que' *luoghi* sarà, secondo le sue specie, in grandissimo numero, come il pesce del mar grande. ¹¹ Le paludi d'esso, e le sue lagune non saranno rendute sane; saranno abbandonate a salsuggine. ¹² E presso al torrente, in su la riva d'esso, di qua e di là, cresceranno alberi fruttiferi d'ogni maniera^p; le cui frondi non si appassiranno^q, ed il cui frutto non verrà giammai meno; a' lor mesi produrranno i lor frutti primaticci; perciocchè le acque di quello usciranno del santuario; e il frutto loro sarà per cibo, e le lor frondi per medicamento.

I confini del paese

ⁿ 47:7 alberi ver. 12. Apoc. 22.2. ^o 47:8 mare Deut. 3.17. Gios. 3.16. ^p 47:12 maniera ver. 7 e rif. ^q 47:12 appassiranno Giob. 8.16. Sal. 1.3. Ger. 17.7,8.

13 COSÌ ha detto il Signore Iddio: Questi *sono* i confini del paese^r, il quale voi spartirete per eredità alle dodici tribù d'Israele, avendone Giuseppe *due* parti^s. 14 E *tutti*, l'uno al par dell'altro, possederete quel *paese*, del quale io alzai la mano, che io lo darei a' padri vostri^t; ed esso paese vi scaderà per eredità.

15 Questi *sono* adunque i confini del paese: Dal lato settentrionale, dal mar grande, traendo verso Hetlon, finchè si giunge in Sedad: 16 Hamat, Berota, Sibraim, che è fra i confini di Damasco, e i confini di Hamat; Haser-hatticon, che è a' confini di Hauran. 17 Così i confini saranno dal mare, Haser-enon, confine di Damasco, e lungo il Settentrione, onde il confine *sarà* Hamat. E *questo sarà* il lato settentrionale. 18 E il lato orientale *sarà* d'infra Hauran, e Damasco, e *passerà* fra Galaad, e il paese d'Israele lungo il Giordano. Misurate dal confine fino al mare orientale. E *questo sarà* il lato orientale. 19 E il lato meridionale, di verso l'Austro, *sarà* da Tamar fino alle acque delle contese di Cades, lungo il torrente fino al mar grande. E *questo sarà* il lato meridionale, di verso l'Austro. 20 E il lato occidentale *sarà* il mar grande, dal confine *del paese*, fin dirincontro all'entrata di Hamat. E *questo sarà* il lato occidentale.

21 E voi spartirete fra voi questo paese, secondo le tribù d'Israele. 22 Or dividetelo in eredità fra voi^u, e i forestieri che dimoreranno nel mezzo di

^r 47:13 paese Num. 34.1-15. ^s 47:13 parti Gen. 48.5. 1 Cron. 5.1. Ezec. 48.4,5. ^t 47:14 vostri Gen. 12.7 e rif. ^u 47:22 voi Efes. 3.6. Apoc. 7.9,10.

voi, i quali avranno generati figliuoli nel mezzo di voi; e sienvi quelli come i natii d'infra i figliuoli d'Israele^V; ed entrino con voi in parte dell'eredità, fra le tribù d'Israele. ²³ Date al forestiere la sua eredità, nella tribù, nella quale egli dimorerà, dice il Signore Iddio.

48

Nuovo spartimento del paese fra le dodici tribù

¹ OR questi sono i nomi delle tribù: Dall'estremità di verso il Settentrione, lungo la via di Hetlon, fino all'entrata di Hamat, Hasar-enon, confine di Damasco, verso il Settentrione, allato ad Hamat, *vi sarà una parte per Dan*; e di essa saranno l'estremità orientale, e l'occidentale. ² E allato al confine di Dan, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà una parte per Aser*.

³ E allato al confine di Aser, dall'estremità orientale, *vi sarà una parte per Neftali*. ⁴ E allato il confine di Neftali, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà una parte per Manasse*. ⁵ E allato al confine di Manasse, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà una parte per Efraim*. ⁶ E allato al confine di Efraim, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà una parte per Ruben*. ⁷ E allato al confine di Ruben, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà una parte per Giuda*. ⁸ E allato al confine di Giuda, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà la parte che*

^V 47:22 Israele Rom. 10.12. Gal. 3.28.

voi offerirete per offerta^W, di venticinquemila *cubiti* di larghezza, e di lunghezza uguale all'una delle *altre* parti, dall'estremità orientale fino all'occidentale; e il santuario sarà nel mezzo di essa.

⁹ La parte, che voi offerite al Signore, *sarà* di venticinquemila cubiti di lunghezza, e di diecimila di larghezza. ¹⁰ E la parte dell'offerta santa *sarà* per costoro, *cioè*, per li sacerdoti; e *avrà* dal Settentrione venticinquemila *cubiti di* lunghezza, e dall'Occidente diecimila di larghezza; e parimente diecimila *di larghezza* dall'Oriente, e venticinquemila di lunghezza dal Mezzodi; e il santuario del Signore sarà nel mezzo di essa. ¹¹ *Ella sarà* per li sacerdoti consacrati, d'infra i figliuoli di Sadoc, i quali hanno osservato ciò che io ho comandato, e non si sono sviati, come gli *altri* Leviti, quando i figliuoli d'Israele si sono sviati^X. ¹² E quella sarà loro una offerta *levata* dell'offerta del paese, una cosa santissima; *ella sarà* allato al confine de' Leviti. ¹³ E *la parte de' Leviti sarà* allato al confine de' sacerdoti, di lunghezza di venticinquemila *cubiti*, e di larghezza di diecimila; tutta la lunghezza *sarà* di venticinquemila *cubiti*, e la larghezza di diecimila. ¹⁴ Ed essi non potranno venderne nulla; ed anche *non potranno* nè scambiare, nè trasportare *ad altri* queste primizie del paese; perciocchè *sono* cosa sacra al Signore. ¹⁵ E i cinquemila *cubiti*, che saranno di resto nella larghezza, sopra venticinquemila di lunghezza,

W 48:8 offerta Ezec. 45.1 ecc. X 48:11 sviati Ezec. 44.10 e rif.

saranno un luogo non consacrato, per la cittàY, così per l'abitazione, come per li contorni *di essa*; e la città sarà nel mezzo di quello. ¹⁶ E queste *saranno* le misure della città: Dal lato settentrionale, ella avrà quattromila cinquecento *cubiti*; e dal lato meridionale quattromila cinquecento; e dal lato orientale, quattromila cinquecento; e dal lato occidentale, quattromila cinquecento. ¹⁷ E la città avrà un contorno di dugencinquanta *cubiti* dal Settentrione, e di dugencinquanta dal Mezzodì, e di dugencinquanta dall'Oriente, e di dugencinquanta dall'Occidente.

¹⁸ E quant'è allo spazio che sarà di resto nella lunghezza, allato all'offerta santa *del paese, che sarà* di diecimila cubiti verso l'Oriente, e di diecimila verso l'Occidente, allato altresì all'offerta santa, l'entrata di esso sarà per lo nutrimento de' ministri della città. ¹⁹ Or i ministri della città saran presi al servizio di essa d'infra tutte le tribù d'Israele.

²⁰ Tutta la parte offerta *sarà* di venticinquemila *cubiti*, sopra altri venticinquemila; voi leverete la quarta parte di quest'offerta santa, per la possessione della città. ²¹ E ciò che sarà di resto, di qua e di là della santa offerta, e della possessione della città, dirincontro a que' venticinquemila *cubiti* dell'offerta, fino al confine orientale *del paese*; e dall'Occidente, dirincontro a venticinquemila *cubiti*, fino al confine occidentale *del paese*, allato alle *altre* parti, *sarà* per lo principeZ; e l'offerta santa, e il santuario della Casa, *saranno* nel mezzo di

Y **48:15** città Ezec. 45.6. Z **48:21** principe Ezec. 45.7.

quello spazio. ²² E *ciò che sarà* della possessione de' Leviti, e della possessione della città, sarà nel mezzo di ciò che apparterrà al principe; *ciò che sarà* fra il confine di Giuda, e quello di Beniamino, sarà del principe.

²³ E quant'è alle altre tribù, *vi sarà una parte per* Beniamino, dall'estremità orientale fino all'occidentale. ²⁴ E allato al confine di Beniamino, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà una parte per* Simeone. ²⁵ E allato al confine di Simeone, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà una parte per* Issacar. ²⁶ E allato al confine d'Issacar, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà una parte per* Zabulon. ²⁷ E allato al confine di Zabulon, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà una parte per* Gad. ²⁸ E a' confini di Gad, dal lato australe, verso il Mezzodì, sarà il confine *del paese*, da Tamar fino alle acque delle contese di Cades, lungo il torrente, fino al mar grande. ²⁹ Quest'è il paese, che voi spartirete in eredità alle tribù d'Israele, dal *detto* torrente: e queste *sono* le lor parti, dice il Signore Iddio.

³⁰ Or queste *son* le uscite della città: Dal lato settentrionale *vi saranno* quattromila cinquecento *cubiti* di misura. ³¹ E le porte della città, saranno *nominate* de' nomi delle tribù d'Israele^a; *vi saranno* tre porte verso il Settentrione; una *detta*: Porta di Ruben; un'*altra detta*: Porta di Giuda; un' *altra detta*: Porta di Levi. ³² E dal lato verso il Levante *vi saranno* quattromila

^a **48:31** Israele Apoc. 21.12 ecc.

cinquecento *cubiti*, e tre porte; una *detta*: Porta di Giuseppe; un'*altra detta*: Porta di Beniamino; un'*altra detta*: Porta di Dan.

³³ E dal lato verso il Mezzodì *vi saranno* quattromila cinquecento *cubiti* di misura, e tre porte; una *detta*: Porta di Simeone; un'*altra detta*: Porta d'Issacar; un'*altra detta*: Porta di Zabulon. ³⁴ E dal lato verso il Ponente *vi saranno* quattromila cinquecento *cubiti*, con le loro tre porte; una *detta*: Porta di Gad; un'*altra detta*: Porta di Aser; un'*altra detta*: Porta di Neftali. ³⁵ La città girerà diciottomila *cubiti*, e da quel giorno innanzi il nome della città ^b *sarà*: Il Signore è quivi ^c.

^b 48:35 città Is. 60.14. Ger. 33.16. ^c 48:35 quivi Apoc. 21.3; 22.3.

clx

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333